Anno 38 — N. 13

DEE

. .

CENT. 40 ROMA, 3 Aprile 1938, Anno XVI Sec. II — N. 1980 — Anno 38 — N. 14

IL TRAVASO DELLE IDEE

ISOLE DEL PACIFICO

— E pensare che ci sono venuto apposta dopo che al cinema ho visto le fanciulle selvagge delle isole deserte !....

L'amico buono e intelligente, il caro compagno di lavoro, il nostro direttore OSVALDO GIBERTINI, non è più. Una breve fulminea malattia l'ha strappato ai vivi la settimana scorsa.

Vorremmo degnamente commemorarlo su queste colonne. Vorremmo dire di lui tutto il bene che giustamente ha meritato per il suo fervido ingegno, per la sua opera assidua di scrittore e di critico, per le sue virtù spirituali rare e squisite. Ma l'indole del «Travaso» non ci consente che un breve necrologio che è forse la lode migliore. Ci pare impossibile che egli sia scomparso. Abbiamo costantemente dinanzi agli occhi la sua immagine sorridente, bonaria e luminosa, abbiamo, più vivo che mai, nel nostro cuore il ricordo della sua attività versatile e instancabile. Siamo certi che il suo spirito aleggia fra noi per dirci: — Amici continuate nel lavoro che tanto ci fu caro. E' il miglior modo per avermi ancora e sempre in mezzo a voi.

Caro Lettore,

Che giornate eh?!... che disco solare eh?!!! ti piacciono i raggetti suoi che ti toccano quella vecchia pellaccia che ti ritrovi eh?!!... poi ti lamenti! Non ti fa un certo effetto sapere che il sole abituato per millenni a riscaldare boschi e pianure, montagne e masse liquide debba ora riscaldare anche i mobili del tuo ufficio e le pratiche che stanno sul tuo tavolino? Guarda un po' come ti ha conciato la natura: quella stessa natura che anima i venti che spazzano le pampas, e che fanno volare i foglietti dattilografati se non sono chiuse le finestre!

Questo è l'uomo e questa la vita che la terra espresse dal suo seno: una miserabile caccia al 27 invece che alle fiere, una poltrona e un ventilatore al posto della grotta o della boscaglia di conifere!

Come? che c'entra tutto questo? O bella per fare quattro chiacchiere... per divagare un po'. Lo sai che questa del divagare è una delle più preziose qualità del cervello umano? A proposito! Stalin seguita: generali, ministri, ambasciatori: tutti fucilati, fino alla monotonia, fino all'esasperazione. E sai che succederà? Che il mondo che è fatto con uomini, il cui cervello è nè più nè meno che un meccanismo come un altro, ci si è tanto abituato che non ci fa più caso: è un modo come un altro per far cessare il rumore intorno ai propri fatti, quello di passare la misura e insistere: ad un certo momento nel cervello degli uomini, la molla dell'indignazione non funziona più a forza di tirare si allenta e tutto è come se non accadesse niente. Questo è il pericolo di questo periodo dove stampa, cinema e radio si impadroniscono della molla del cervello umano fino a farla vibrare in continuazione e a renderla tanti meccanismi standardizzati incapaci di esprimere quel lavoro che era la ricchezza vera della vita: il pensiero. Ed è così, con questi mezzi che il bolscevismo cerca di impadronirsi di masse di cervelli umani e renderli schiavi. Ricordati o lettore che il tuo cervello è più prezioso e più delicato della tua cassaforte: custodiscilo accuratamente, non te lo fare fregare e non ti far derubare di quei gelosi gioielli divini che sono i buoni e sani istinti dell'umanità. Pensa e ragiona da te, con quella preziosa molletta automatica che ti avverte ancora ciò che è giusto e ciò che non lo è: e che starebbe proprio nel più profondo del tuo cuore di cristiano e di buon italiano.

Ciao che fa caldo

i tuoi Travasatori

Come ci pare e contro chi ci pare

✦ ✦ ✦

I celebri *clowns* Fratellini, a Parigi, sono stati in questi giorni un po' in apprensione vedendo Lloyd George e qualche suo amico britannico darsi tanto da fare nella capitale francese: temevano si volesse loro rubare il mestiere.

Ma poi, da persone serie, si sono tranquillizzate e convinte che non correvano nessun pericolo dalla concorrenza.

✦ ✦ ✦

Aritmetica francese:

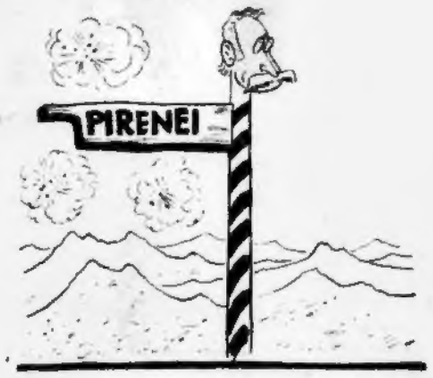
Il debito pubblico *somma* ad oltre cinquecento miliardi di franchi.

Nelle Officine Citroen è scoppiato un grosso scandalo: si è scoperta la *sottrazione* di ingenti valori perpetrata da un deputato e da un ex-consigliere comunisti.

La *moltiplicazione* degli scioperi politici continua.

Le *divisioni* dei partiti conducono il paese alla rovina.

✦ ✦ ✦



Il corrispondente dell'*International News Service* scrive che il generale cinquantenne cinese Yang Sen, il quale comanda il XX Corpo d'Armata, al fronte, ha la soddisfazione di sapere che i suoi trenta figli sono arruolati nell'esercito e presto saranno tutti trasferiti in prima linea. Oltre ai trenta figli maschi, il generale cinese ha dieci figlie, le quali seguono una scuola di istruzione per infermiere. Intanto le 27 fra mogli e concubine del vigoroso generale fanno calze per i soldati e così la intera famiglia contribuisce alla causa nazionale.

Però non farà troppo meraviglia
se il generale perde la battaglia
allorchè tutta quanta la famiglia,
quand'è l'ora del pranzo, se la
squaglia.

✦ ✦ ✦

Quanto ambiremmo di sapere scrivere una commedia che piacesse, incondizionatamente, ad Alberto Savinio!

Ma, invece, quelle che abbiamo scritte valgono — più o meno — il suo «Ulisse».

E allora, francamente, ci pensiamo due volte, prima di farle rappresentare...

Nel programma di festeggiamenti per la venuta di Hitler pubblicato dai giornali, si leggono, fra le altre, queste righe:

«Raggiunto il piazzale di Porta San Paolo, che sarà illuminato artisticamente, il corteo imboccherà il viale Africa. Dei grandi sipari di bandiere copriranno il *Palazzo Postale* e quel gruppo di casamenti che stonerebbero con l'armoniosa bellezza del percorso».

Dunque, se lo coprono, vuol dire che finalmente si sono accorti che il Palazzo Postale di San Paolo è una classica «puzzonata».

Quando a Roma si dice «annamece piano» significa che prima di fare certe cose bisognerebbe pensarci due volte e convincersi che Roma non è un terreno adatto per gli esperimenti dilettantistici d'architettura.

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

La Suprema Corte di Cassazione sta esaminando una causa intentata da una signora contro il chirurgo che l'aveva operata dieci anni prima, lasciandole per dimenticanza nell'addome una pinza emostatica. La signora ha chiesto centomila lire di danni e finora i magistrati le hanno dato ragione.

Or s'attende con speranza
la dottissima sentenza
che - già emessa in prima istanza
a dieci anni di distanza
ricompensi la pazienza
di chi tenne con costanza
una pinza nella panza.

✦ ✦ ✦

Un ultracentenario canadese, certo Koderick Mc Donald, capitano di porto in attività di servizio, assicura che, se si vuol vivere a lungo, si deve sbadigliare più che si può.

Sarà; ma siccome la pubblicità editoriale, oggigiorno, riveste le forme più impensate, ci viene il sospetto che questa notiziola pubblicata in tutti i giornali, preparì il «lancio» di qualche nuovo libro di Francesco Sapori.

✦ ✦ ✦

Un discorso del Presidente Roosevelt a Gainesville ha provocato un enorme panico nella Borsa di New York: gli «operatori» di Wall Street sono sempre più allarmati dalla politica finanziaria di Roosevelt, che ritengono disastrosa per la Nazione.

Molti finanzieri minacciano di abbandonare gli affari e dichiarano di «voler tornare alla finestra».

Che è, un po', come dire: — O Roosevelt alla porta, o noi alla finestra!

Alla recente Esposizione di Parigi figurava il «Padiglione della Pace».

La prossima Esposizione di New York avrà ugualmente un «Centro della Pace».

L'Esposizione imperiale di Glasgow avrà anch'essa un Padiglione della Pace.

E' strano che la nobile dea coronata di ulivo, rifiuti ostinatamente i pressanti inviti dei confortevoli palazzi mobiliati in stile novecento: sembra che preferisca gli arsenali ed i campi di manovre.

Tutto questo ricorda la famosa scena della Commedia dell'Arte in cui Arlecchino annunciava con molta serietà all'uditorio che Pulcinella avrebbe dovuto venire la sera stessa, ma che sarebbe viceversa rimasto assente per 27 ragioni, l'ultima delle quali era che Pulcinella era morto.

✦ ✦ ✦

Oltre 400 delegati, rappresentanti il consiglio dell'Unione Nazionale dei Conservatori britannici, hanno espresso un voto di censura contro la Radio di Londra che troppo spesso dedica i programmi serali a trasmissioni di discorsi sovversivi tenuti in varie città inglesi da oratori socialisti.

Viva la faccia dell'E.I.A.R., se Dio vuole!

Tutt'al più ci potrà magari rifilare la millantesima audizione di «Madame de Thebes»!..

All'ospedale dei Pellegrini di Napoli si è dovuto operare un certo signor Morandi, al quale è stata estratta dall'addome una lampadina elettrica di trentadue candele.

Il Morandi ha dichiarato che, avendo appoggiata la lampadina su una sedia, l'aveva poi inghiottita per distrazione.

Trattandosi di una lampadina non ci dispiacerebbe se si facesse un po' di «luce» su questo curioso avvenimento

La più viva e vibrante documentazione della conquista etiopica:

IL CUORE DEI LAVORATORI NELLA GUERRA FASCISTA

Lettere di soldati e di lavoratori durante la guerra per l'Impero

con numerose fotografie e disegni umoristici

E UN LIBRO D'ORO DELL'ANIMO FASCISTA

S. A. Unione Editoriale d'Italia - ROMA

L. 10

Dialo
in tran

— Ma guarda chi s
— Uh, perbacco Ar
Come va la salute?
— Quella, non si
va sempre a gonfie
— E la signora Ade
— Benone. Un po' i
Ma sai, le donne,
con una pitturata
rimangono lo stesso
come dieci anni fa.
E la tua come sta?
— Non ne parliamo
Chiede sempre den
Ogni giorno un big
da cento o mille
— Mio Dio, glielo
— E poi? — Non g
— La tua figliola
— Son tre mesi che
Ballando ha già tr
ben quattro fidanza
— Presto si sposer
— Ma... forse... c
Oggi una signorina
dice che i fidanzat
come i meloni son
convien, caspiterin
provarne una trent
per trovarne uno
Be', cambiamo ar
So che hai piantat
di duemila e seice
— L'hai saputo?

— Non hai l'app
in un gran fabbric
di quelli novecent
— Sì. Ma non ho
del chiodo che ho
con nessuno. L'ho
solamente a mia m
e in un orecchio.
— Ma le case mod
han muri che son
e le faccende inter
con simili pareti.
non sono più segr
Se starnuti o resp
disturbi il tuo vi
Se fremi, se sospir
dal tetto al mezza
lo sanno tutti qu
— Favorischino
— Un corno, fat
Vorrei tornare in
e non di qualche
ma di trent'anni
al tempo dei pala
di pietre e di mat
— Eravamo ragaz
— Fa attenzione A
Ah il mio povero
Tieniti ai mancorr
— Tieniti un acc
Qui ti rompono

...i pare

...ti sarebbero i Galli moderni?

...e Esposizione di Parigi ...Padiglione della Pace ». ...a Esposizione di New ...ualmente un « Centro

...ne imperiale di Gla... ...ch'essa un Padiglione

...ne la nobile dea coro... ...rifiuti ostinatamente ...nviti dei confortevoli ...iati in stile novecento: ...preferisca gli arsenali ...manovre.

...to ricorda la famosa ...Commedia dell'Arte in ...o annunciava con mol... ...l'uditorio che Pulcinel... ...dovuto venire la sera ...e sarebbe viceversa ri... ...e per 27 ragioni, l'ul... ...iali era che Pulcinella

✦ ✦ ✦

...elegati, rappresentanti ...dell'Unione Nazionale ...tori britannici, hanno ...voto di censura contro ...ondra che troppo spes... ...programmi serali a ...di discorsi sovversivi ...le città inglesi da ora...

...cia dell'E.I.A.R., se Dio

...ci potrà magari rifi... ...antesima audizione di ...Thebes »!..

...e dei Pellegrini di Na... ...vuto operare un certo ...ndi, al quale è stata ...addome una lampadina ...rentadue candele. ...i ha dichiarato che, ...ggiata la lampadina s... ...aveva poi inghiottita ...ne. ...i di una lampadina ...cerebbe se si facesse un ...» su questo curioso av...

...e vibrante documenta... ...a conquista etiopica:
...E DEI LAVORATORI ...UERRA FASCISTA
...oldati e di lavoratori ...guerra per l'Impero
...otografie e disegni umoristici ...D'ORO DELL'ANIMO FASCISTA ...ditoriale d'Italia - ROMA
L. 10

Dialoghi in tranvai

— Ma guarda chi si vede!
— Uh, perbacco Archimede!
Come va la salute?
— Quella, non si discute,
va sempre a gonfie vele.
— E la signora Adele?
— Benone. Un po' invecchiata.
Ma sai, le donne, adesso,
con una pitturata
rimangono lo stesso
come dieci anni fa.
E la tua come sta?
— Non ne parliamo caro.
Chiede sempre denaro.
Ogni giorno un biglietto
da cento o mille — No?!
— Mio Dio, glielo prometto...
— E poi? — Non glielo do.
— La tua figliola Lalla?
— Son tre mesi che balla.
Ballando ha già trovati
ben quattro fidanzati.
— Presto si sposerà?
— Ma... forse... chi lo sa?
Oggi una signorina
dice che i fidanzati
come i meloni sono:
convien, caspiterina,
provarne una trentina
per trovarne uno buono.
Be', cambiamo argomento.
So che hai piantato un chiodo
di duemila e seicento...
— L'hai saputo? E in che [modo?
— Non hai l'appartamento
in un gran fabbricato
di quelli novecento?
— Si. Ma non ho parlato
del chiodo che ho piantato
con nessuno. L'ho detto
solamente a mia moglie
e in un orecchio, a letto.
— Ma le case moderne
han muri che son sfoglie
e le faccende interne,
con simili pareti,
non sono più segreti.
Se starnuti o respiri
disturbi il tuo vicino;
Se fremi, se sospiri,
dal tetto al mezzanino,
lo sanno tutti quanti.
— Favorischino avanti.
— Un corno, fattorino!
Vorrei tornare indietro
e non di qualche metro
ma di trent'anni buoni,
al tempo dei palazzi
di pietre e di mattoni.
— Eravamo ragazzi...
— Fa attenzione Archimede...
Ah il mio povero piede!
Tieniti ai mancorrenti.
— Tieniti un accidenti!
Qui ti rompono l'ossa
e ti sfondano il fianco
come ha già fatto Franco
con la milizia rossa.
— A proposito, amico,
non ti pare che Blum
sia troppo bolscevico?
Che ne dici? — Tum! pum!
patun — Che frenatura!
Scusi tanto signore
ma quel manovratore
è pazzo addirittura.
— Certo. Però la vera
colpa è del materiale.
— Allora, buonasera.
— Non ti sei fatto male?
— Macchè! Sono arrivato
con un callo acciaccato,
uno stinco indolito,
da un calcio preso in pieno,
il pastrano sgualcito,
un bottone di meno,
ed un male allo stomaco
che tu non puoi comprendere.
Manovratore, un attimo!
Non gliela faccio a scendere!

ESOPONE

Magazzini francesi

— E' un affare!...
— Non ancora, aspetta! Li avremo a migliori condizioni.

Politique feminine

— A Palazzo Borbone dici sempre di si e a me dici sempre di no!

GENOVEFFA

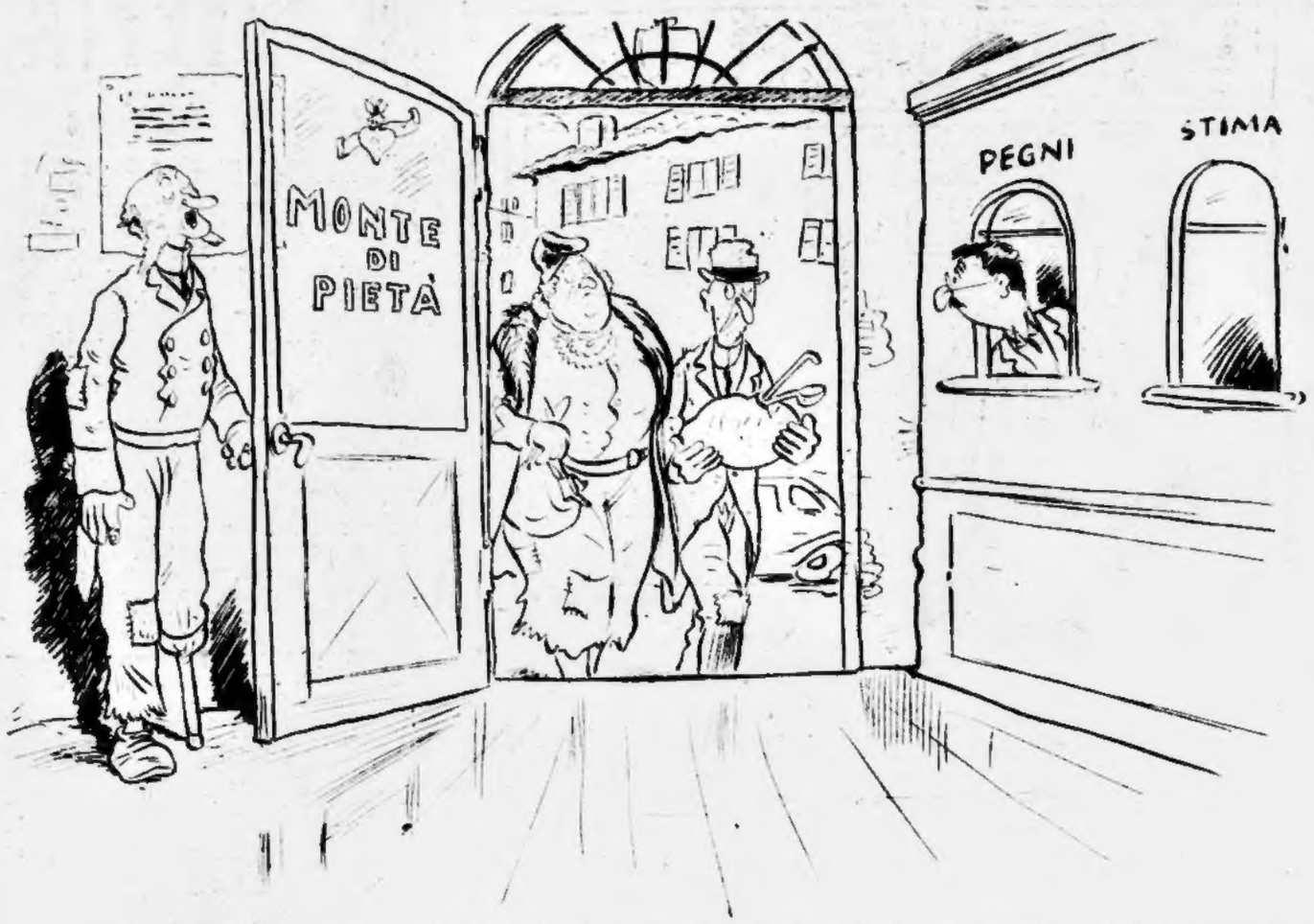
La situazione internazionale

Ribbentrop andrà a Honolulu? L'ambasciatore americano a Berlino, che ieri mattina ha avuto un colloquio molto tempestoso con il Ministro degli Esteri del Reich, non è riuscito ad accertarsene. Certo, Hitler guarda al Pacifico. Occupando Honolulu, egli pianterebbe un pugnale nel fianco degli Stati Uniti e nel contempo renderebbe un favore ai suoi amici giapponesi. Ufficiali di Stato Maggiore germanici, specialmente allenati, hanno coperto più volte a nuoto il percorso Honolulu-Yokoama. E l'Inghilterra? Chamberlain non vede così lontano. Per ora, la sua attenzione è concentrata nel Mediterraneo, cioè nelle trattative con Mussolini. L'Inghilterra sa benissimo — due agenti dell'« Intelligence Service » hanno inviato già da otto giorni un esteso rapporto sulla questione — che l'Italia prepara l'occupazione di Barcellona, per realizzare l'asse Barcellona-Genova, che ridurrebbe al minimo l'importanza di Marsiglia. Resta Tolone, è vero. E resta Port Vendres, ma la censura italiana ha già fatto scomparire tutte le copie dei « Due sergenti », vietandone la rappresentazione. Anche un film tratto dai « Due sergenti » è stato ritirato. E' chiaro che la Francia avrebbe bisogno d'un governo forte, cioè nazionale, politico, energetico e antifascista. Ma Boncour ha le mani legate. Ieri sera ha visto l'ambasciatore inglese, il quale gli ha comunicato il testo del discorso pronunziato da Chamberlain ai Comuni. — «L'ho già letto sui giornali!» — disse Paul Boncour. — Al che, il diplomatico rispose: — « Va bene; ma tante volte le fosse sfuggito, eccolo qua: se lo può rileggere ». — Al Quai d'Orsay, non si ignora che centoundici aeroplani tedeschi sono giunti in questi ultimi giorni in Spagna, sotto l'etichetta di « campioni senza valore » e che altri Lovemilatredici aeroplani italiani hanno aumentato la flotta aerea di Franco. Ma, dato l'atteggiamento inglese, non si osa rompere gli indugi. Ciano finge di non sapere nulla, dà risposte dilatorie, entra a Palazzo Chigi una volta dalla parte del Corso, un'altra dall'ingresso di Piazza Colonna: la tradizionale ambiguità della politica estera italiana non si smentisce neppure in questa occasione. Eppure, Mussolini vuole affermarsi sui Pirenei. Non a caso il famoso campione Gino Bartali è stato iscritto quest'anno al Giro di Francia e non parteciperà, invece, al Giro d'Italia. Bartali, secondo quello che si dice negli ambienti politici parigini, è un famoso « arrampicatore ». Bartali è giovane, è fresco... Si risparmierà nelle tappe piane, ma col fermo proposito di sbaragliare tutti sui Pirenei. A nessuno sfuggirà il valore politico e il contenuto minaccioso di questa affermazione fascista al confine franco-spagnolo, resa possibile dalla complicità di Beck, ormai solidamente legato al carro dei Dittatori, i quali gli hanno promesso uno sbocco coloniale per la Polonia. Quale sarà questo sbocco? Forse il Congo belga, che si trova nell'Asia Centrale, assai vicino alla Russia. Ma Spaak è incorreggibile. Proprio ieri ha detto chiaro e tondo che il Belgio non lascerebbe passare le truppe francesi, in caso di una aggressione tedesca alla Cecoslovacchia. Questa aggressione è imminente. Naturalmente, d'accordo con l'Ungheria. Ma che farà la Romania? Io lo so Ma non ve lo dico. Ve lo dirò fra qualche giorno.

GENOVEFFA TABOUIS.

(Copyright « Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso »).

NOBLESSE OBLIGE



BATTISTA — *Le loro Grazie la Marchesa Tracchioni di Castelpignoleto ed il Conte Gontrano di Valtrusson, signore di Pinzia e Muccia, Grande di Vetolonia, Pari di Lorcia e gran scudiero di S. M. l'Imperatore di California vengono a depositare alcuni oggetti aviti!*

TIRITERA

Buonanotte!

Addio, sante memorie!
L'ultimo istante è giunto
per te, oramai, decrepito
e inetto Parlamunto!

Salve, relitto inutile,
addio, vecchio barbogio,
cerca, quelli che adorano
l'universo! suffrogio!

Per sempre ormai dileguasi
(chè se ne può far senza)
dei diversi onorevoli
qualunque interpellenza;

non più perciò del popolo
i vecchi capintesta
che tanto reclamavano
la «scrutinio di lesta»

Nè più s'udranno i gemiti
dei candidati inquieti
che comunque cercavano
d'accaparrarsi i veti;

nè vedremo il fenomeno,
nell'incruenta lotta,
della folla multanime
che all'urne va compotta!

Promesse a josa, a vanvera,
c'eran per tutti i gusti,
che stampate leggevansi
su mille manifusti;

tutto fatto a sproposito
con sfacciato coraggio,
lassù a Montecitorio
per conquistare un saggio.

Oggi tutto rinnovasi,
e col vecchio ciarpame
sono andate a far friggersi
destre e sinistre estreme,

onde con nuovi metodi
e scopi onesti e chiari,
abbiamo un'altra Camera
senza tanti settari!

ACCIO D'EMPOLI

NEW YORK SI DIVERTE

L'UOMO CHE AMO

UN GIORNO ALLE CORSE

ARTIGLI NELL' OMBRA

Scusate il disturbo!

L'EIAR non ne ha nessunissima colpa, ne siamo convinti e saremmo pronti a batterci a qualunque arma ed a qualsiasi distanza, contro chiunque per difendere l'innocenza, stavolta, dell'ente radiofonico; ma il fatto c'è, chiaro e sonoro e si ripete regolarmente ogni sera. La stazione del secondo programma, ossia Roma II, non si riesce a sentire.

Le cose vanno così: alle nove di sera, il capo di casa, sorbendo il caffè, lancia in famiglia la solita frase:

— Beh, vediamo che c'è alla radio.

Dopo una severa ed attenta consultazione del «Radiocorriere» per scegliere fra i tre programmi quello più conveniente a soddisfare le brame artistiche del padron di casa, capita di fissare ad esempio la scelta sul secondo: dopo di che, la radio viene accesa, tutti si dispongono intorno con l'anima spalancata e le orecchie pure, per bearsi del sollazzo offerto per 81 lire l'anno più 30 lire di rata mensile per l'apparecchio che si sta pagando da due anni e che sembra non finisca mai. Ed ecco che dalla innocentissima scatola illuminata, invece delle melodie supposte, si scatena fuori un martellamento che manco alle officine siderurgiche di Terni.

Disappunto e stizza del manovratore che si precipita sull'apparecchio, tentando di regolarlo e di escludere quel fracassone che ha svegliato il cane ed ha esasperato il gatto di casa. Ma non c'è niente da fare: per quanto tutti i componenti la famiglia si diano il turno per dimostrare la propria abilità, il martellamento continua allegrissimo e cronometricamente esatto. Oltre questo delizioso rumore si sente, sì, lontana, lontana come l'eco della pia campana, la musica trasmessa, ma non è che un miraggio.

Ed allora, visto inutile ogni tentativo, la famiglia apre la bocca e con purezza cristallina e con potenza di cinque watts indistorti, incomincia ad inviare all'indirizzo del disturbo e del disturbatore una sequela di parole vivacissime e pittoresche che generalmente chi non ha frequentato i bassi strati sociali dovrebbe ignorare.

E poi guarda destino, la trasmissione più gradevole ed attesa della serata sta proprio su quel maledetto secondo programma la cui onda, soffre di così acute e sonore palpitazioni.

Ora, noi ci permettiamo di avanzare una modestissima proposta: l'EIAR, ripetiamo, non ha colpa per questi furti d'onda dovuti a qualche stazione radiotelegrafica poco educata, però potrebbe adottare un sistema: stipendiare un individuo, magari con 4 fichi secchi al mese ed un *cachet* contro il mal di testa e preporlo all'ascolto della seconda stazione. Quando si verifica il deprecato disturbo, l'impiegato avverte la direzione tecnica e questa per amore degli ascoltatori, potrebbe decidere sul momento, se si tratta di una trasmissione importante, come lo era ad esempio quella del *Barbiere di Siviglia* al Teatro Reale dell'Opera, giovedì scorso, di trasferire la trasmissione sull'onda di un'altra stazione che in quel momento sta trasmettendo musica da ballo.

Per la musica da ballo, dato il genere, andrebbe benissimo anche il tu-tu-tututù della mentovata seconda stazione, un ritmo che giovanotti e signorine, desiderosi di allacciare i propri corpi nel fascino della danza, possono benissimo scambiare per un modernissimo fox-trott.

sate

isturbo!

a ne ha nessunissima
no convinti e saremmo
erci a qualunque arma
asi distanza, contro
difendere l'innocenza,
ente radiofonico; ma
niaro e sonoro e si ri-
ente ogni sera. La sta-
ndo programma, ossia
si riesce a sentire
nno così: alle nove di
i casa, sorbendo il caf-
amiglia la solita frase:
iamo che c'è alla radio.
evera ed attenta con-
l «Radiocorriere» per
tre programmi quello
te a soddisfare le bra-
del padron di casa,
re ad esempio la scel-
: dopo di che, la radio
tutti si dispongono in-
nima spalancata e le
per bearsi del sollaz-
81 lire l'anno più 30
nensile per l'apparec-
pagando da due anni
non finisca mai. Ed
a innocentissima sca-
ta, invece delle melo-
si scatena fuori un
o che manco alle offi-
che di Terni.
e stizza del manovra-
precipita sull'apparec-
lo di regolarlo e di
el fracassone che ha
ane ed ha esasperato
sa. Ma non c'è niente
quanto tutti i compo-
glia si diano il turno
e la propria abilità, il
o continua allegrissi-
tricamente esatto. Ol-
izioso rumore si sente,
ontana come l'eco del-
na, la musica trasmes-
che un miraggio.
visto inutile ogni ten-
niglia apre la bocca e
ristallina e con poten-
watts indistorti, inco-
viare all'indirizzo del
disturbatore una se-
le vivacissime e pitto-
neralmente chi non ha
bassi strati sociali de-
re.
da destino, la trasmis-
devole ed attesa della
prio su quel maledetto
amma la cui onda, sof-
ute e sonore palpita-

permettiamo di avan-
odestissima proposta:
amo, non ha colpa per
onda dovuti a qualche
otelegrafica poco edu-
trebbe adottare un si-
ndiare un individuo,
fichi secchi al me-
et contro il mal di te-
o all'ascolto della se-
e. Quando si verifica
disturbo, l'impiegato
ezione tecnica e questa
gli ascoltatori, potreb-
l momento, se si trat-
smissione importante,
ad esempio quella del
iviglia al Teatro Rea-
giovedì scorso, di tra-
smissione sull'onda di
one che in quel mo-
smettendo musica da

ca da ballo, dato il ge-
e benissimo anche il
i della mentovata se-
e, un ritmo che gio-
gnorine, desiderosi di
opri corpi nel fascino
possono benissimo
r un modernissimo

G. BELLI VIII.

(1834)

ER COCO

Voi, fijo caro, ne sapete poco.
Che me parlate de lingua latina,
Mattamatica, legge, medicina!...
So' tutte sciaperie: studi pe' gioco.

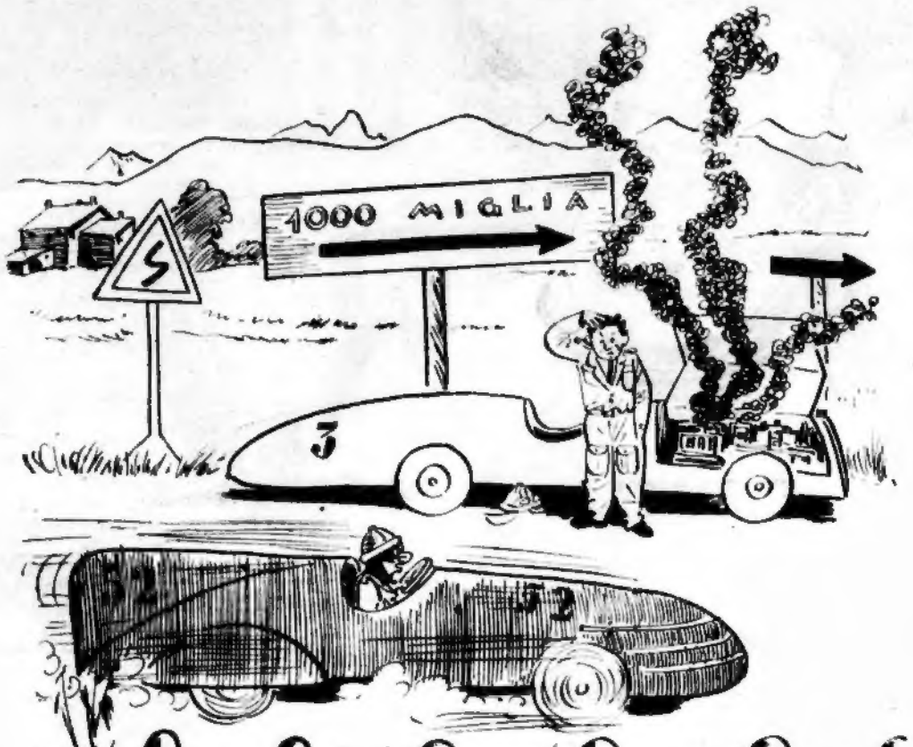
Qui è dove l'omo se conosce: ar foco.
Qui ar fornello un talento se scutrina.
La prima scola in terra è la cucina,
Er più stimato perzonaggio è er coco.

E quanno un coco soffre un torto, spesso
Er monno (e so be' io quer che me dico)
Lo viè a conziderà fatto a se stesso.

Basti a sape' ch'er mi' padrone antico
Tanto benvisto, appena ebbe dismesso
Er coco, a voi!, non je restò un amico.

SPORTRAVASATURE

Alle "Mille Miglia"



— Serve niente?!

Calci di rigore

Lazio - Napoli, doppio 0.

✦ ✦ ✦

Zero in condotta e in profitto.

✦ ✦ ✦

La partita non è stata corretta, infatti. Neppure dall'arbitro.

✦ ✦ ✦

Questo Piola gioca sempre male, si sa. Però, a un certo punto t'accorgi che se accanto a Piola ci fossero un altro paio di Piola, la Lazio segnerebbe almeno tre o quattro punti in ogni partita.

✦ ✦ ✦

Il Napoli non è più lo squadrone d'una volta.

✦ ✦ ✦

La Fiorentina ha fatto di meglio: essendo stata uno squadrone, non ha voluto avvilirsi.

✦ ✦ ✦

Meglio il primo in un villaggio che il secondo a Roma, diceva quel tale.

✦ ✦ ✦

Allora, la Fiorentina ha deciso di diventare uno squadrone di Divisione Nazionale B.

✦ ✦ ✦

E ci riesce. Perchè ha del carattere. Perde in casa, fuori, sempre.

✦ ✦ ✦

Vivissime condoglianze ai colleghi della stampa milanese.

✦ ✦ ✦

Che c'entrano?

✦ ✦ ✦

Eh, sotto sotto, sono tutti tifosi dell'Ambrosiana.

✦ ✦ ✦

E arrivederci al 1940!

✦ ✦ ✦

Vuoi vedere che la Roma, con quel punto portato via alla Juventus, ha detto una parola decisiva nella lite per lo scudetto?

✦ ✦ ✦

Anche questa sarebbe una soddisfazione.

In fondo, niente di strano se la Juventus si mettesse a perdere proprio quando tutti hanno riconosciuto il suo merito e le hanno regalato lo scudetto.

✦ ✦ ✦

Siamo pieni di squadre che giocano bene quando nessuno le guarda e appena alla ribalta, fanno cattiva figura.

✦ ✦ ✦

Si emozionano.

✦ ✦ ✦

Il signor Federico Tesio, scusandosi di non aver partecipato al « Regina Elena », promette di intervenire a tutti i prossimi grandi premi.

✦ ✦ ✦

Tra poco, alle Capannelle: la ramazza Tesio!

✦ ✦ ✦

Allibratori, a voi!

✦ ✦ ✦

Nearco, a un centesimo!

✦ ✦ ✦

Milano - Modena a più di 40 all'ora. Come andiamo forte!

✦ ✦ ✦

Bartali, naturalmente, si prepara al Giro di Francia.

✦ ✦ ✦

Ma che dirà Paul Boncour?

✦ ✦ ✦

Italiani sulle Alpi, italiani sui Pirenei... Attenzione, monsieur Blum!

✦ ✦ ✦

Si potrebbe ricorrere a Ginevra.

✦ ✦ ✦

Organizzare il « Tour » nel quadro della Lega.

✦ ✦ ✦

Adottare, come regolamento, l'immortale statuto della Lega.

✦ ✦ ✦

A proposito: avremo una squadra russa, al Giro di Francia?

Maglia con falce e martello. Uomini veloci. Preparati apposta.

✦ ✦ ✦

Magari se non vincono, li facciamo fucilare!

Il nome per questa auspicata squadra c'è già: la Lubianka.

✦ ✦ ✦

Gli uomini della Lubianka. Suona bene.

✦ ✦ ✦

E poi avremo anche una squadretta spagnola. Ma presto, per favore!

✦ ✦ ✦

Una volta, nel « Tour » c'era la « pulce dei Pirenei », ricordate?

✦ ✦ ✦

Vogliamo, ora, le « cimici di Barcellona ».

✦ ✦ ✦

Ma presto, se no arriva Franco.

✦ ✦ ✦

Certo, anche tra i rossi spagnoli non mancano uomini veloci. Leggere le cronache di questi ultimi giorni.

✦ ✦ ✦

C'è il caso, però, che diventino.. nuotatori, tra poco.

✦ ✦ ✦

Perchè il Mediterraneo è vicino.

✦ ✦ ✦

Diremo: una spettacolosa fuga.. etc. etc.

✦ ✦ ✦

Bologna - Triestina ovvero: moriamo insieme!

✦ ✦ ✦

Al Cinodromo della Rondinella: corse di levrieri.

✦ ✦ ✦

E cose di pazzi!

✦ ✦ ✦

Si parla di un'intensa attività atletica nella Capitale.

✦ ✦ ✦

Sarà, sarà, sarà...

✦ ✦ ✦

Intanto, incontri internazionali di calcio, a Roma, non se ne fanno e non se ne faranno. Perchè non c'è la capienza.

✦ ✦ ✦

Carino.

✦ ✦ ✦

Dicono che al Governatorato non « sentono » il problema.

✦ ✦ ✦

Bisognerà sturare le orecchie a qualcuno.

✦ ✦ ✦

Per conto nostro, batteremo periodicamente su questo chiodo.

✦ ✦ ✦

Perchè — detto fra noi — è una vergogna.

✦ ✦ ✦

L'attrezzatura sportiva di Roma è ancora incompleta. Il Governatorato non lo sa. Ma bisognerà che qualcuno glielo faccia capire.

Un'attesa novità al Cinodromo

— Finalmente una corsa organizzata dagli scommettitori!

CINODROMO DELLA RONDINELLA
Telefono 890-888
ogni MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO
alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI
(a benef. O. I. L.)

Nuovo modello "IMPERO"
(della Fabbrica Cronografi «STADIO»)

Eccezionale Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsametro, movimento Ancora, Rubini, Cassa Oro 18 Kr. Finissimo quadrante nero o bianco, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio, il più elegante preciso di grande occasione, valore commerciale di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PROPAGANDA AL PREZZO INCREDIBILE DI

L. 60

Certificato di garanzia e istruzione per l'uso. Spedizioni Gratis per l'Italia, Impero e Spagna Nazionale a chi invierà Vaglia o Assegno bancario alla

FABBRICA CRONOGRAFI "STADIO"
Via Passarella, 3-bis - MILANO

A l

L'OPERATOR
LA DIVA — M

Paese ch
giuoco di s
che tr

Non si fanno più giu
ta: e questo è un male
praticano ancora inve
ricevimenti uno dei gi
rini consiste nel benda
tato e poi chiudere le
dato comincia a corre
là e alla fine ne tocca
toccato viene consegn
peu sotto accusa di a
Dicono che sia emozio

In Francia invece, q
niscono delle famiglie
salotto, ci si mette tutt
ad un comando tutti d
in coro, contandosi:

— Stalin Stalin bel
sello, questo è tuo fra
Ministero, ne facciamo
altro più fesso... un
Blum!

Quello toccato deve
due o tre grosse fesse
mincia. Per ore ed o
volte questo giuoco ch
un godimento tutto pa
prio per la sua scemen

In America invece s
coli e dopo un ricevim
re ad un tratto la lu
secondi: quelli che ries
via il portafogli, una
anello sono i vincitori
no naturalmente. Se
morto si chiama la pol
co si ripete.

In Norvegia invece,
nel pomeriggio, quand
famiglie si trovano riu
sare il tempo, si pre
convenuti e si benda:
verso il muro con l'orol
no e contare fino a cin
lo stesso tempo che

talce e martello. Vo-
eparati apposta.

✦ ✦ ✦

on vincono, li faccia-

er questa auspicata
: la Lubianka.

✦ ✦ ✦

ella Lubianka. Suona

✦ ✦ ✦

no anche una squa-
ola. Ma presto, per

✦ ✦ ✦

nel « Tour » c'era la
enei », ricordate?

✦ ✦ ✦

ra, le « cimici di Bar-

✦ ✦ ✦

e no arriva Franco.

✦ ✦ ✦

e tra i rossi spagnoli
uomini veloci. Legge-
he di questi ultimi

✦ ✦ ✦

però, che diventino..
poco.

✦ ✦ ✦

editerraneo è vicino.

✦ ✦ ✦

a spettacolosa fuga..

✦ ✦ ✦

riestina ovvero: mo-
e!

✦ ✦ ✦

mo della Rondinella:
ert.

✦ ✦ ✦

azzi!

✦ ✦ ✦

li un'intensa attività
Capitale.

✦ ✦ ✦

sarà...

✦ ✦ ✦

contri internazionali di
na, non se ne fanno e
ranno. Perché non c'è

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

al Governatorato non
problema.

✦ ✦ ✦

sturare le orecchie a

✦ ✦ ✦

nostro, batteremo pe-
su questo chiodo.

✦ ✦ ✦

detto fra noi — è una

✦ ✦ ✦

ura sportiva di Roma
ompleta. Il Governato-
sa. Ma bisognerà che
elo faccia capire.

DELLA RONDINELLA
fono 390-888
MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO
alle ore 21,15
DI LEVRIERI
onet. G. I. L.)

MPERO„
Cronografi «STADIO»)
metro, tachimetro, contagiri,
ora, Rubini, Cassa Oro 18 Kr-
ante nero o bianco, vetro in-
urino fine camoscio, il più
o di grande occasione, valore
. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PRO-
ZZO INCREDIBILE DI

L. 60

anie e istruzione per l'uso. Spedi-
'Italia, Impero e Spagna Naziona-
Vaglia o Assegno bancario alla

A "STADIO"
3-bis - MILANO

Alla romana

L'OPERATORE — *Te vojo tanto bene!...*
LA DIVA — *Ma gira, gira!...*

Paese che vai giuoco di società che trovi

Non si fanno più giuochi di società: e questo è un male. In Russia si praticano ancora invece. Durante i ricevimenti uno dei giuochi più carini consiste nel bendare un convitato e poi chiudere le porte. Il bendato comincia a correre di qui e di là e alla fine ne tocca uno: allora il toccato viene consegnato alla Ghepeu sotto accusa di antistalinismo. Dicono che sia emozionante.

In Francia invece, quando si riuniscono delle famiglie in qualche salotto, ci si mette tutti in fila e poi ad un comando tutti devono gridare in coro, contandosi:

— Stalin Stalin bello, colore p'sello, questo è tuo fratello, casca il Ministero, ne facciamo un altro, un altro più fesso... uno, due, tre... Blum!

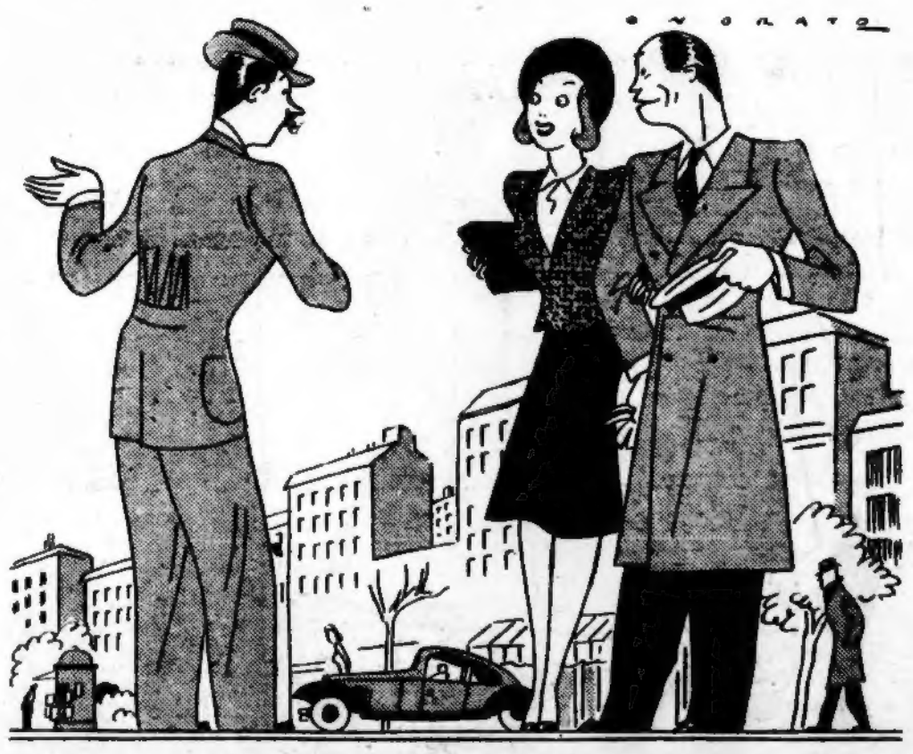
Quello toccato deve alzarsi e dire due o tre grosse fesserie e si ricomincia. Per ore ed ore dura certe volte questo giuoco che sembra di un godimento tutto particolare proprio per la sua scemenza.

In America invece si usa, nei circoli e dopo un ricevimento, spengere ad un tratto la luce per alcuni secondi: quelli che riescono a portar via il portafogli, una collana o un anello sono i vincitori e se li tengono naturalmente. Se ci scappa il morto si chiama la polizia e il giuoco si ripete.

In Norvegia invece, la domenica nel pomeriggio, quando due o tre famiglie si trovano riunite per passare il tempo, si prende uno dei convenuti e si benda: lui deve stare verso il muro con l'orologio alla mano e contare fino a cinquanta: nello stesso tempo che tutti gli altri scappano al Polo Nord. Quando ha finito di contare può rivoltarsi e levarsi la benda e deve scovare gli altri giuocatori.

Anche in Africa fra molte popolazioni del centro, esistono giuochi di società: comicissimo è quello di estrarre a sorte uno dei presenti, tagliargli la testa e nasconderglielà per vedere se è buono a ritrovarla: e non parliamo poi di certi giuochi di società segrete che si fanno un po' dappertutte le parti del mondo dove ci siano quattro ebrei buontemponi.

Riferimenti



— *Scusi, dov'è il Colosseo?*
— *Loro vadano fino in fondo alla strada, lì troveranno un giornalaio. Proprio di fronte c'è il Colosseo.*

Altre novità teatrali

Abbiamo ricevuto molte lettere di rettifica dagli interessati, in seguito alle nostre indiscrezioni sulle novità teatrali del prossimo anno. Così Viarisio ci prega di annunziare che fino ad oggi non ha assunto nessun impegno, ma che in ogni caso, dovendo tornare alle scene, reciterà accanto ad Ermete Zacconi. Benissimo. Nino Besozzi, invece, non è affatto sicuro di concludere le trattative per la formazione d'una compagnia Gramatica (Irma) - Besozzi, la quale sarebbe per certo la benvenuta. Gandusio ed Emma Gramatica sono già a posto, ma Melnati non vuol saperne di recitare con altri, che non sia Maria Melato. Avremo poi una Betrone - Sara Ferrati, una Gandusio - Maltagliati e una Falconi - Almirante - Palmer - Ruggeri.

Queste le ultime notizie. Naturalmente, niente di definitivo. Perchè nel teatro italiano, nulla è definitivo. Mai.

✦ ✦ ✦

Cedendo, intanto, agli inviti della critica, gli autori italiani hanno deciso, in una recente adunanza, di coltivare intensamente il genere serio. Non più commedie comiche, commedie divertenti, leggere, che piacciono al pubblico e magari vanno all'estero Drammi ci vogliono, e tragedie. Il pubblico di oggi non ama le cose preoccupanti. Ma il pubblico bisogna educarlo. Possibilmente, metterlo in fuga. Così impara a rispettare l'arte.

Allora, avremo una fioritura di cose « forti ». Luigi Chiarelli ha scritto un « Enea », va bene; ma Aldo De Benedetti prepara una « Medea ». Gherardo Gherardi una « Didone ignobilmente abbandonata ». Alessandro De Stefani un « Edipo presidente della Repubblica », Guido Cantini un « E' tornata la Quaresima », Giuseppe Adami un « Edipo a Colono », Cesare Giulio Viola un « Amleto, parte seconda », etc.

Tutte queste tragedie, che certamente daranno nuovo lustro al teatro italiano, saranno rappresentate da due o tre compagnie adattissime al tragico repertorio, magari con qualche cagnolino in famiglia. E sarà un'altra tragedia. Il pubblico, come si diceva poc'anzi, si precipiterà in masse sempre più compatte nei cinematografi ed i poveri autori avranno dei grandissimi successi di stima. Solo di stima. E questa sarà ancora un'altra tragedia.

Come è stato annunziato ufficiosamente, l'anno venturo avremo a Roma e a Milano dei teatri stabili Anzi, dal momento che i teatri sono sempre stati stabilissimi, si tratta, in realtà, di compagnie stabili. Ottima idea.

Meglio ancora se riusciremo ad avere un pubblico stabile. Ma questo è meno facile. Però, con un po' di tragedie...

TEATRI

TEATRO REALE DELL'OPERA

1.) M.o Vincenzo Bellezza; 2.) Gina Cigna nel « Ballo in maschera ».
3.) e 4.) Giacomo Vaghi e Carlo Galeffi nel « Barbiere di Siviglia ».

Scocciatura

Si ritorna a parlare dei famosi « cocci » di Glozel?

Mentre la Giustizia se ne occupò a suo tempo in separata sede, la tempesta dei memoriali, delle note, delle perizie (un mattone tira l'altro) continua imperterrita.

Ieri era il dottor Morlet, lo scopritore del giacimento di mattoni neolitici, che replicava al memoriale della Società Preistorica Francese, la quale chiese, anni fa, all'autorità giudiziaria, l'incriminazione di Emile Pradia, il presunto falsificatore dei pretesi oggetti neolitici.

Cominciamo a credere che « neolitico » voglia dire, etimologicamente: apportatore di nuove liti.

Fatto sta che sono anni ed anni che si questiona se i mattoni di Glozel son cotti o crudi; e le parti se ne dicono, naturalmente, di cotte e di crude: si discute se sono cotti al forno o lasciati seccare al sole, se la cottura è arrivata a più di 500 gradi e se l'attuale mollezza dei mattoni è dovuta al corso dei millenni.

Giorni fa, in un quotidiano che non nominiamo, abbiamo cercato invano l'orario delle ferrovie e tramvie che ci faceva comodo di consultare; ed abbiamo trovato, invece, un « *nostro servizio particolare* » sui cocci di Glozel.

E questo ci ha rotto le scatole, maledettamente.

« Chi rompe paga e i cocci sono i suoi »: ammonisce un saggio proverbio, che se non è neolitico poco ci manca.

Andiamo subito dall'avvocato e intentiamo causa di danni al giornale: ci paghi la rottura di scatole; e i cocci di Glozel se li tenga per sè. Glie li regaliamo.

DAL FOTOGRAFO

— Questa fotografia come la vuol fare? A cavallo, in bicicletta o in aeroplano?
— Se non le dispiace vorrei farla abbracciato a sua figlia!...

Tutto per le bestie!

Noi purtroppo, non siamo quadrupedi; chè se lo fossimo non resteremmo un giorno di più in Italia nè Europa, ma ci trasferiremmo d'urgenza in America e precisamente nella Carolina del Nord, sia perchè le donne son sempre state il nostro debole, sia per la ragione che in quel paese esiste una Società zoofila la cui presidentessa ha fatto noto al governo del suo Stato che il medesimo di inferiorità nel quale colà sono tenuti gli animali domestici e specialmente i quadrupedi non gli va giù, ed ha reclamato fra l'altro che l'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti metta a disposizione dei quadrupedi viaggianti dei nuovi carri bestiame muniti di tutto il *comfort* indispensabile e delle più elementari comodità, durante le lunghe tappe dalla stazione di partenza a quella di arrivo.

Altro che: «Uomini tanti, Cavalli tanti», come da noi! Oh, fortunate bestie della Carolina del Nord, vi attende una sorte ben diversa da quella dei nostri animali da sella, da tiro, da basto, da soma, da aratro, da latte e via discorrendo, che si azzardano o sono costretti a recarsi da un paese ad un altro! Eccovi per esempio alcuni articoli del regolamento che disciplinerà fra poco il servizio bestie viaggiatrici nelle ferrovie di laggiù:

I - Sono introdotti ed ammessi anche nei treni direttissimi i nuovi « vagoni-salone » con scompartimenti speciali per fumatori, fumacavalli, fumaporci, ecc.

II - Gli altri scompartimenti saranno forniti di sedili imbottiti con piume di cigno piuttosto che con crine animale allo scopo di evitare dolorosi ricordi di famiglia nei signori passeggeri.

III - Verrà adottato un sistema speciale di riscaldamento con opportuni poggia-zoccoli e saranno riserbati alcuni riparti per uso esclusivo di cavalle, cagne, maiali del gentil sesso e vacche sole.

IV - La Compagnia dei « Vagoni-Ristorante » sarà tenuta a provvedere greppie, mangiatoie e trucgoli di I e II classe per i lunghi percorsi, o almeno a far girare appositi camerieri con pagnottelle imbottite di fieno, biada, semola, gramigna o risciacquature di cucina, a scelta dei viaggiatori.

V - I « Vagoni-Letto » saranno esenti da imposizioni pel nuovo trattamento riserbato ai cavalli e agli altri passeggeri abituati a dormire in piedi.

VI - La Società esercente l'industria dei cuscini, ne metterà un certo numero a disposizione delle signore Bestie e farà all'uopo circolare per le stazioni i propri impiegati incaricati ad offrire « Paglia per viaggio ».

Dopo di che domandiamo se non abbiamo ragione, quando pensiamo alla sorte riserbata ai quadrupedi viaggiatori in quel benedetto Stato della Federazione americana, di cantare a gran voce: « Oje Carulì! ».

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
morbidissime, porosissime, non danno nessuna noia Nuovo tipo, senza cucitura, riparabili, lavabili, veramente curative. Vendita diretta al Cliente su misure anche anormali e con qualsiasi modello, con garanzia di adattabilità perfetta e di massima durata. GRATIS E RISERVATO AMPIO CATALOGO N. 8 CON OPUSCOLO SULLE VARICI, INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE E PREZZI
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

— Hai sentito?! Litvinoff dice che scatenerà la guerra mondiale e il governo di Barcellona si farà annettere dalla Francia!..
— E se piove?

Del genero
e della generosità

La città di Kornenburg, nell'Austria inferiore, sembra non abbia l'onore di ospitare il perfetto modello delle mogli, e non ospita neppure il perfetto campione dei mariti.

D'altronde, se si chiama Kornenburg, ci saranno pure le sue buone ragioni, no?

Questa città fortunata ha, però, il vanto di essere la patria dei più compiti suoceri che si possano immaginare.

Figuratevi che, dopo il processo per uxoricidio e l'assoluzione di un certo signor Redl, marito ed autovedovo della fu signora Rosa, da lui uccisa con una fucilata alla nuca, i genitori della vittima si sono vivamente congratulati con lui per la riconquistata libertà.

I giornali che riportano questa notizia non spiegano di quale libertà si tratti: se di quella ridonata al Redl dalla sentenza di assoluzione, o di quell'altra libertà che egli si era eroicamente riconquistata con le armi.

Ma tant'è; e ci piace di figurarci la scenetta commovente che si sarà svolta quando — uscendo dalle Assise di Kornenburg — il freischutz Redl avrà veduto i due buoni vecchietti dei suoceri venirgli incontro sorridenti e festosi:

— Oh, caro caro! Finalmente! Quanto tempo era che non ti abbracciavamo! Come va, come va?

— Eh, cari suoceri, non c'è malaccio! Si tira a campare.

— Ah, mattacchione! Però, non sempre, eh? Qualche volta si tira anche ad ammazzare.

— Oh, sciocchezzole! Non vale la pena di parlarne...

— Ed ora, un bel regalone al nostro caro generuccio liberato. Che ti possiamo comprare, piccolo?...

— Mah... Fate voi: per me qualunque cosa è bene accetta, se si tratta di un vostro caro ricordo.

— Allora, un bel fuciletto, eh?...

— Bravi! Lo stavo per dire.

(Se ne vanno a braccetto verso il negozio dell'armaiolo).

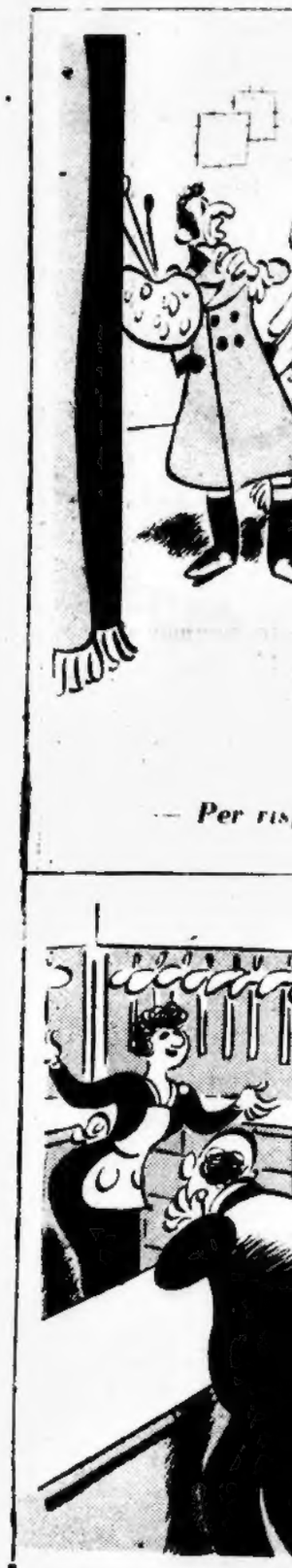
UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE
VIA BENEDETTO CASTELLI 2° TEL. 28 335
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico:
Un milione di schede

Favorite indicarci se ioscete notizie storiche e stemma della nostra Casata.

Cognome e nome .....
Via .....
Tel. ..... *Città* .....
Luogo d'origine della famiglia .....

(Inviarcelo incollato su cartolina

LO S



— Per ris

— Ho trovato un
casione e ho pulit
roba!

— Guardi un po' là...
giovanotto con le scarpe
gomma al signore forest
cicollottola rasata che e
al caffè, lanciandogli in
strada il bicchiere di birr
biva con la sua signora.

— Porka miseria! — d
gnore forestiero con la c
rasata alzandosi inviperit
do una mano.

— Fermo con le mani
severamente il giovanot
scarpe suolate di gomma,
za seccato.

— Ha ragione sà... —
un passante che si era fe
volto al signore forestier
andare a reclamare all'uff
sito per coloro ai quali l
bicchiere di birra in m
strada.

posizioni pel nuovo trat-
erbato ai cavalli e agli
geri abituati a dormire

Società esercente l'indu-
scini, ne metterà un cer-
a disposizione delle si-
e e farà all'uopo circola-
azioni i propri impiega-
ad offrire « Paglia per

che domandiamo se non
glione, quando pensiamo
serbata ai quadrupedi
in quel benedetto Stato
azione americana, di
gran voce: « Oje Caru-

genero
a generosità

di Kornenburg, nell'Au-
iore, sembra non abbia
ospitare il perfetto mo-
mogli, e non ospita nep-
fetto campione dei ma-

e, se si chiama Korneu-
anno pure le sue buone
?
ittà fortunata ha, però,
essere la patria dei più
oceri che si possano im-

i che, dopo il processo
dio e l'assoluzione di un
r Redl, marito ed auto-
la fu signora Rosa, da
con una fucilata alla
enitori della vittima si
ente congratulati con lui
nquistata libertà.
li che riportano questa
n spiegano di qualc li-
tti: se di quella ridonata
alla sentenza di assolu-
i quell'altra libertà che
eroicamente riconquista
rmi.
è; e ci piace di figurarci
commovente che si sarà
ndo — uscendo dalle As
rnenburg — il freischutz
veduto i due buoni vec-
suoceri venirgli incontro
e festosi:
caro caro! Finalmente!
npo era che non ti ab
o! Come va, come va?
ari suoceri, non c'è ma-
tira a campare.
mattacchione! Però, non
n? Qualche volta si tira
ammazzare.
ciocchezzole! Non vale la
arlarne...
a, un bel regalone al no-
generuccio liberato. Che
o comprare, piccolo?...
.. Fate voi: per me qua-
sa è bene accetta, se si
un vostro caro ricordo.
a, un bel fuciletto, eh?...
! Lo stavo per dire
vanno a braccetto verso
dell'armaiolo).

CONSULENZA
ALDICA
NZE
ulsioni famiglia
araldico:
di schede
ndicarci se ioscete notizie sto-
ma della nostra Casata.
nome
Città
gine della famiglia
celo incollato su cartolina

LO STATO EBRAICO AVRA' UN TEATRO NAZIONALE?

— *Per risparmiare la luce facciamo tutte le opere in una sera sola!*

— *Ho trovato una buona occasione e ho pulito il guardaroba!*

— *Vedi la ragione per cui il Teatro di Stato va sempre male? Con un solo biglietto ci viene tutta una famiglia.*

Porco qui porco là

Contronovella

— *Guardi un po' là... — disse il giovanotto con le scarpe suolate di gomma al signore forestiero con la cicciottola rasata che era seduto al caffè, lanciandogli in mezzo alla strada il bicchiere di birra che sorbiva con la sua signora.*

— *Porka miseria! — disse il signore forestiero con la cicciottola rasata alzandosi inviperito e alzando una mano.*

— *Fermo con le mani — disse severamente il giovanotto con le scarpe suolate di gomma, abbastanza seccato.*

— *Ha ragione sà... — intervenne un passante che si era fermato, rivolto al signore forestiero — deve andare a reclamare all'ufficio apposito per coloro ai quali lanciano il bicchiere di birra in mezzo alla strada.*

— *Ma... — disse il signore forestiero.*

— *Che ci mette! — disse calmo il giovanotto con le scarpe suolate di gomma — stà qui a due passi...*

— *Ma io rivoglio il boccale di birra!... — gridò il signore forestiero.*

— *E dai! — disse il giovanotto con le scarpe suolate di gomma — è duro, veh!....*

— *Guardi... — disse un altro passante con pazienza ostentata e gridando forte come si fa con gli stranieri — lei deve andare all'ufficio apposito dei reclami per quando i passanti lanciano i boccali di birra in mezzo alla strada!*

— *Che c'è? — domandò un signore alto con i baffi.*

— *La solita — disse scrollando la testa uno della folla — hanno frullato in mezzo alla strada la birra ad un signore straniero...*

— *Bene?! — disse il signore alto con i baffi.*

— *Vuole litigare con quello che gliela ha frullata — disse sorridendo bonariamente quello della folla.*

— *Macchè! — disse sorpreso il signore alto con i baffi — si starebbe bene se quando uno ti frulla la birra in mezzo alla strada si dovesse far questione.. c'è tanto bene l'ufficio per reclamare...*

— *Viva la faccia.. — disse un altro della folla intervenendo — almeno adesso non nascono più discussioni. Prima quando si frullava un boccale di birra in mezzo alla strada a qualcuno, si ricorda?*

— *Come no! — alzò le spalle il signore con i baffi — vada all'ufficio reclami per la birra frullata in mezzo alla strada — consigliò ancora ad alta voce al signore straniero — E' là... guardi... a destra..*

— *Ma sarà chiuso a quest'ora — obbiettò il signore straniero alzandosi indeciso.*

— *Macchè! — gli gridarono tutti mentre si avviava — sta aperto fino alle nove... vada... vada.*

A. G. ROSSI

ESAMI

— Parlatemi di qualche divinità greca...

— Hermes, detto anche Mercurio, figlio di Giove: ha scritto il libro «Segreti di Bellezza» e ha fondato a Milano un famoso Istituto che porta il suo nome.

Allude al nome del bellissimo catalogo dell'Istituto Hermes, che viene spedito gratis a tutti coloro che lo richiedono anche con semplice cartolina all'Istituto Hermes - Passaggio Duomo - Milano

FINZI ARGENTERIE tritone 204

Se volete divertirvi
LEGGETE:
NOVELLIERI ALLO SPECCHIO
Parodie di
LUCIANO FOLGORE
L. 8
Editore Ceschina — MILANO

Non è un mistero,

tutti lo sanno:
per radersi bene bisogna affilare la lametta ed il rasoio a mano sull' apparecchio

Allegro

«ALLEGRO» mod. Standard «D» affila tutte le lame a due tagli, nichelato . . . . L. 75
nero . . . . . » 55
«ALLEGRO» mod. Special, per viaggio, nichelato . . . . L. 33
Coramella «ALLEGRO» per rasoi a mano . . . . . L. 25

In vendita nei migliori negozi

Concessionario:
I. CALDARA — Milano (3)
Opuscolo C gratis a richiesta.

Il Diario del Sur Pasquale

Sinior «Travaso» gentilissimo,

25 Marso — In *primi se l'antimonio* che mi permeta di vergare su questo follio di carta protocolo rigata il mio ringrassiamento a lei, ala Tuta che mi ha sostituvito nel suo giornale e ala Ines che l'ha fato di tuto per tenermi su, oltre che il fisico anca il morale nel'ocasione dela mia grave influensa che ora essendo passata non macina più, ma ci dico *aperti svermi* che me la sono veduta bruta a cavusa dela bronchite cronaca che mi poteva lassiare la tosse cagnolina ma viceverso adesso che scrivo posso dire di essermela scapolata per il roto dela cufia, e dàghela vanti un passo, per questa fiata la posso racontare ai posteri che in questo Diario storico legerano le mie memorie dei di che furo!

26 idem — Apro qui una trasparentesi per asicurare i sudeti posteri come qualmente al sotoscrito risulta che la Ines medesima il 23 scorso di sua spontania nissiativa ale ore 8 precise si è recata in corteo insieme cola domestica del interno 6 a fare l'alsabandiera nel asta del balcone del 2° piano in assensa del Comendatore, e la sera ha fato il viceversa come sarebbe stato mio dovere patriotico di portiere galonato, ma gnancora perfetamente in gamba. Il dovere inansi tuto!

27 come sopra — Ogi nula di nuovo al'orisonte del mio palasso perchè essendo domenica festiva e per di più ieri ricorendo il San Paganini dei 2 impiagati del Ministerio che stano al 4° piano di fronte uno al'altro, si sono riunite le due famillie con prole relativa andando a fare una scampaniata primaverile coi fiochi, e ci so dire che si devono essere divertiti un mondo perchè in nel mentre che vergo queste righe son il che cantano in coro la Cavaleria coi ragassi, acompagnati dala filliola grande che fa il 6° ano, sul pianoforte vertebrale nel saloto del Cavaliere.

A dire la verità sono gente tranquila, morigelata e bigia alle istitussioni come me e il Comendatore, ma essendo già le ore 10 pomeridiane della sera, adesso ci mando su la Ines a dirci con educassione di sospendere i schiamassi notturni e darcene un tallio coi bagordi residuali a domicilio che non mi fanno dormire

28 del medesimo Mese — Eh, sì, caro sig. «Travaso», ecoci bel belo rivati coi ciotoli ale porte d'Aprile dolce dormire ogni gocia un barile nonchè del relativo analogo pessie, per quanto che col tempo non è più quelo stesso medesimo d'una volta che mi ci divertivo anch'io, mentre che ogi anche quel'abitudine piano piano l'è andata a carte 59!

E ci dispiace anche ala Ines, che ansi mi ha conseniato il seguente soneto scrito da lei in un momento di nostralgia, e io ce lo sgnacco qui soto alegato al mio Diario storico:

RIMEMBER!

Ho davanti un pesce spesso
che mi fecero a Bologna
e non ho brisa vergogna
dir che placemi anch'adesso.

Ero allora ragazzola
che abitavo in Spaderie
e con le compagne mie
frequentàvamo una scuola

dove fuor, dei zovinotti
spesso fàvano gattara
ed il 1° Aprile a gara
ne pensavan, quei gagliotti!

Or, quel tempo ahimè che fu
lo rimembro assai confuso;
ch'oggimai pel tropp'abuso
anche il pesce andato giu!

INES.

(trascrizione di P. LASAGNA)

Lo scienziato geografo

— *Lei è un curiosissimo fenomeno geografico.*
— *Io sono un curiosissimo fenomeno geografico?!*
— *Sì, lei è un curiosissimo fenomeno geografico perchè ha due seni in un golf.*

Nel deserto

— *Guarda che bel leone... prendimelo, caro!*
— *Sì... ma... e se il proprietario ci vede?!*

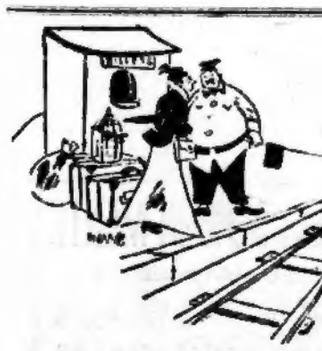
TIME
PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO - INCOLORE - PRATICO - ECONOMICO
Flac. 20 dosi max. in farmacia lire 5.00
INSUPERABILE PRODOTTO ITALIANO
Dep. GAZZI, Bonvesin la R. Milano
Aut. R. Prefettura, Milano, 12482

IL RE

— Signore, avrete notiz
avvocato! (*Sydney*

— Accidenti! Non so più
prendere questo specifico con
pia prima di addormentar
prima di svegliarmi!
(*Le m*

— Questo treno ha del rit
— Una mezz'ora! Ma se
fretta per farvi schiacciare,
tra cinque minuti sull'altro
(*Dimanche*



— A che ora passa il pross
per Frascati?
— Fra cinque ore.
— E per l'altra direzione?
— Domani mattina.
— Allor , posso attravers
nario? (*Ric*

grafo

rafico.
ografico?!
geografico perchè ha

Travaso », ecoci bel belo
lotoli ale porte d'Aprile
ire ogni gocia un barile
relativo analogo pessie,
che col tempo non è
stesso medesimo d'una
mi ci divertivo anch'io,
e ogi anche quel'abitudi-
piano l'è andata a car-

piace anche ala Ines, che
a conseniato il seguente
ito da lei in un momen-
raigia, e io ce lo sgnacco
legato al mio Diario sto-

RIMEMBERI

nti un pesce spesso
cero a Bologna
brisa vergogna
iacemi anch'adesso.

ra ragazzola
vo in Spaderie
compagne mie
vamo una scuola
or, dei zovinotti
vano gattara
Aprile a gara
van, quei gagliotti!
l tempo ahimè che fu
bro assai confuso;
ui pel tropp'abuso
pesce andato giu!

INES.

one di P. LASAGNA)

IME
ILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
iche - Blenorragiche
INCOLORE PRATICO ECONOMICO
Abil. n. Provincia, Milano, 17463
RABILE PRODOTTO ITALIANO

IL RISO ALTRUI

— Signore, avrete notizie dal mio avvocato! (*Sydney Bulletin*).

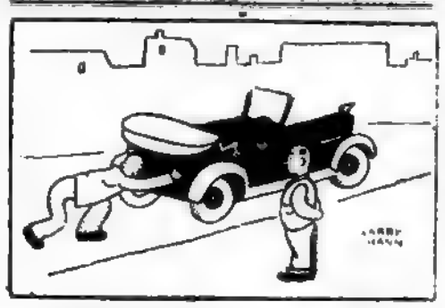
— Se i nostri antenati ritornassero sulla terra, chissà come sarebbero meravigliati di vedere gli aeroplani!

— Quello che li meraviglierebbe ancora di più, sarebbe di vedere le patate a tre franchi il chilo!

(*Le moustique*).

— Accidenti! Non so più se debbo prendere questo specifico contro l'insonnia prima di addormentarmi oppure prima di svegliarmi!

(*Le moustique*).



— Sei in panna?

— No, ho vinto quest'automobile alla lotteria, ma senza una goccia di benzina. (*Das Interessant Blatt*).

— Questo treno ha del ritardo?

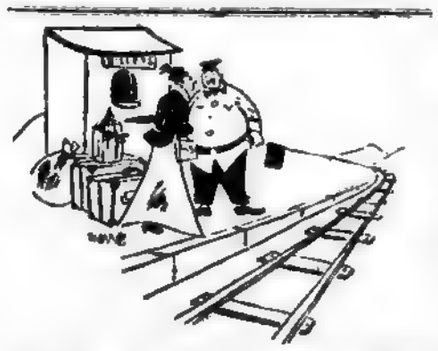
— Una mezz'ora! Ma se voi avete fretta per farvi schiacciare, ce n'è uno tra cinque minuti sull'altro binario!

(*Dimanche Illustré*).

— Credimi, fanciullo: non si può essere felici se non si è onesti!

— Sì?!.... E perchè allora tu ieri eri così contento di essere sceso dal tram senza aver pagato il biglietto?

(*Le moustique*).



— A che ora passa il prossimo treno per Frascati?

— Fra cinque ore.

— E per l'altra direzione?

— Domani mattina.

— Allora posso attraversare il binario? (*Ric et Rac*).

LEI — A proposito, caro, mi viene in mente che mi sono dimenticata di ritirare il bucato prima di partire!

(*London Opinion*).

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,80 ogni parola

oltre tasse governativa 1,80 %.

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de « Il Travaso » - Via Tritone 102 — Roma.

AMMIRATE! Il vestito non è un ostacolo! Mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata inviando vaglia L. 5 a Raffaele Lori - Via Orfanelle, 25 - Matelica (Macerata).

AUTORI collaborate alle nostre collezioni letterarie: Centauro - Stile 17 - Milano.

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche lezioni per corrispondenza fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. Scuola Zucco, via Principe Amedeo 38, Torino

300 FRANCOBOLLI differenti vendo Italia commemorativi colonie ed estero lire 20 compreso Album lire 40. Vaglia e postali a Guido Daniele - Petraio 34 - Napoli.

COLLEZIONISTI. Scambiate francobolli, cartoline illustrate Universo, scrivendo: « Echangistes » BRY 130 près Paris. Libretto gratuito.

COMMERCIANTI: vostro interesse procurarvi Guida pratica datori lavoro in vendita presso Librerie ed edicole oppure casella 300 Gobreschi Roma.

DEDICATEVI lucrosissima industria casalinga profumeria. Offrovi assistenza gratuita continua. Contribuendo spese (lire tre), regalovi formulario moderno semplicissimo. Fausto Pellecchia. Secondigliano.

FIGURINE Liebig. Vendita, comper. Tessera postale 492090. Fermoposta Torino.

FRANCOBOLLI esteri millecinquecento, meraviglioso assortimento L. 7,50 - Sardegna, Duesicilie, Pontificio, Lombardo Veneto, lotto interessante L. 9,50 - Cornacchia - Sanmarino (Repubblica).

FRANCOBOLLI Monaco, Andorra e Novecento esteri L. 6,85 in francobolli - Listino gratis - M. F. Joseph Massa, 31 Millo, Monaco.

IL CORRIERE FILATELICO, rivista mensile illustrata indispensabile collezionista, negoziante MILANO, Carlo Cattaneo 2 - Numero saggio LIRE UNA per spese. Abbonamento annuo 15,25.

I MISTERI DELLA INQUISIZIONE IN SPAGNA - Documentazione storica romantica illustrata narrata da V. de Fereal - Volume di 350 pagine che si spedisce franco di posta inviando vaglia di L. 10 alla Libreria Bramati - Milano, 19 via Ausonio - Estero L. 15.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scr.: Paladini, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

NUOVA CURA focolai polmonari costituzionali ed asma. Autodesensibilizzazione. Via linfatica (unguento). Opuscolo (grat.) Boscolo Bragadin - Sanlorenzo - Padova.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere Panconi, Carignano Lucca.

ROLLETTE - Chiave inedita per accelerare equilibrio senza progressioni, necessitandomi capitale rimetto opuscolo anticipando Lire venti. M. Cargnelli - Casella Postale 534 - Venezia.

TIMIDI, sfiduciati, nervosi, abulici, afflitti! Scriveteci! Lorenzino - Casella 37 - Verona (Riaffrancare).

VINCERETE! Quadrisettimanali previsioni ottoruote: L. 3. « Populus », Sanbartolomeo 43, Napoli.

I BACCANALI DI TIBERIO Imperatore romano. Narrazione storica illustrata di Luigi Delmar e tradotta dal francese da Ferdinando Paolieri. Il bel volume di pagine 350 si spedisce mediante invio di vaglia di L. 12 alla Libreria Bramati - Milano, 19 via Ausonio - Estero L. 17.

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

UOMINI DEBOLI Debolezza sessuale — Virilità

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo. Rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. ***Uomini esaurimento debolì, impressionabili, sfiduciati: UOMINI*** che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrastenia, spermatorrea, od altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col "PRO AUTOGEN" e "ANTI AUTOGEN" e ne trarrete giovamento

Deposito generale e schiarimenti **«L'UNIVERSALE» S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna)** Isparto 18

Unire L. 1 di francobolli per l'affrancazione — Aut. Pref. 53997 del 2 dicembre 1934-XIII).

PUGNO NELL'OCCHIO!

... mormora la concorrenza quando viene offerto il famoso Cronografo **CIR** di **SCHIACCIANTE SUPERIORITÀ** e straordinaria convenienza. Il **solo** insuperabile, elegante, preciso, imitato sempre eguagliato mai

Fine laccato **ORO** rinforzato 18 Kr. o **Cromoplatinato** inossidabile, movimento su **PIETRE RUBINI**, pulsante, quadrante bianco, nero, argento **TELE-TACHIMETRO**, vetro infrangibile, cinturino pelle. — Nonostante il valore commerciale superiore a L. **250** sacrifichiamo **Mille** pezzi scopo diffusione al

PREZZO MIRACOLO di L. 59

Porto e imballo infrangibile. . L. **2.-**
Prezioso astuccio raso-seta . . L **4.-**

Sollecitiamo Rivenditori con mezzi adeguati. — Cataloghi **TR.** gratis
Spedizioni Regno, Impero contro VAGLIA Postale o Bancario a:

Grande Fabbrica CRONOGRAFI C.I.R. - Via V. Pisani, 14-V, MILANO

BREVETTO 52430 «TRE TESTE»

la lama a **Triple affilatura**, con i quattro lati rinforzati per garantirla sopra ogni tipo e forma di macchinetta. — **La triple affilatura** è frutto di lunghi e costosi esperimenti ed ha i seguenti VANTAGGI:

1° Filo duro — 2° Filo resistente — 3° Filo più tagliente

La nostra lama **"TRE TESTE"** si può adoperare tanto con acqua fredda, tiepida e calda.

COMMERCIANTI!!!! **Inviate il vostro indirizzo, vi spediremo campione GRATIS**

ROMA — VIA DANDOLO N. 19 — ROMA

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Genostop.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria Farmacia LUGLIO Via Roma, 146 — NAPOLI. (A. P. 4490 M. I.)

Roma, 3 aprile 1938-XVI — Anno 38 — N. 14

IL TRAVASO DELLE IDEE

Al premio Nobel

Quando Luigi Pirandello si recò a Stoccolma per ricevere il premio Nobel per la letteratura che gli era stato conferito, durante la cerimonia della consegna dovette subire una infinità di interminabili discorsi. Dopo dei quali, egli fu invitato a sua volta a parlare. Il Pirandello iniziò la sua locuzione con queste parole:

— Non aspettatevi da me un discorso perchè io sono un cattivo oratore. Però ho una scusante: ho impiegato tanto per imparare a scrivere che non ho avuto tempo per imparare a parlare!

Che sarà che sarà?

Suonano alla porta di casa: è un fattorino di negozio che porta un pacchetto per la signora. La cameriera porta il pacchetto in salotto dove c'è il signore con il figliuolo grande che attendono rientri la signora per mettersi a tavola.

— Che ci sarà in questo pacchetto?

— Apri e vediamo.

Contiene uno stranissimo oggetto fatto di una materia ancor più strana e morbida. I due s'incuriosiscono maggiormente perchè non riescono ad indovinare a quale uso possa essere adibito il misterioso aggeggio.

— Ti dico che è un portacenere! — e il babbo per dimostrare l'uso scuote il suo sigaro nel cavo dell'oggetto.

— Ti dico che è uno spassatempo per far fare i dentini al cane! — ed il figliuolo affida per un momento il coso al cagnolino che prende a morderlo festosamente.

— Piuttosto credo che sia uno stampo per qualche dolce!

— Ed io ti dico allora che è un paralume!...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telef 43-141 - 43-142 - 43-143 - 43-144

IL TRAVASO DELLE IDEE

L'Umoristico più diffuso in Italia

Un numero 40 centesimi

ABBONAMENTI:
INTERNO: Anno L. 20 — Semestre L. 10
ESTERO: Anno L. 40 — Semestre L. 20

PER INSERZIONI PUBBLICITARIE
Rivolgersi:
per ROMA:
Via del Tritone 102 - Tel 44-313 e 43-304
per MILANO:
O. Breschi, via Salvini, 10 - Tel 20-907
per PARIGI:
O. Breschi, Faubourg St. Honoré, 56

In quel momento arriva la signora; entra e subito dice:

— Ho saputo che hanno portato il mio cappellino nuovo. Dove sta?

Però è tornata

Quando Elsa Merlini era in procinto di partire per quel suo viaggio in America, qualcuno galantemente le disse:

— Voi partite e chissà quanti cuori farete soffrire per la vostra lontananza!...

— Avete ragione — rispose seria seria la Merlini. — Ma che cosa ci posso fare? Non posso portare tutti coloro che soffriranno con me. Se così fosse l'Italia si vuoterebbe della metà dei suoi abitanti!

E parlò senza nessuna modestia come se ne fosse realmente convinta.

Filosofia rossa

In Ucraina sulla base di semplici ed infondati sospetti vennero fatti molti arresti. Rinchiusi in carcere, gli arrestati dopo pochissimi giorni comparvero dinanzi al tribunale che li condannò in massa alla pena capitale. Poche ore dopo erano tutti fucilati. Frattanto, si venne a sapere che le vittime erano assolutamente innocenti e non avevano mai commesso alcuna delle colpe loro attribuite.

Quando il giudice del tribunale rosso venne a conoscenza di questo, scrollò le spalle ed esclamò:

— Bah, sbagliando s'imbara!

Ricostituenti serali

Quando una donna ancora giovane ha un marito molto più vecchio di lei che cosa fa? Deve subire gli assalti della curiosità delle proprie amiche e schernirsi alla meglio.

La signora Brigida d'anni 35 sposa del commendator Girolamo d'anni 57 è incalzata dalle domande della solita amica indiscreta.

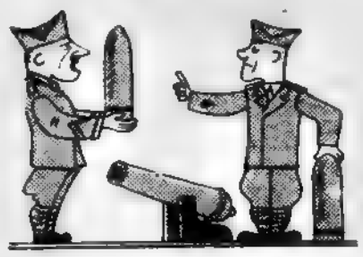
La signora Brigida, con molta politica femminile, sospira: — Ti dirò....

— Dimmi tutto.

— Mio marito ogni sera, quando va a letto si fa portare i giornali con le ultime notizie della guerra in Spagna.

— Perchè?

— Perchè ci trova dentro: Rossi battuti... Rossi battuti... Rossi battuti...



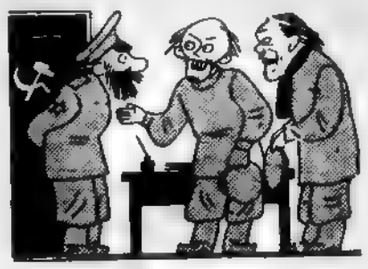
Dava retta ai giornali

Questo soldato d'artiglieria è passato alla prigione per essersi rifiutato di obbedire al suo sergente.

Il fatto andò così: durante una esercitazione di tiro, il sergente disse al soldato: — Prendi questo proiettile. — Dopo un po' il sergente gli dette un altro proiettile: — Tieni anche questo! — gli disse. Il soldato stette zitto. Alla terza volta che il sergente gli ordinò di tenere un altro proiettile si rifiutò.

— No — disse — voi dovete sapere che è proibito il cumulo delle cariche.

E non ci furono santi a convincerlo.

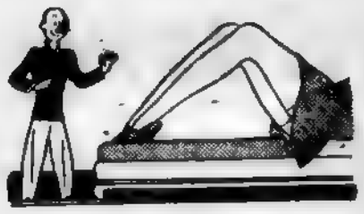


Come le uova

Due russi in cerca di una fornitura di scudisci alla polizia statale, si recano a Mosca alla sede del Commissariato del popolo per la giustizia. All'usciere domandano di poter parlare con il Commissario di giornata, esibendo i rispettivi documenti di accesso.

— Compagni, perchè avete detto di voler parlare con il Commissario di giornata? — domanda l'usciere sorpreso.

— Oh bella! Perchè desideriamo parlare con un uomo fresco, vivo. Domani, questo Commissario forse non sarà più di giornata e allora già puzzerà!

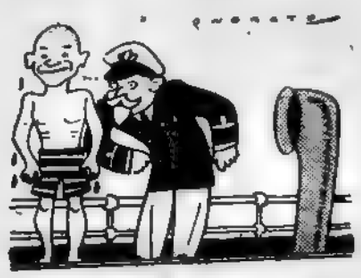


Sentimentale

Con questo paio di gambe la signorina Irene Benatti, vent'anni fa ci si sposò. Portandole a spasso con disinvoltura furono scorte dall'impiegato Icilio Meneghini che ne rimase fortemente impressionato, sino al punto di volerle possedere per tutta la vita. La cosa gli fu agevole e possibile mediante il solito e comune sistema dello sposalizio che gli fruttò da parte della signorina anche altre bellissime cose. Tra le quali un cuore magnifico mai usato da nessun altro.

Da allora in poi egli si dedicò con tutte le sue forze a mantenere quelle gambe sempre in istato di perfetta manutenzione, sia somministrandole cibo che procurandole l'alloggio ed avvolgendole in adeguate calze da 14 lire; lo stesso fece per le altre cose che gli erano state donate.

Ora queste gambe non sono più come una volta, ma egli ci si è affezionato e a detta della stessa proprietaria, egli non le cambierebbe per tutto l'oro del mondo.



Tabù

Un incrociatore francese si trova nei mari del Sud.

La temperatura è torrida ma a causa dei pescicani segnalati nei paraggi è severamente proibito ai marinai di bagnarsi nel mare. Però in un bel pomeriggio quale non è la sorpresa del comandante nel vedere un marinaio saltare giù dal secondo ponte e fare un magnifico tuffo nelle acque smeraldine e pericolose. Lo richiama. Niente. E' soltanto dopo un quarto d'ora che il bagnante si decide a risalire a bordo. Cicchetto in piena regola e minaccia di severe punizioni.

— Ma, signor comandante come avete potuto constatare, i pescicani non hanno osato avvicinarsi.

— E' vero. Però questo non impedisce che io ti metta ai ferri. Ad ogni modo che diavolo hai fatto per salvarti?

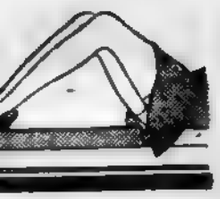
— Niente altro che questo. Guardi qui signor comandante.

Così dicendo si rivolta ed esibisce il dorso nudo su cui è magnificamente tatuato: « Blum è un grande uomo di Stato ».

Poi conclude: — E' così grossa che i pescicani stessi non riescono ad inghiottirla.

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPARONI, 20
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

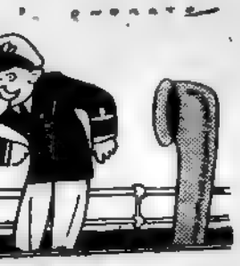
IL T



tale

paio di gambe la si-
Benatti, vent'anni fa
Portandole a spasso
ra furono scorte dal-
cilio Meneghini che
emente impressiona-
nto di volerle posse-
la vita. La cosa gli
possibile mediante il
ne sistema dello spo-
fruttò da parte della
che altre bellissime
uali un cuore magni-
o da nessun altro.
n poi egli si dedicò
ne forze a mantenere
sempre in istato di
tenzione, sia sommi-
ibo che procurandole
avvolgendole in ade-
14 lire; lo stesso fece
ose che gli erano sta-

gambe non sono più
lta, ma egli ci si è af-
detta della stessa pro-
i non le cambierebbe
o del mondo.



iatore francese si trova
l Sud.
ratura è torrida ma a
escicani segnalati nei
everamente proibito ai
agnarsi nel mare. Però
omeriggio quale non è
del comandante nel ve-
arinaio saltare giù dal
nte e fare un magnifico
acque smeraldine e pe-
richiama. Niente. E'
po un quarto d'ora che
si decide a risalire a
chetto in piena regola
di severe punizioni.
gnor comandante come
o constatare, i pescicani
osato avvicinarsi.
ro. Però questo non im-
io ti metta ai ferri. Ad
che diavolo hai fatto
i?
e altro che questo.
signor comandante.
endo si rivolta ed esibi-
nudo su cui è magnifi-
atuato: « Blum è un
no di Stato ».
lude: — E' così grossa
cani stessi non riescono
tirla.

EVI BENE IN MENTE

ltanto abbonandovi a

DELLA STAMPA

EPPE COMPAGNONI, 28

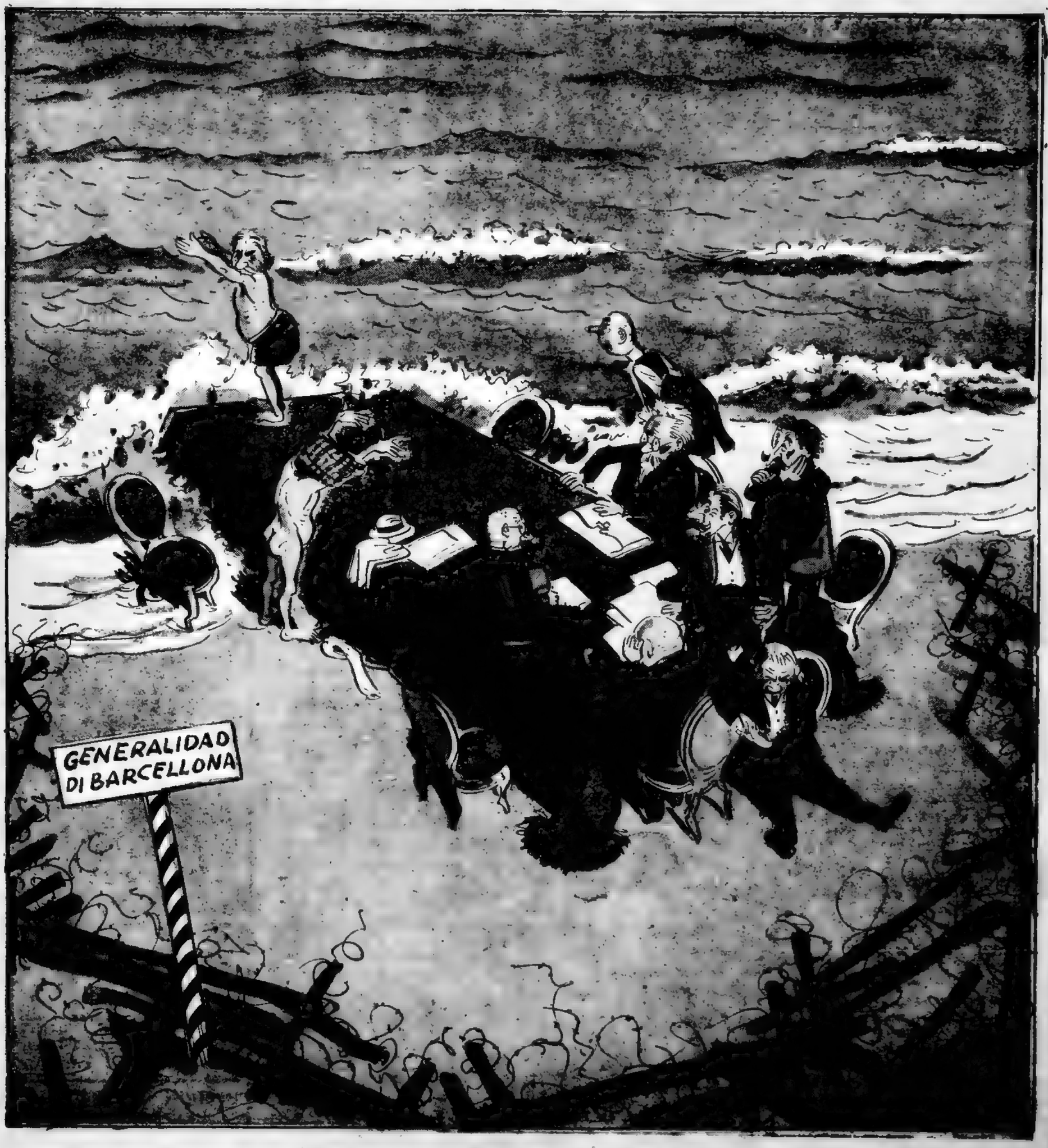
MILANO

ntualmente ricevere tutti
ei giornali che vi riguar-
o o vi interessano.

CENT. 40 ROMA, 10 Aprile 1938. Anno XVI Sec. II — N. 1981 — Anno 38 — N. 15

IL TRAVASO DELLE IDEE

SPAGNA ROSSA



– Adesso, se arriva l'alta marea, siamo fregati!

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro Lettore,

Siccome, se Dio vuole, tutto ha un fine a questo mondo, anche l'affare di Spagna sta per finire: certo, è quasi unico nella storia il caso di un popolo che deve riconquistarsi la patria pezzo a pezzo e che insomma se la deve rifare due volte. Il che lascia vedere che sarà una patria amatissima, come tutte le cose per le quali si è molto sofferto.

Di' un po': hai pensato al muso dei rossi di tutto il mondo e specie a quello di Stalin quando l'ultimo marxista sarà cacciato nel Mediterraneo a fare i primi bagni di stagione?

Vuoi scommettere che Stalin fucilerà qualcuno per dare una lezione?

A proposito: tu ci credi che questa storia dei soviet durerà molto in Russia? Lo sai che c'è da aspettarsi da un momento all'altro che laggiù vada tutto a gambe all'aria e che dopo un buon salasso di sangue malato la Russia guarirà, e così sarà eliminato il più grave pericolo di infezione che abbia minacciato l'umanità.

E la salute come va? Stanchezza generale vero? Caro vecchio! E' la primavera. Di' la verità che la mattina te ne staresti volentieri a letto che non ti alzeresti mai? Bene! E proprio primavera. Ma questo ti succede anche l'estate? Eh già! E' l'estate! E anche di inverno? Bene! E' l'inverno. Pure di autunno? Infatti, l'autunno fa di questi effetti. In poche parole tu sei un fannullone nato che non ti va di fare un corno: e non ti biasimiano affatto per questo. Anzi! Tu sei il prototipo del superuomo futuro, di quel campione della razza umana a cui tende tutta la specie. Infatti! Non è compito della umanità tutta, attraverso i suoi studi, le sue lotte, arrivare a diminuire sempre più il lavoro all'uomo, e creargli cioè un avvenire sempre più comodo e in cui le fatiche e i lavori manuali vengono soppressi?

La vita degli uomini è quindi quella di fare a meno del lavoro. Tu sei un precursore, un avviso, un segno di questa nuova era felice nel mondo! Gloria a te!

Come? Tu ti sentiresti trasportato dal tuo temperamento a contemplare e godere la natura, ad ammirarla a pensare al creato e alle cose belle? Bravo! Ma lo sai che non sei fesso? Sei veramente uno spirito superiore, di quelli che sono capaci fin da ragazzi di pigliarci magari quattro in aritmetica senza battere ciglio, ma che non cedono. Sei un eroe, vecchio caro birbone, e se il tuo capo-ufficio protesta e brontola e ti appioppa una multa, non ti accorare. Il martirio è necessario per il conseguimento dei grandi ideali dell'umanità.

Con i quali ti salutiamo col piacere di riscriverti fra sette giorni.

I tuoi Travasatori

* * *

Le Cri de Paris rievocando l'episodio storico del gran Condè che nel 1647, posto l'assedio a Lèrida, ordinò che la città venisse espugnata al suono dei violini, ci ricorda che il celebre condottiero francese trovò nei difensori di Lèrida una impreveduta tenace resistenza, che lo costrinse a togliere l'assedio e ritirarsi.

Il giornale parigino si domanda se, oggi Franco sarà più fortunato.

Il paragone è impossibile: intanto, il Condè era un francese, mentre oggi — semmai — dei francesi ve ne saranno fra le milizie che difendono Lèrida.

Quanto poi ai violini, Yague e Moscardo ne possono fare a meno, giacchè, in fatto di musica, sono abilissimi nel suonare... i miliziani rossi.

* * *

— Ma mi sai dire perchè tutti i giornali francesi, quando debbono nominare le truppe rosse di Spagna, continuano a chiamarle: «*l'armée régulière*»?

— Oh, bella! Perchè le busca regolarmente...

* * *

In Francia un ragazzino di 13 anni, per spirito di avventura o per amore della meccanica, si introduceva furtivamente nel deposito delle macchine alla stazione di Nancy e metteva in moto una locomotiva delle più possenti.

Questa dopo aver percorso 200 metri, andava ad investire un vagone merci mandandolo in pezzi.

Poco male, povero bambino!

Allora, Blum che, salito al governo, si ostina a tenerne le leve di comando, mentre tutti si sono accorti che conduce il paese su un binario pericoloso?

Almeno, il pupo è sceso.

Ma Blum, di scendere, pare che non se la senta...

* * *

Cento anni or sono, il 2 febbraio 1838, nasceva a Cahors, l'on. Gambetta. Il centenario della nascita dell'uomo di Stato che fu fondatore della Terza Repubblica, è stato celebrato a Cahors, a Parigi e in diverse altre città della Francia.

Nell'apprender questa festa,
un'idea piuttosto stramba
or ci sorge nella testa:
che la Francia, poveretta,
s'oggi avesse un uomo in Gamba,
scorderebbe anche Gambetta!

* * *

* * *

Il colonnello Attlee ed i suoi fedeli compagni laburisti sbraitano quotidianamente ai Comuni contro la presenza dei legionari italiani fra le truppe di Franco.

Ma il bravo colonnello non ha tutti i torti, se nei giorni scorsi proprio questi legionari italiani, sul fronte aragonese, hanno fatto prigioniero nientemeno che un intero battaglione di volontari... inglesi.

Ma, dico, Spagna a parte, l'amor di patria e l'orgoglio nazionale dove li mettiamo?

* * *

Il giovane e valoroso generale Gayo, comandante il X Corpo d'Armata rossa spagnola, ha valicato in questi giorni i Pirenei, rifugiandosi nell'amica Francia.

Narrano le cronache ch'egli appariva alquanto depresso e niente affatto... Gayo; e che avrebbe dichiarato: «Non ne potevamo più; bisognava o farsi ammazzare sul posto o fuggire. Ed eccoci qua».

Questo vuol dire che nel generale sconfinato, il sentimento del dovere è altrettanto sconfinato.

Qualche giorno fa alla radio abbiamo inteso una conversazione relativa alla grandissima importanza mondiale che assumerà l'Esposizione a Roma del '41. Senonchè, ad un certo momento, con le nostre mortali orecchie abbiamo inteso tra l'altro questa frase: «... e l'importanza sarà tale che Wallace Beery ha dichiarato che verrà a Roma apposta per visitare l'esposizione...»

Noi preghiamo la radio americana di annunciare quanto segue: «Data la grande importanza della prossima esposizione universale del 1939 che si terrà a New York l'attore italiano Bixio Ribechi varcherà l'Atlantico per visitarla».

* * *

Si ha notizia da Mosca che sono state recentemente giustiziate le mogli di undici alti personaggi, fra i quali i marescialli Jegoroff e Budjenny ed i commissari Bubnoff e Rosengolw, già «epurati» in precedenza!

Eppoi dicono che l'U. R. S. S. ha distrutto l'istituzione della famiglia!

Come vedete, anche in Russia, al pari di ogni altro paese civile, «la moglie deve seguire il marito».

I PRODOTTI **FREIA**

... aumentano il vostro fascino e dànno risalto alla vostra personalità.

CREMA OSSIGENATA - per il giorno e indicata per pelli normali e grasse - L. 14.

CREMA OLIO MANDORLE - per la notte - detergente - per massaggi per pelli aride - L. 14

CREMA 900 - snellisce la linea - dona elasticità e giovinezza ai tessuti L. 18.

CREMA - LOZIONE ARISTA - contro le rughe, zampe di gallina - borse sotto gli occhi - Crema L. 12.50 - Lozione - L. 15.

CREMA - LOZIONE MIRIAM - contro i pori dilatati - Crema L. 12 - Lozione - L. 14.

LATTE DI ROSE - Crema liquida - rinfresca e ammorbidisce il derma - L. 12.50.

LUCE CHE SORGE - Cipria di gran classe - Impalpabilità assoluta, aderenza perfetta - deliziosamente profumata, 8 sfumature - L. 12

MATITA PER LABBRA - vivacità di tinta -, tenacità incomparabile - assoluta innocuità L. 2.50 - L. 6 - L. 10.

MORBIDA - Polvere di ippocastano - sostituisce il sapone per le epidermidi delicate - mantiene la pelle morbida e vellutata - L. 11

DEPILATORIO F. R. - Non caustico - non irritante - innocuo - di semplice applicazione - L. 9.50.

COI PRODOTTI **FREIA**

LA BELLEZZA SI CREA
LA BELLEZZA SI CONSERVA

Fratelli RAGAZZONI
Casella 68
CALOLZIOCORTE (Prov. di Bergamo)
CHIEDETE OPUSCOLO GR.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telef. 43-141 - 43-142 - 43-143 - 43-144

IL TRAVASO DELLE IDEE

L'umoristico più diffuso in Italia

Un numero 40 centesimi

ABBONAMENTI:
INTERNO: Anno L. 20 — Semestre L. 10
ESTERO: Anno L. 40 — Semestre L. 20

PER INSERZIONI PUBBLICITARIE
Rivolgersi:
per ROMA: Via del Tritone 102 - Tel. 44-313 e 43-804
per MILANO: G. Breschi, via Salvini, 10 - Tel. 20-907
per PARIGI: G. Breschi, Faubourg St. Honoré, 56

GENOVI

La situazione inte

Il discorso dell'ar
Canterbury alla Came
ha un dietroscena. La
Chamberlain chiamò
della Chiesa anglican
testualmente:

— Caro Canterbury,
lei, domani, dica qual
raccomando, non uscia
nato.

L'arcivescovo non in
Come primate, egli dev
la politica ufficiale del
Ma non vuol dire. Il fat
posizione a Chamberla
terreno, come i rossi sp
sorte non desta preocc
sendo tutti ottimi nuo
Franco non può fare n
legionari italiani, i qu
decisamente su Lucho
di occuparla di sorpres
quindi la marcia su Pa
Governo è assorbito dal
la situazione interna,
della quale, Churchill
Leon Blum: «Bè, lo fate
governo in gamba?». —
una miseria — ha rispos
mi vorreste cacciar vi
Chamberlain che io rim
posto, fino all'ultimo. So
tinella, avete capito? Se
tano della nave che affo
le donne e i bambini, p
poi i passeggeri, i marina
distaccato, Leon Blum.
lerò a picco con la nave

Questo fiero linguaggi
non avere impressionato
lain. Ma Halifax è sotto
di Grandi. La nomina di
a nuovo ambasciatore d
Roma significa che l'asse
to. Perchè, poi, non si sa
debolito. Il Re e Mussolin
ti nominati Primi Mares
l'Impero, ma il fatto è c
quinti degli abissini sono
D'altra parte, anche a To
no state imponenti dim
popolari, al grido di «V
Duce a Torino!». Il quale
ta la posizione geografica
non significa altro che q
gliamo che il Duce si av
Francia. Tutti, laggiù, vo
l'Italia si avvicini alla Fr
scanso di equivoci: l'Itali
italiani.

Ciano è sempre abbotto
ma io so con sicurezza che
ra non ha pranzato col solit
to. Ora, bisogna sapere che
prima, aveva visto Lord P
telligenti pauca... Il proget
no di annettersi l'Irlanda
da tutte le parti. Cha
avrebbe dato il suo assenso,
fare i conti con Eden e c
che rappresenta i giovani
grande avvenire. Infine, è
tato che tra i quadri italia
con successo a Belgrado,
quadro della situazione. Per
sta lacuna non casuale? I
sta potrebbe darla Ribben
toriamente fautore d'un
tra la Germania e l'Irak, m
giato in questo suo progetto
ring, mentre Goebbels non
nunzia.

A chi era diretto, infin
scorso del Duce? Non lo sa
Non alla Francia, comunq
chè la Francia rimane fedele
to, nel quadro della Lega.
un altro quadro, che mane
esposizione di Belgrado. Com
te, la situazione presenta mo
ti oscuri.

GENOVEFFA TAB

«*Copyright*» *dell'«Oeuvre»*
diritti per l'Italia riser
«Travaso».

...are

...fa alla radio ab-
...conversazione re-
...ssima importanza
...umerà l'Esposizio
...'41. Senonchè, ad
...to, con le nostre
...bbiamo inteso tra
...se: «... e l'impor-
...he Wallace Beery
...e verrà a Roma
...re l'esposizione...»
...la radio america-
...re quanto segue:
... importanza della
...one universale del
... a New York l'at-
...xio Ribechi var-
... per visitarla ».

...da Mosca che sono
...ente giustiziate le
...lti personaggi, fra
...alli Jegoroff e Bu-
...nmissari Bubnoff e
...« epurati » in prece-

...che l'U. R. S. S. ha
...zione della famiglia!
... anche in Russia, al
...ro paese civile, « la
...uire il marito ».

FREIA

...vostro fascino e dàn-
...vostra personalità.

...ENATA - per il giorno
... pelli normali e gras-

...MANDORLE - per la
...rgente - per massaggi
...e - L. 14

...nellisce la linea - do-
... e giovinezza ai tes-

...ONE ARISTA - contro
...npe di gallina - borse
...hi - Crema L. 12.50 -
... 15.

...ONE MIRIAM - contro
...i - Crema L. 12 - Lo-
...

...SE - Crema liquida -
...mmorbidisce il derma

...RGE - Cipria di gran
...alpabilità assoluta, a-
...fetta - deliziosamente
... sfumature - L. 12.

... LABBRA - vivacità di
...acità incomparabile -
...ocuità L. 2.50 - L. 6

...Polvere di ippocastano
... il sapone per le epi-
...dicate - mantiene la
...da e vellutata - L. 11
... F. H. - Non caustico
...nte - innocuo - di sem-
...azione - L. 9.50.

...TTI **FREIA**
...LEZZA SI CREA
...LEZZA SI CONSERVA

RAGAZZONI
...Casella 66
CORTE (Prov. di Bergamo)
...TE OPUSCOLO GR...

GENOVEFFA

La situazione internazionale

Il discorso dell'arcivescovo di Canterbury alla Camera dei Lords ha un dietroscena. La sera prima, Chamberlain chiamò il primate della Chiesa anglicana e gli disse testualmente:

— Caro Canterbury, bisogna che lei, domani, dica qualche cosa. Mi raccomando, non usciamo dal seminato.

L'arcivescovo non intese a sordo. Come primate, egli deve appoggiare la politica ufficiale dell'Inghilterra Ma non vuol dire. Il fatto è che l'opposizione a Chamberlain guadagna terreno, come i rossi spagnoli, la cui sorte non desta preoccupazioni, essendo tutti ottimi nuotatori. Ma Franco non può fare nulla contro i legionari italiani, i quali puntano decisamente su Luchon, sperando di occuparla di sorpresa, iniziando quindi la marcia su Parigi, dove il Governo è assorbito dall'esame della situazione interna. A proposito della quale, Churchill ha detto a Leon Blum: « Bè, lo fate o no questo governo in gamba? ». — « Porca di una miseria — ha risposto Blum — mi vorreste cacciar via? Dite a Chamberlain che io rimango al mio posto, fino all'ultimo. Sono una sentinella, avete capito? Sono il capitano della nave che affonda: prima le donne e i bambini, poi i vecchi poi i passeggeri, i marinai e ultimo, distaccato, Leon Blum. O forse colerò a picco con la nave del potere»

Questo fiero linguaggio non può non avere impressionato Chamberlain. Ma Halifax è sotto l'influenza di Grandi. La nomina di Mackensen a nuovo ambasciatore del Reich a Roma significa che l'asse è indebolito. Perchè, poi, non si sa; ma è indebolito. Il Re e Mussolini sono stati nominati Primi Marescialli dell'Impero, ma il fatto è che quattro quinti degli abissini sono in rivolta D'altra parte, anche a Torino ci sono state imponenti dimostrazioni popolari, al grido di « Vogliamo il Duce a Torino! ». Il quale grido, data la posizione geografica di Torino, non significa altro che questo: vogliamo che il Duce si avvicini alla Francia. Tutti, laggiù, vogliono che l'Italia si avvicini alla Francia. A scanso di equivoci: l'Italia, non gli italiani.

Ciano è sempre abbottonatissimo ma io so con sicurezza che l'altra sera non ha pranzato col solito appetito. Ora, bisogna sapere che poche ore prima, aveva visto Lord Perth. *Intelligenti pauca*... Il progetto italiano di annettersi l'Irlanda fa acqua da tutte le parti. Chamberlain avrebbe dato il suo assenso, ma deve fare i conti con Eden e con Cecil, che rappresenta i giovani e ha un grande avvenire. Infine, è stato notato che tra i quadri italiani esposti con successo a Belgrado, manca il quadro della situazione. Perchè questa lacuna non casuale? La risposta potrebbe darla Ribbentrop, notoriamente fautore d'un'alleanza tra la Germania e l'Irak, ma osteggiato in questo suo progetto da Goering, mentre Goebbels non si pronunzia.

A chi era diretto, infine, il discorso del Duce? Non lo sappiamo. Non alla Francia, comunque, perchè la Francia rimane fedele al Patto, nel quadro della Lega. Ed ecco un altro quadro, che manca nella esposizione di Belgrado. Come vedete, la situazione presenta molti punti oscuri.

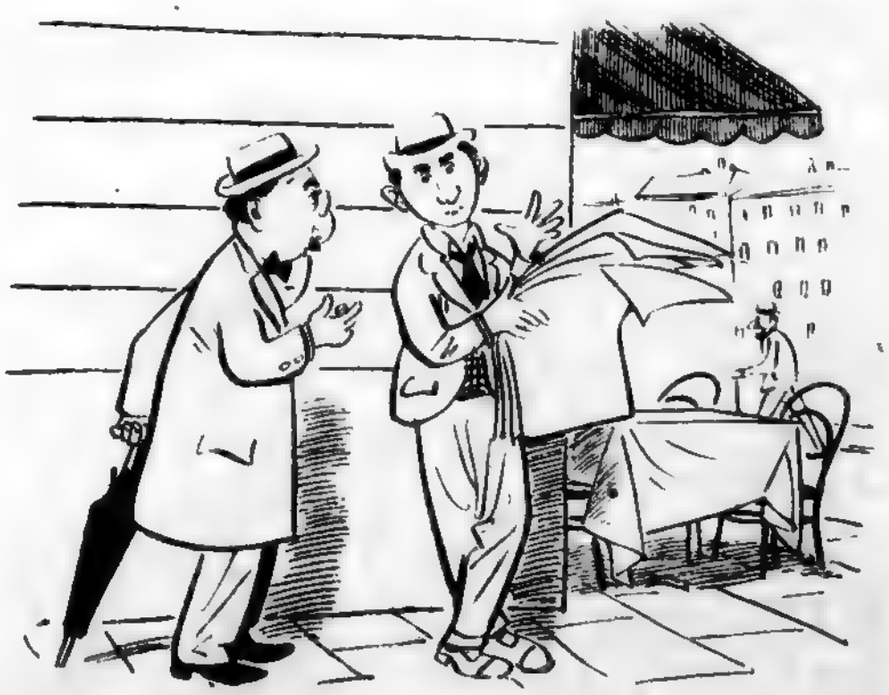
GENOVEFFA TABOUIS.

« *Copyright* » *dell'«Oeuvre». Tutti i diritti per l'Italia riservati al «Travaso».*

E' arrivato un...

E' arrivato un bastimento
tutto carico di *c*.
ci son dentro vino, vento,
vizi, vongole, virtù
ma la merce più abbondante
il prodotto che più va
è quel vero vescicante
che si chiama vanità.
E' arrivato un bastimento
tutto carico di *c*:
cera, cimici, cemento,
coccodè, chicchirichì,
ciccia, cenere, carote,
comunisti, contronote,
carri armati, copertoni,
casse, cariche, cannoni...
Si vocifera in famiglia
che codesta nuova rogna
sia partita da Marsiglia
e arrivata in Catalogna.
E' arrivato un bastimento
tutto carico di *l*
ci son dentro, a cento a
[cento
lumaconi e lumachelle,
liti, lazzi, lievi lumi,
ludi, lucciole, legumi,
lime, lapidi, letture,
lavativi, legature
ed il legno sullodato
a Ginevra s'è ancorato,
s'è ancorato piano piano
sulle rive del Lemano.
E' arrivato un bastimento
tutto carico di *s*:
scollature, scoprimento,
seni sodi, spalle spesse,
sottovesti, saponette,
specchi, spille, sigarette,
scilinguagnoli, sollazzi,
spacchi, sprizzi, spruzzi,
[sprazzi,
stoffe a scacchi, seterie,
sogni scemi, smancerie
e la nave è saccheggiata
dalla folla più variata
di signore, signorine
e di semplici sartine
che per simili sciapate
fanno scandali e scenate.
E' arrivato un bastimento
tutto carico di *te*...
tira e molla, traviamento,
trafficoni, trentatrè,
talpe, tannole, tapiri,
tenie, turbe, tristi tiri,
talismani, tegolini,
tappabuchi, tartarini,
taglie, tasse, trombature
torsi, trappole, tinture
e teppisti terroristi
travestiti da turisti.
Il battello o la tartana
trova tosto la sua tana
arrivando a traballone
dentro il porto di Tolone.
E' arrivato un bastimento
tutto carico di *pi*
piede, palpito, palmento,
paraponzi, piripi,
panie, pittime, patate,
periscopi, pallonate,
panze, pere, pedicelli
pipe, papere, porcelli.
Questa nave di Pandora
con la poppa e con la prora
giunge assai lontan di qua.
Dove? Dove? E chi lo sa?

ESOPONE



— Hai letto? L'America intende riunire tutti gli Stati del Sud sotto la sua protezione, e Stalin vuole assolutamente la rivoluzione mondiale entro il mese di maggio!...

— E se piove?

Porco qui! Porco là!

Contronovella

— Buon giorno — disse il gendarme francese al celebre generale miliziano entrato di corsa in Francia — desiderate qualche cosa?

— Mi faccia pigliare almeno fiato! — disse il celebre generale miliziano col fiatone appoggiandosi ad un albero, respirando forte e comprimendosi con le mani il cuore che gli batteva forte — mi serve sì, qualche cosa... c'è mica un gabinetto da queste parti?

— Ma lei.. scusi il passaporto.... insistè il gendarme francese.

— Passaporto? — gridò il celebre generale miliziano indignato — ma lo sapete chi sono io? Sono un generale miliziano che ha giurato di vincere o morire per il trionfo del bolscevismo!

— Sa, che vuole... — si scusò il gendarme francese — ho chiesto il passaporto così per abitudine... si fa per dire...

— Pezzi di mascalzoni! — gridò il celebre generale miliziano mostrando il pugno dalla parte dei nazionali. — M'è toccato andarmene perchè altrimenti non so come andava a finire... — ruggì contenendosi da un'ira terribile

— Stia calmo ora... — gli disse con compassione il gendarme francese — ... li lasci stare... tanto

— No! — ruggì il celebre generale miliziano facendo finta di rilanciarsi a passare il confine — tenetemi altrimenti li ammazzo tutti.

— Stia buono per carità — fece il gendarme francese lanciandosi a tenerlo — non lo vede che è gente che spara cannonate come se niente fosse... non vale la pena... si ricordi il proverbio: chi ha più prudenza quello l'adopri!

— Va bene... — disse il celebre generale miliziano — giusto perchè mi tenete, altrimenti

— E ora che farà di bello? — disse il gendarme francese.

— Che volete che faccia! Quello che ho sempre fatto! — disse con un sospiro il celebre generale miliziano — profanare chiese, massacrare abitanti... Ormai! — ruggì ancora — con quei nazionali non è più niente possibile nella libera Spagna!

— Ora si tranquillizzi... — disse il gendarme francese — ... stia qui da noi in Francia e potrà essere libero di fare quello che vuole!

— Grazie! — disse con riconoscenza il celebre generale miliziano. — Dove è la chiesa più vicina?

— E' quella laggiù in fondo... vede?

— Grazie! Voglio subito cominciare a fare i calcoli per vedere quanta dinamite occorre — disse il celebre generale miliziano — io sono uno, che non posso stare in ozio!

A. G. ROSSI

UFFICIO di CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE

Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico
Un milione di schede

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata

Cognome e nome

Via

Tel. *Città*

Luogo d'origine della famiglia

(Inviarcelo incollato su cartolina

La verità sui numeri dati in sogno

Abbiamo finalmente scoperto un metodo facilissimo per vincere al lotto. Ne volete una prova? Giuocate per Roma 84, 35, 82, 30: vedrete che questo sabato usciranno tutti e quattro.

Come facciamo? Semplicissimo, ma per ora non diciamo niente. Siccome siamo buoni patrioti intendiamo passare il segreto allo Stato in modo che il Sottosegretario al Tesoro con poche quaterne possa vincere quanti miliardi vuole. In seguito, divulgheremo a tutti il sistema.

Per ora daremo altri sistemi, sicuri e infallibili anche questi, per fare uscire i numeri voluti. Uno per esempio, è quello di perdersi la giuocata, ma perdersela realmente in modo irreparabile.

Altro sistema: giuocate il terno voluto per settanta anni fino a che non esce: è matematico che dovrà uscire E la matematica non è una opinione.

Molti che si sognano qualche caro scomparso che gli suggerisce tre numeri al lotto, rimangono poi sorpresi di non vederli uscire e incominano a credere che il caro scomparso si sia voluto burlare di loro. Invece non è così.

Bisogna riflettere che molti sono i defunti che hanno i parenti e gli amici da beneficare ancora tra i viventi, e accade che quando uno di questi defunti ha suggerito i suoi tre numeri alla persona che gli sta a cuore, venga fuori un altro defunto a pregarlo vivamente di fargli uscire quelli suggeriti da lui ad un suo parente

Se il secondo defunto è un defunto di riguardo, il primo defunto, come è logico, magari a malincuore, deve cedere: molte volte intervengono anche pressioni di persone ricollocate in Paradiso.

I numeri d'altra parte sono cinque soli per ogni ruota!

Ponete il caso che vostro nonno buon'anima vi abbia detto di giuocare 31, 14, 24, e subito si presenti un ragguardevole personaggio defunto: — Lei vuol fare uscire 31, 14, 24 per suo nipote, vero?

— Sì — dice vostro nonno — si poverino, vorrei proprio essere utile a quel ragazzo.

— Bene — dice il defunto ragguardevole — dovrebbe essere così gentile di lasciare andare per questa volta: vorrei fare uscire 6, 10, 12 per mio fratello che glieli ho promessi stanotte: le dispiace?

— No... no... — si vede costretto a rispondere vostro nonno — sarà per un'altra volta...

Naturale che dentro di sè si disperi per i soldi della giuocata che vi ha fatto sprecare.

Avvengono ogni sabato, tra i defunti, discussioni e litigate da non finire mai per questi numeri del lotto da fare uscire: e come sempre succede, i più timidi devono lasciar correre e aspettare il proprio turno. Intanto passano gli anni — nell'aldilà il tempo passa presto — e magari quando dopo 80 anni il vostro congiunto riesce ad ottenere di far uscire i tre numeri che vi ha dati, vi vede comparire dinanzi che non ne avete più bisogno!

A ROMA ogni Lunedì e Martedì Albergo Torino

NOBLESSE OBLIGE

Caro Conte, perchè non approfittate anche voi di questo delizioso riparo?

Umorismo di Moda

(alla maniera di alcuni giornali spiritosissimi).

L'altro giorno sono stato a visitare l'Ospizio dei Ciechi a Sant'Alessio e mi son fatto un sacco di risate.

Ma, certo, mi sono divertito assai di più il giorno della Commemorazione dei Defunti, quando, con alcuni amici buontemponi, ci recammo a fare un'allegra scampagnata al Cimitero, per godercela un mondo con tutti i « vedovoni » e le « vedovone » (e anche con gli « orfanoni » e le « orfanone ») che dicevano delle cose spiritosissime sul ridicolissimo argomento dei loro cari defunti

Quello che poi mi piace assai è il vedere, quando vado a spasso per le vie della città, quei buffissimi infelici che, per essere paralitici o per avere le gambe amputate, sono costretti a servirsi, fra l'ilarità generale, di quelle amene carrozzette che scorrazzano lungo i marciapiedi destando la più viva ilarità delle persone sane e dabbene. Ammiratissimi, fra quei veicoli, quelli che contengono addirittura dei fortunati mortali che sono ridotti, a forza di amputazioni, a possedere il solo tronco, senza gambe e senza braccia; e qualcuno persino la sola testa Ah, ah, ah!...

Ma il passatempo più bello di tutti è quello di vedere, per esempio, gente che annega, o gente che muore fra le più atroci torture e che potrebbe essere salvata da altra gente che sta lì a goderai lo spettacolo, emettendo impassibile maligni giudizi o ciniche sentenze sull'avvenimento cui presenzia, senza tentare il minimo gesto per salvare l'odiato prossimo che soffre e che muore per l'allegria dei suoi simili.

Assai divertente è anche incitare ed opportunamente educare bambini a dare delle proditorie martellate, o fucilate o revolverate, ai propri nonni ed alle proprie vecchie zie, fra la compiaciuta ammirazione dei genitori e degli amici, ai quali, pertanto, il precoce frugolo, inorgoglito dal successo, non si perita di somministrare dei « calcioni » negli stinchi o nel sedere

Ma chi proprio ci tenga a farsi una di quelle risate che fanno davvero buon sangue, deve procurare di assicurarsi un buon posto per assistere a qualche grave disastro ferroviario, a qualche inondazione o terremoto di un grado importante della Scala Mercalli; dove sia possibile avere, tutto riunito, il campionario delle più variate disgrazie, delle più complicate lesioni delle mutilazioni più bizzarre.

Lì, sì, che c'è da farsi scoppiare la pancia!

E' inutile; per chi vuol mettersi di buon umore, non c'è nulla come i morti, gli scheletri, il lutto, la disgrazia, il manicomio, l'ospedale, l'agonia, le mutilazioni, le sventure più dolorose!

Mancare di rispetto ai vecchi, opprimere i deboli, prendere in giro le celebrità, sì, sono cose che fanno ridere, ma così, a mezza bocca.

Ma vorreste mettere, in confronto, quanto divertono i nipotini che segano le gambe al nonno per fare una sorpresa al papà, o si divertono a trapanargli la schiena con un lungo succhiello?

Non c'è paragone! Bisogna non avere il senso dell'umorismo per non capire la finezza di certo spirito.

Politica femminile

— Tutte le volte che mio marito va a vedere le girls inglesi, quando torna a casa dà segni manifesti di riavvicinamento.

E

aro?

le; per chi vuol mettersi
more, non c'è nulla come
li scheletri, il lutto, la di-
l manicomio, l'ospedale,
e mutilazioni, le sventure
ose!
e di rispetto ai vecchi, op-
i deboli, prendere in giro
tà, sì, sono cose che fanno
a così, a mezza bocca.
reste mettere, in confronto,
ivertono i nipotini che se-
gambe al nonno per fare
resa al papà, o si divertono
argli la schiena con un
cchiello?
è paragone! Bisogna non
senso dell'umorismo per
re la finezza di certo spi-

minile

a vedere le girls inglesi.
riavvicinamento.

Si me vo' bene?! Povero Camillo!
Quell'omo io je potrebbe sfragne l'ova
in faccia. A me nun me sta bene dillo,
ma un marito più bono nun ze trova.

In sett'anni che l'ho, mai uno strillo!
Mai un tiret'-in-là! 'Gni cosa nova
ch'esce a Roma è pe' me: qualunque grillo
me vie', lui me lo leva, o ce se prova.

La sera poi, ch'è stracco, poveretto,
pe' famme divertì, festa o nun festa,
me consegna ar compare, e lui va a letto.

E' pe' questo, ecco lì, sora Vincenza,
j'ariesce ogni affare che tiè in testa,
e 'r Signore je dà la providenza.

G. BELLI IX.

Er marito paciocconе (1837)

SPORTRAVASATURE

L'emozionante finale del Campionato di Calcio.

CALCI DI RIGORE

Nearco. A un cinquantesimo.

* * *

Questi allibratori.

* * *

Del resto, ci diceva uno, un cinquantesimo è una bella quota. Perchè corrisponde a un guadagno del 2 per cento. Data la durata della corsa, diciamo il 4 per cento all'ora.

* * *

Ossia il novantasei per cento al giorno. Moltiplicare per 365.

* * *

E' o non è un ottimo investimento di capitale?

* * *

Insomma, quando c'è un cavallo sicuro, non te lo fanno giocare.

* * *

Dice: Nearco ha corso per conto suo. E un poco, diciamo noi, anche per conto di Tesio.

* * *

Cosa vale Nearco in campo internazionale?

* * *

Ma... Per gli allibratori, l'abbiamo detto, vale un cinquantesimo.

* * *

Bartali ha vinto.

* * *

Bel Giro d'Italia, senza il nostro asso.

* * *

Coppa Internazionale: Svizzera batte Cecoslovacchia 4-0. Attenti ai parenti poveri!

* * *

Ma sa che la Roma può ancora vincere il Campionato?

* * *

In fondo, è a tre punti dalla Juventus, a due dall'Ambrosiana, a uno dal Bologna...

* * *

Ma i tifosi giallo-rossi se ne infischiano. Gli basta che sia a sette punti — davanti — alla Lazio.

Alla Lazio poi, mica dispiace di essere lontana dallo scudetto. No. Fa rabbia di trovarsi a sette punti dalla Roma.

* * *

Ciclopico ha perduto una corsa.

* * *

Giovedì, Messer Focaccia corre da fare ribrezzo. Domenica, vince facile. In termine ippico, questa si chiama « inversione di forma ».

* * *

In lingua povera: fregatura.

* * *

Non per gli allibratori, si capisce.

* * *

La FIFA si riunirà a Milano a fine mese.

* * *

Ma non è riunita adesso, in Catalogna?

* * *

Il Napoli avrebbe acquistato Piccini, Viani e Negro. Allora, vuol dire che il prossimo anno, punterà decisamente allo scudetto.

* * *

(Ma và, ma và!).

* * *

Anche la Roma punterà allo scudetto.

Poi, naturalmente, si contenterà di battere la Lazio.

* * *

Un giorno o l'altro, bisognerà bene che i tifosi si decidano a prendere a calci (nel sedere) e la Lazio e la Roma.

* * *

Parla l'Atalanta:
— Mica mi dispiace di retrocedere, no! Ma la vergogna di non aver vinto il campionato questanno chi me la toglie?!

* * *

Ora viene Pozzo e trasforma tutti in leoni.

* * *

Tra poco, si comincerà a parlare degli acquisti, E trasferimenti. Liste. Ingaggi.

* * *

Chi cerca qua, chi afferra là, chi si rovina, chi vende a caro prezzo.

* * *

I dirigenti romani sanno già quello che i tifosi si attendono da loro: la squadra da scudetto, per il prossimo anno.

* * *

Noi, che non siamo tifosi, ci contenteremmo che essi acquistassero... esperienza.

* * *

In fondo, costa poco. Ed è sempre in lista di trasferimento.

* * *

Si ha per pochi soldi.

* * *

Ma quando?

* * *

Bisogna saperci fare.

* * *

O almeno dimostrare che qualcosa s'impara.

* * *

Questo è il punto: i dirigenti, cioè la direzione, la condotta, la disciplina. La « mano », insomma.

* * *

Perchè in Italia abbiamo più abbondanza di giocatori di classe, che non di dirigenti che ci sappiano fare molto.

* * *

Se in Francia dovessimo partecipare, tra due mesi, al campionato mondiale dei dirigenti, non ci sarebbe barba di Pozzo...!

* * *

Allora sotto: magari con pochi quattrini, ma con giudizio, buon senso e soprattutto serietà

* * *

Se no, il campionato non si vince: neanche se la società è diretta da un comitato formato dal conte Volpi, dal sen. Agnelli e compagni.

* * *

A buon intenditor, discorso lungo.

LORETTA YOUNG in questo film audace è tutto pepe, zenzero e cannella. TYRONE POWER pertanto si compiace e le perdona qualche scappatella.

Loretta Young e Tyrone Power sono i deliziosi interpreti del divertentissimo film: «**MIA MOGLIE CERCA MARITO**», d'imminente programmazione al **SUPERCINEMA**.

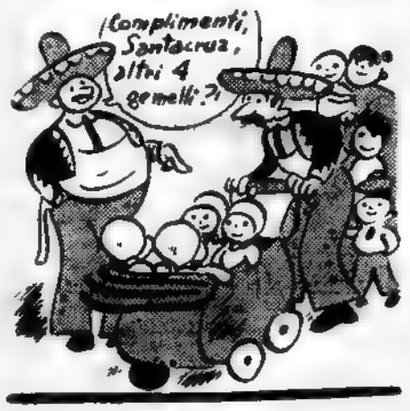
CIPPODROMO DELLA RONDINELLA
Telefono 390-388
ogni MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO
alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI
(a benef. G. I. L.)

CRITICHE cinematografiche

SORGENTI D'ORO

AMO TE SOLA

GLI ULTIMI 4 DI SANTA CRUZ



LA BELLA BRIGATA

Itinerario galante in 17 Nazioni

STAGGHINI non conta le pagine divertenti...
PARIGI — *Polybiblion*

STAGGHINI ha uno stile umoristico travolgente.
BUENOS AIRES — *Patria degli Italiani*

STAGGHINI ha molto spirito, persino troppo: è originale con coscienza e costanza
LOSANNA — *La Gazette de Lausanne*

(L. 7 - VI ed. - "LA PRORA")

Per

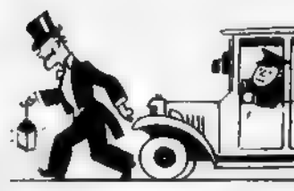
Tutti i letto

Se venisse la m

Un pranzo pantagruel
nito a Londra gli attori
pretarono, due anni or
moso film « Enrico VIII
rivelò il celebre ormai
ghton.

In ricordo di quel ba
cui il re ed il suo seguit
rono con le dita, vennero
anche questa volta forch
telli. Laughton dette il
gnando nella mano un c
agnello.

Alla fine del pranzo,
stupenda cesta di fiori:
licato omaggio del Sinda
smacchiatori. Tutti gl
erano pieni di macchie
stito.



Noel Coward e l'

Una notte che il famo
drammaturgo inglese era più
solito, in seguito a par
chieri di wisky, chiamò
uscendo dal locale:

— Taxì! Autista, abi
riferia. Volete condurm

— No, signore, la
troppo fitta.

— Vi offro due sterlin

— Ce ne vogliono cin

Volete far bel viaggio noi in Bel e Olanda

In occasione dell'Esposizio le di Gand la Chiari-Somma ganizzato dal 16 al 21 aprile viglioso viaggio nel Belgio e terà di visitare Bruxelles, Ostenda, Gand, Bruges, M versa.

E' facoltativo, con una s lieve, il prolungamento del Olanda che si effettuerà a m modi torpedoni.

Le quote minime da L. 700 ritto al viaggio in ferrovia da Milano, al vitto e all'allog gliori alberghi, al trasporto ne a Gand, Ostenda, Anver nio, alla visita delle città guida, all'ingresso all'Espos Gand alla gita in battello a

Si può usufruire del pass lettivo.

Riduzione ferroviaria del 5 to per Milano.

Per le iscrizioni ed informa versi alla Chiari-Sommariva Cesare Battisti, 120, Roma, ministrazione del nostro gio

CRITICHE
ografiche
I D'ORO
E SOLA
DI SANTA CRUZ
A BRIGATA
anto in 17 Nazioni
INI non conta le
divertenti...
ARIGI — Polybiblion
INI ha uno stile u-
co travolgente
ES —
Patria degli Italiani
INI ha molto spiri-
ino troppo: è origina
coscienza e costanza
Gazette de Lausanne
d. - "LA PRORA")

Per telefono dai nostri Lettori

Tutti i lettori possono telefonarci ogni martedì dalle 16 alle 17 le storielle che vorrebbero veder pubblicate. Telefono: 43-141 - 43-142 - 43-143.

Se venisse la moda...

Un pranzo pantagruelico ha riunito a Londra gli attori che interpretarono, due anni or sono, il famoso film « Enrico VIII » in cui si rivelò il celebre ormai Carlo Laughton.

In ricordo di quel banchetto in cui il re ed il suo seguito mangiarono con le dita, vennero soppressi anche questa volta forchette e coltelli. Laughton dette il via, impugnando nella mano un cosciotto di agnello.

Alla fine del pranzo, arrivò una stupenda cesta di fiori: era un delicato omaggio del Sindacato degli smacchiatori. Tutti gli invitati erano pieni di macchie sul loro vestito.

Noel Coward e l'autista

Una notte che il famoso commediografo inglese era più allegro del solito, in seguito a parecchi bicchieri di wisky, chiamò un tassì uscendo dal locale:

— Taxì! Autista, abito alla periferia. Volete condurmi a casa?

— No, signore, la nebbia è troppo fitta.

— Vi offro due sterline...

— Ce ne vogliono cinque.

— E vada per cinque, andiamo!

— Un momento — dichiara l'autista — bisogna che chiami prima un amico.

— Per che cosa?

— Per camminare davanti alla macchina con una lanterna.

— Lasciate — disse Coward con molta calma — me ne incarico io di portar la lanterna!

Notte insonne

Durante un giro in provincia il sempre giovane attore Carlo L., dopo una notte molto agitata, scende nella sala di lettura dell' albergo.

Il proprietario lo accoglie con un largo sorriso e gli rivolge la domanda di rito:

— Il signore ha dormito bene?

— Non ho potuto chiudere occhio. Nel mio letto c'era una cimice morta.

— Ed è una semplice cimice morta che le ha impedito di dormire?

— Non lei precisamente, ma le sue amiche che erano venute a diecine per fare le condoglianze.

Troppo presto

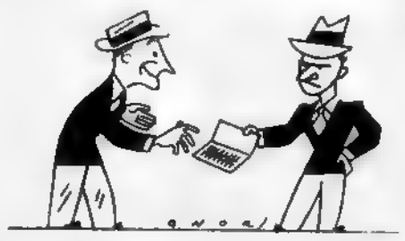
Un borsaiolo viene arrestato e messo in camera di sicurezza assieme a degli altri prevenuti.

— Perchè t'hanno arrestato? — domanda uno di questi.

— Perchè ho trovato un portafogli.

— Ma questo non è un delitto.

— Già, soltanto che io l'ho trovato prima che fosse stato perduto!



Per i fumatori

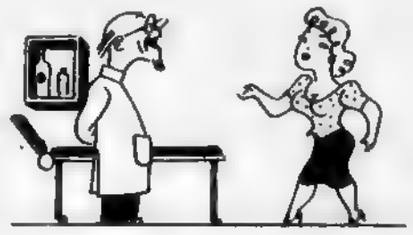
Si racconta che Sacha Guitry, il notissimo commediografo francese, scrisse un codice dei fumatori. In esso si legge:

Articolo I. — Il tabacco è un veleno.

Articolo II. — *Tanto peggio.*

Voi avete perfettamente il diritto di dire ad un fumatore che egli fuma troppo; se fuma le vostre sigarette.

Non fumate il tabacco degli altri sotto il pretesto che non fumate.



Dottore sincero

Un celebre specialista in medicina ha una graziosa figlia. Giorni or sono le domandò:

— Hai detto a quel giovanotto che ti fa la corte che io non voglio perchè son sicuro che non combinerà mai nulla di buono nella vita?

— Sì, papà e m'ha risposto che non era la prima volta che tu ti sbagliavi nel far la diagnosi!

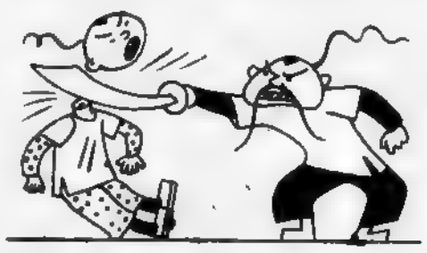
Tagli pericolosi

Charlie Chaplin era rimasto assai « scocciato » quando aveva saputo che la censura americana aveva operato dei grossi tagli nel suo ultimo film « Tempi moderni ».

Un amico per consolarlo gli disse:

— Vedi, Charlie, il danno in fondo non è poi tanto grave. Il tuo film è quasi muto e la soppressione di certe scene ha meno importanza di ciò che tu immagini.

— Un corno! — protestò Charlot. — Quei tagli hanno invece molta importanza. Io ho realizzato un film muto e la censura me l'ha trasformato in un film balbuziente.



Una bella risposta

Tutta una serie di storielle, di novelle, di aneddoti ha diffuso l'opinione che i grandi e i potenti sono sensibilissimi e delle belle e audaci risposte, dopo le quali con una grande risata, mandano liberi il coraggioso, non di rado accompagnato da un regalo.

Un giorno Gengis Kan, il terribile conquistatore, entrò in un villaggio e comandò a tutti di inginocchiarsi: uno solo, che poveretto aveva letto di quegli aneddoti, rimase in piedi e guardò fieramente il terribile Mongolo.

— E tu — gli disse questi — perchè non ti inchini al mio passaggio, come ho ordinato?

L'uomo sorrise: Benone, pensò, è proprio il tipo giusto alla domanda alla quale fa effetto una audace e spiritosa risposta

— E come posso inchinarmi sire, che allora non potrò vedere il tuo viso?

Ora, pensò l'uomo, mi dirà bravo! e mi lancerà una borsa d'oro

Invece Gengis Kan tirò fuori la sciabola e gli spaccò la testa gridando: — Te la do' io, pezzo di frescone!

Era successo semplicemente questo: che quel giorno Gengis Kan non aveva vicino il biografo incaricato di trasmettere ai posteri le belle risposte.

La promozione

Ermete Zacconi il nostro grandissimo attore si era recato a Parigi per interpretare la parte del Pontefice Clemente VII nel film di Sacha Guitry: « Le perle della corona ».

A chi gli domandava se si sentiva soddisfatto del suo soggiorno nella capitale francese, Ermete Zacconi rispondeva sorridendo:

— Doppiamente soddisfatto. Prima di tutto perchè questa nuova visita a Parigi mi ricorda l'epoca in cui recitavo al teatro des Champs Elysées. E poi perchè ho avuto una promozione.

Viso stupito degli interlocutori

— Sì — spiegò il grande artista — La prima volta che sono venuto qui facevo il Cardinale Lambertini. Adesso grazie a Sacha Guitry eccomi promosso Papa.

Volete fare un bel viaggio con noi in Belgio e Olanda?

In occasione dell'Esposizione floreale di Gand la Chiari-Sommariva ha organizzato dal 16 al 21 aprile un meraviglioso viaggio nel Belgio che permetterà di visitare Bruxelles, Lovanio, Ostenda, Gand, Bruges, Malines, Anversa.

E' facoltativo, con una spesa assai lieve, il prolungamento del viaggio in Olanda che si effettuerà a mezzo di comodi torpedoni.

Le quote minime da L. 700 dànno diritto al viaggio in ferrovia da Milano a Milano, al vitto e all'alloggio nei migliori alberghi, al trasporto in torpedone a Gand, Ostenda, Anversa e Lovanio, alla visita delle città belghe con guida, all'ingresso all'Esposizione di Gand alla gita in battello ad Anversa

Si può usufruire del passaporto collettivo.

Riduzione ferroviaria del 50 per cento per Milano.

Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Chiari-Sommariva S. A., via Cesare Battisti, 120, Roma, o alla Amministrazione del nostro giornale.

TEATRI

Con Ebe Stignani vi diamo soltanto un campione delle celebrità che hanno Giocondato al *Teatro Reale dell' Opera:* le altre erano Beniamino Gigli, Gino Cigna, Armando Borgioli, Giacomo Vaghi sotto la direzione di Oliviero De Fabritiis; scusate si è poco, ma l'arte lirica mondiale non poteva di meglio.

All' *Argentina* ha ottenuto un gran successo « Elisabetta » di Josset, interpretata da Vanda Capodaglio che vi presentiamo mentre siamo davvero. spiacenti di non potervi far ammirare le sembianze di Betrone e Carini perchè, come vedete, dobbiamo far posto alle calze elastiche.

Le calze elastiche e fasce che usate per Vene Varicose, Flebiti, ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? - Non hanno durata? Chiedetaci allora gratis l'ampio catalogo N. 8 (con consigli sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori calze
COLZE ELASTICHE
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

PROPAGANDA A PREMIO

Collocare nelle caselle del quadrato dei numeri qualsiasi da 2 a 10 in modo che il totale della somma, in ogni direzione, sia sempre di 18. Per tutti coloro che ci spediranno la soluzione esatta del problema abbiamo messo a disposizione, a scopo di propaganda, i seguenti premi principali che saranno estratti a sorte, alla presenza di un Notaio, fra tutti i solutori indistintamente.

PREMI PRINCIPALI

1.	premio:	motocicletta	9.-10.	premio:	lampadario 4 fiamme
2.	»	macchina da scrivere	11.-15.	»	apparecchio fotografico
3.	»	radio apparecchio	16.-25.	»	orologi da polso signora
4.	»	bicicletta da uomo	26.-40.	»	orologi da tasca uomo
5.	»	bicicletta da donna	41.-45.	»	astucci con articoli da toilette
6.	»	un tappeto			
7.-8.	»	grammofono	46.-50.	»	quadri

Numerosi premi secondari (quadri, astucci per toilette, orologi, ecc.) per ogni esatta soluzione

L'estrazione dei premi principali sarà fatta alla presenza di un notaio e sarà comunicata ad ogni solutore del problema. Le spese di spedizione sono a carico del ricevente. - Inviare le soluzioni al nostro indirizzo, specificando chiaramente il nome ed il preciso indirizzo del mittente. - Desiderando risposta allegare francobollo. - MERCURIO - Via Pinturicchio, N. 21 - 18 - MILANO

chiude la porta

alla forfora ed alla calvizie

SUCCO di URTICA

Lozione studiata secondo la natura del capello.

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 17.-
Per capelli grassi	Succo di Urtica astringente	„ 20.-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di Urtica aureo	„ 20.-
Per capelli ardi	Olio Mallo di noce S.U.	„ 11.-
Per capelli molto ardi	Olio Ricino S.U.	„ 17.-
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Hennè	„ 20.-
Per lavare i capelli	Frufru S.U.	„ 1.-

Invio gratuito dell'opuscolo BR

F.LLI RAGAZZONI Casella N° 65 CALOLZIOCORTE (BERGAMO)

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

La **debolezza nervosa** ed anche **virile** trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate ***Pillole Melzi,*** che ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche all'organismo più indebolito — Chiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. **21** anticipate Ditta **MELZI** - BOLOGNA — Via Lame, 48

Autorizzazione 41217 - 17-12-35

"FLORIDA"

La nuova **TINTURA** per **CAPELLI,** rapida, non macchia, e di facile applicazione. Si ottiene ottimo risultato nel colore che si desidera con la massima economia — In vendita nelle **Profumerie** e **Parrucchieri per Signora,** o contro vaglia di L. 8 a **G. COSTA,** Via Bergamini, 7 - **MILANO.**

PRODOTTO ITALIANO

Tre libri divertenti:

IL DUE DI BRISCOLA

SERATE D'ONORE

IL MOSCHETTIERE DI RE SOLE

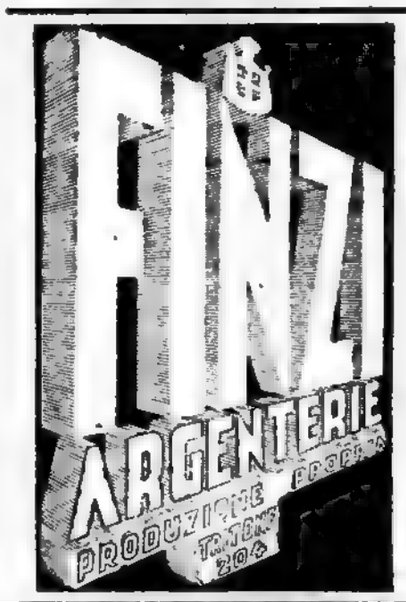
di ***UGO CHIARELLI***

Ciascuno Lire 6

Casa Editrice Ceschina - MILANO

Ogni rigo un sorriso - Ogni pagina una risata

In vendita presso tutte le librerie



Leggete:

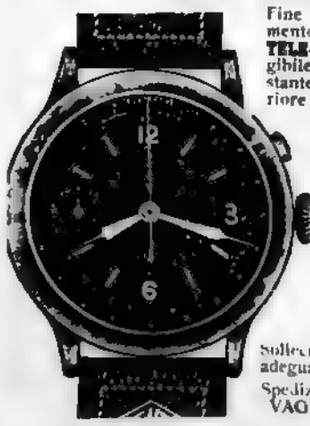
POETI CONTROLUCE

di **L. FOLGORE**

VI DIVERTIRETE

APRI L'OCCHIO!

lettore se ti occorre un **BUON OROLOGIO** o **CRONOGRAFO** a prezzo **sbalorditivo. C.I.R.** è la marca che s'impone per **SCHIACCIANTE SUPERIORITA'** e straordinaria convenienza, imitata sempre, eguagliata ***MAI.***



Fine laccato **ORO** rinforzato 18 Kr. o **Cromoplatinin** inossidabile, movimento su **PIETRE RUBINI,** pulsante, quadrante bianco, nero, argentato. **TELE-TACHIMETRO,** vetro infrangibile, cinturino pelle. — Nonostante il valore commerciale superiore a L. **250** sacrifichiamo **Mille** pezzi scopo diffusione al

PREZZO MIRACOLO

di L. 59

Porto e imballo infrangibile . . L. **3.-**

Prezioso astuccio raso-seta . . L. **4.-**

Sollecitiamo Rivenditori con mezzi adeguati. — Cataloghi **TR.** gratis

Spedizioni Regno, Impero contro VAGLIA Postale o Bancario a:

Grande Fabbrica CRONOGRAFI C.I.R. - Via V. Pisani, 14-V, MILANO

BLENORRAGIA

sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositaria **Farmacia LUGLIO Via Roma, 145 — NAPOLI.** (A. P. 4490 M I)

Non fidarsi è meglio

— Per favore, carceriere, chiudete bene. Con tutti i ladri che ci sono qua dentro!...

Vi è mai accaduto...

... di ringraziare il cielo perchè il film che stavate *soffrendo* è finito, e vedervi comparire ad un tratto, nell'oscurità per vicino il vostro capo-ufficio cosicchè non potete andarvene per lasciarlo con la sgradevole impressione che ve ne andate perchè è venuto lui?

Vi è mai accaduto .... di avere solo dieci lire e doverle offrire all'amico ricchissimo che non trova a cambiare mille lire e al quale non oserete più ricordare quella che per lui è un'inezia, e per voi una sommetta?

Vi è mai accaduto.., di camminare in fretta con il vostro passo abituale e di trovare uno che ha il vostro stesso passo e fa la vostra medesima strada, e pensare seriamente di affrontarlo e giudicarlo uno scocciatore senza che vi passi per la mente che anche lui pensa lo stesso?

E vi è mai accaduto... di andarvene sempre in fretta per la vostra strada e trovare un maschietto in vena di gareggiare con voi?

Vi è mai accaduto... di andarvene a passeggio con vostra moglie che pretende che voi guardiate tutte le donne e di essere da lei *sorpreso* a sorridere ad una ragazza mentre non ci pensavate neppure, cosicchè vi tocca pure a scusarvi e a finire in una grossa lite?

Vi è mai accaduto .. di incontrare in autobus una signora amica di casa, di carattere litigioso che litiga con grossi e robusti viaggiatori, facendovi fare la parte del cavaliere con il rischio di buscarle grosse nei mentre che voi condividete la voglia dei passeggeri di darle una lezione?

Vi è mai accaduto... di incontrare l'amico di idee coraggiose che si mette a gridare forte i suoi paradossi facendovi stare con la paura che uno dei passanti intervenga, e in lotta con la vostra timidezza dovergli dire di piantarla?

Pronipoti dei pionieri americani

— Accidenti com'è calvo!

— Grazie, suo nonno fu scotennato dagli indiani!

CRONACHE DI

Sergio Tofano las
un anno. Almeno.
Ha firmato un co
« Sternutus Film »
quali se ne aggiung
e forse altri cinqu
tutto il 1939

Evi Maltagliati s'è
tre o quattro film,
ma e dintorni, ent
40, per cui l'eletta
tornare alle scene
non dopo l'ottobre
che deprecavano la
sta nostra bravissi
tamente la più dot
della nuova gener
pertanto rassicurati

Nino Besozzi ha
progetto di recitare
simo anno comico.
nematografo ed è
con la « Pizzicus Fi
l'anno 1939 Rallegr

Anche Sara Ferr
al cinematografo, m
Falconi sarà il prot
film scritti per lui d

De Sica aveva avu
ca di tornare al tea
glie Giuditta Risson
nare il panico diffu
mile annunzio, giun
chiarazione ufficiale
Vittorio, che confer
sione di continuare
grafo, almeno per a

Si spera di impedi
torni a recitare

Renzo Ricci è in
per due film, imper

Dopo vive resist
Ruggeri, che notoria
tro è un pesce fuor
ciso anche lui per il
da cui proviene, e ch
prime e più belle s

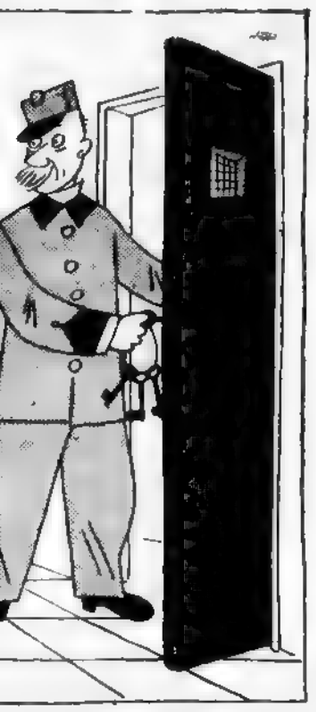
Elsa Merlini, lo s
America.

Ora tutti gli sforzi
su Paola Borboni. Ga
e pochissimi altri
motivo di sperare e
possibile indurli a f
Cinecittà, il teatro
sto. Per conto nostr
mo vivamente di que
spettive per il prossi
co si, ma non tanto

ELEGANTONI DI

— Ma lo sai che
medici ci azzeccano?!...
dal dottore che mi ha
aveva niente. Infatti
che un soldo.

meglio



...e. Con tutti i ladri che

mai accaduto... di andarve-
re in fretta per la vostra
trovare un maschietto in
gareggiare con voi?

ai accaduto... di andarvene
gio con vostra moglie che
che voi guardiate tutte le
di essere da lei *sorpreso* a
ad una ragazza mentre
ensavate neppure, cosicche
pure a scusarvi e a finire
rossa lite?

ai accaduto .. di incontrare
s una signora amica di ca-
rattere litigioso che litiga
i e robusti viaggiatori, fa-
fare la parte del cavaliere
chio di buscarle grosse nei
ne voi condividete la voglia
ggeri di darle una lezione?

ai accaduto... di incontrare
i idee coraggiose che si
gridare forte i suoi para-
endovi stare con la paura
dei passanti intervenga, e
on la vostra timidezza do-
e di piantarla?

americani

...gli indiani!

CRONACHE DEL TEATRO

Sergio Tofano lascia le scene per un anno. Almeno. Forse per due. Ha firmato un contratto con la «Sternutus Film» per tre film, ai quali se ne aggiungeranno altri due e forse altri cinque Ne avrà per tutto il 1939

Evi Maltagliati s'è impegnata per tre o quattro film, da girare a Roma e dintorni, entro l'anno 1939-40, per cui l'eletta attrice conta di tornare alle scene certissimamente non dopo l'ottobre del 1941 Coloro che deprecavano la perdita di questa nostra bravissima attrice, certamente la più dotata fra quelle della nuova generazione, saranno pertanto rassicurati

Nino Besozzi ha rinunziato al progetto di recitare anche nel prossimo anno comico. Egli farà del cinematografo ed è già impegnato con la «Pizzicus Film» per tutto l'anno 1939 Rallegramenti.

Anche Sara Ferrati forse si dà al cinematografo, mentre Armando Falconi sarà il protagonista di due film scritti per lui dal figlio Dino.

De Sica aveva avuto l'idea bislacca di tornare al teatro, con la moglie Giuditta Rissone. Ma ad arginare il panico diffuso dall'inverosimile annunzio, giunge oggi una dichiarazione ufficiale del popolare Vittorio, che conferma la sua decisione di continuare nel cinematografo, almeno per altri due anni.

Si spera di impedire che Viarisio torni a recitare

Renzo Ricci è in seria trattativa per due film, imperniati su di lui

Dopo vive resistenze, Ruggero Ruggeri, che notoriamente nel teatro è un pesce fuor d'acqua, s'è deciso anche lui per il cinematografo, da cui proviene, e che gli ha dato le prime e più belle soddisfazioni.

Elsa Merlini, lo sapete, torna in America.

Ora tutti gli sforzi si concentrano su Paola Borboni, Gandusio, Benassi e pochissimi altri Se, come si ha motivo di sperare e di credere, sarà possibile indurli a farsi cittadini di Cinecittà, il teatro italiano è a posto. Per conto nostro, ci rallegriamo vivamente di queste ottime prospettive per il prossimo anno comico sì, ma non tanto.

ELEGANTONI DI VIA VENETO

— Ma lo sai che qualche volta i medici ci azzeccano?!... Ieri sono stato dal dottore che mi ha detto che non avevo niente. Infatti non avevo neanche un soldo.

Femminilità

Lo vedi come sei?!... Tutti i mariti la domenica accompagnano la moglie a spasso, e tu te ne stai lì con gli amici!

La contropasqua

In questi giorni che precedono la Pasqua ci viene spontanea la domanda: «E se avessimo avuti i natali in Russia?».

I natali in Russia? Che diavolo (scusate la parolaccia) che diancine diciamo? I *Natali* colà sono stati aboliti; e così la Pasqua, tutte le Pasque, i Pasquali e i Pasquarielli! Sicuro: ad ognuna di queste annuali ricorrenze, in Russia esce fuori un «ukase» del governo sovietico che le abolisce, non solo, ma malgrado le proteste — tacite, s'intende — dei negozianti d'agnelli, di uova, di salame e di pizze, proibisce severamente ogni e qualsiasi estrinsecazione di festeggiamenti d'occasione, ivi compreso il far pulizia nelle case e la lavanda dei piedi. Al massimo è concesso che nelle abitazioni private entri la polizia perchè vengano rispettate al cento per cento le sacrosan.. scusate di nuovo, le alte idealità atee del bolscevismo. Benissimo!

Immaginiamo perciò alla vigilia (non nel senso religioso, eh?) di questa tramontatissima ricorrenza, il gran da fare delle autorità russe al servizio della dittatura staliniana, per il sequestro del libro di Tolstoi «Resurrezione» e la messa all'indice dei «Sepolcri» del Foscolo.

E' già qualcosa, ma è poco; noconsiglieremmo addirittura la radiazione della Settimana Santa dal calendario russo, se non altro per non assistere più allo spettacolo, indegno di un popolo... civile, delle campane legate, mentre a ragion veduta dovrebbero essere legati i campanari.

Così ci sembrerebbe logica, conseguenza e ritorsione l'imporre a tutti i cittadini di suonare a distesa continuamente i campanelli elettrici a portata di mano.

A proposito di elettricità, non sarebbe male provvedere a che in tutti i centri abitati sia migliorato il servizio dell'illuminazione pubblica, in modo che a nessuno venga in mente di battezzare (scusate la parola) l'Azienda elettrica bolscevica: «Ufficio delle Tenebre».

Non basta ancora: si intensifichi l'insegnamento della scrittura (non già quella Sacra) acciocchè in tutta la Russia i cittadini sappiano per lo meno scrivere il proprio nome e cognome, onde non essere costretti a firmare col «segno di croce».

Per concludere: se fossimo nati in Russia, noi esigeremmo cambiamenti radicali, macchè, comunisti addirittura, dopo di che ci dichiareremmo «contenti come Pasque», anche se questo ci facesse correre il pericolo di essere fucilati o per lo meno esiliati in Siberia.

Ma noi, poveracci, siamo nati in Italia; peccato!

Ortopedia

A Copenaghen succedono brutti fatti

C'è un certo professor Mark Eberg, di quella Università Agraria, che ha iniziato degli esperimenti un po' pericolosi.

Questo professore s'interessa molto di vacche E fin qui non ci sarebbe proprio nulla di male.

Senonchè, avendo il prof Eberg suddetto osservato che le vacche si ammalano spesso di zoppia, con generale tendenza alla necrosi, ha iniziato un tentativo di cura ortopedica, incominciando ad amputare le gambe ammalate delle signore vacche e giungendo fino all'applicazione di una gamba di legno alle animalesse così mutilate.

E qui comincia il pericolo. Perchè certi successi, specie se strombazzati ai quattro venti dalla stampa di tutto il mondo, hanno una terribile tendenza a generalizzarsi.

Ora, finchè si rimane alle zampe, poco male. Tutt'al più c'è il pericolo di vedersi portare a casa, dal macellaio, un chilo di lesso con un bel pezzo di gamba di legno per «giunta».

Ma il guaio è che di esperimento in esperimento (dato poi che le vacche, come rappresentanti del bel sesso, possono avere anche delle velleità di ambizione), i successi delle cure ortopediche possono degenerare in applicazioni da institut de beauté

E siccome la parte della vacca (vivente) più usata, e quindi più soggetta al deterioramento, tutti sappiamo qual'è.

Che ne direste, voi, di una vacca con le poppe finte?

C'è da inorridire solamente a pensarlo.

Ostriche della Florida

Ma questi americani sono straordinarii!... Guarda che praticità: le ostriche con l'apertura lampo!

Indecisione

— Dovrei fidanzarmi, ma sono incerta tra un agente di cambio o un dottore.

Bisogna che ti decidi: o la borsa o la vita.

Confessioni di un Autore

Come si scrive una commedia! Questo era l'argomento annunciato da Luigi Antonelli per una sua conferenza tenuta al circolo romano « La Sapienza » la scorsa settimana.

Luigi Antonelli ha detto (dentro di sè):

« Signore e signori, ho promesso che vi avrei spiegato come si scrive una commedia: potrei anche dirvi: non lo so! Ma siccome questa frase potrebbe essere interpretata malignamente da qualche mio collega, così mi affretto ad entrare senz'altro in merito. Per scrivere una commedia occorre innanzi tutto avere del tempo a disposizione, inoltre un buon pacco di fogli di carta immacolati ed una penna, sia pure stilografica, ma che scriva; soltanto allora si può iniziare il lavoro Ma prima di compiere questa operazione, che il più delle volte non è necessaria, ad un altra e ben più importante cosa occorre provvedere: e cioè trovare un bel titolo. Basta il titolo, il resto poco importa, da comunicare ai giornali con viva preghiera di pubblicazione Quando tutti i giornali regnicoli avranno pubblicato una notizia redatta press'a poco in questi termini: « Siamo in grado di fornire ai nostri lettori un'attesa indiscrezione sulla commedia che il noto autore Luigi Antonelli sta scrivendo in tutta segretezza: essa avrà per titolo: *L'aragosta sul monte Bianco*" tutti sapranno che Luigi Antonelli ha un'altra commedia al suo attivo e diranno: "Ma come lavora quell'Antonelli! Che vena! Quanta ispirazione! ". Che la commedia venga o no rappresentata, ripeto, ha poca importanza: la commedia già esiste e perciò è inutile scriverla. Io che da un palo di anni faccio così me ne trovo benissimo e la mia fama è tutt'altro che offuscata Le compagnie oggi durano tanto poco che il pubblico delle principali città d'Italia non ha nemmeno il tempo di conoscerle e perciò non si rende conto se la commedia di Tizio o di Caio è stata rappresentata, oppure è restata allo stato di girino

Come si scrive una commedia? Ma signori miei, guardate il calendario: oggi è il primo d'aprile! Ci siete cascati. Credevate veramente che io venissi a raccontarvi i segreti del mestiere?

Come se non ce ne fosse abbastanza di gente che scrive per il teatro. Accidenti alla concorrenza! Una commedia si può scrivere in mille modi, il difficile è farla rappresentare. Il più difficile è ottenere il successo. E quello che è ancora più difficile è che la commedia renda parecchi soldi.

In Italia vi sono parecchi che lavorano per la notorietà, e sono coloro che si accontentano di annunciare dei lavori che non scriveranno mai; vi sono molti che mirano alla gloria e sono quelli che scrivono commedie per farle ascoltare ai propri amici — commedie tutte pervase di nobiltà e di sottile poesia, come usano definirle i critici teatrali — ed infine vi sono una mezza dozzina di volgarissimi speculatori del teatro i quali badano a scrivere delle commedie che non appena rappresentate ottengono dalla massa amorfa un grande successo, vengono replicate infinite sere, sono tradotte e rappresentate all'estero e fruttano a questi materialisti autori pacchi di biglietton da mille. Ma per fortuna autori come questi ce ne sono pochi e meritano il disprezzo di coloro che, soffrendo, si battono per un ideale più alto: quello di essere artisti per sè e non per gli altri! ».

METTETEVI BENE IN MENTE

che soltanto abbonandovi a

L'ECO DELLA STAMPA

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano.

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor « Travaso »,

Arieccoci nuovamente ancora una volta vicini alla Pasqua che come usa tutti fanno le loro polizzie di casa, e anche io bisogna che mi metto sotto sola o quasi perchè quest'anno mi manca Ines che la sa fare così bene. Nino mio marito tra la bottega e la partita coll'amici la sera un aiuto che sia pure piccolo non me lo dà. di Giggetto, poco c'è da farci conto per via della scola eppoi non voglio che si sciupi e accosì sono costretta a fare tutto io di mio moto proprio, che in fondo mi contento più meglio.

Ma del resto gli dico la verità e senza vantazzione che a casa mia la gente che viene ci si puole specchiare tutto l'anno e no come certe famiglie che conosco io e non faccio i nomi dove la zozzoneria per loro non ci badano altro che la settimana prima di Pasqua e poi tutto il resto dell'anno non cavano un ragno dal buco nemmeno colle zampe del gatto!

Tuttavia non ostante, per l'occhio del pubblico che dalle finestre specialmente dalla parte dei cortili vedono tutto eppoi mormorano fra inquilini, anche io qualche strofinata ai vetri glie la vengo dando, tanto per mostrare all'appiggionanti di rimpetto, ma quanto al resto, pareti, mobbili, pavimento del pianciti eccetera, essendo che tutte le mattine ci passo lo strofinaccio e sbatto la polvere dei tappeti e via dicendo, non faccio per dire ma per terra da me ci si potrebbero mangiare i maccaroni tanto oggi quanto l'altri giorni dell'anno.

Lei dirà che mi gonfio troppo, ma questo che gli dico mi creda che è la pura verità e Ines lo puole testimoniare se il mio modo di trattare il menaggio di casa ha lasciato mai niente da desiderare, che ci faccio scappare pure la lettura di qualche giornale colle novelle e le fotografie d'Olivudde, ma quand'è notte la sera sono lassa di stanchezza, mi dolgono i reni della vita sento il bisogno di riposare le stanche membre e cado in braccio al l'Orfeo che se non fosse Nino che russa neppure le cannonate mi svegliierebbero

Certo quando ci avevo la Ines che mi dava una mano, qualche fatica me l'arisparambiava, ma adesso la deve dare a zio Pasquale che è vecchio e ci ha diritto perchè non può fare tutto da sè e io non mi lagno davero, anzi il mondo ho imparato a pigliarlo come viene e no come certa gente che quello che fanno è tutto prodomo suo, mentre sarebbe tanto bello se l'omini e le donne su questa tera fossero una coperativa d'anime in un nocciolo!

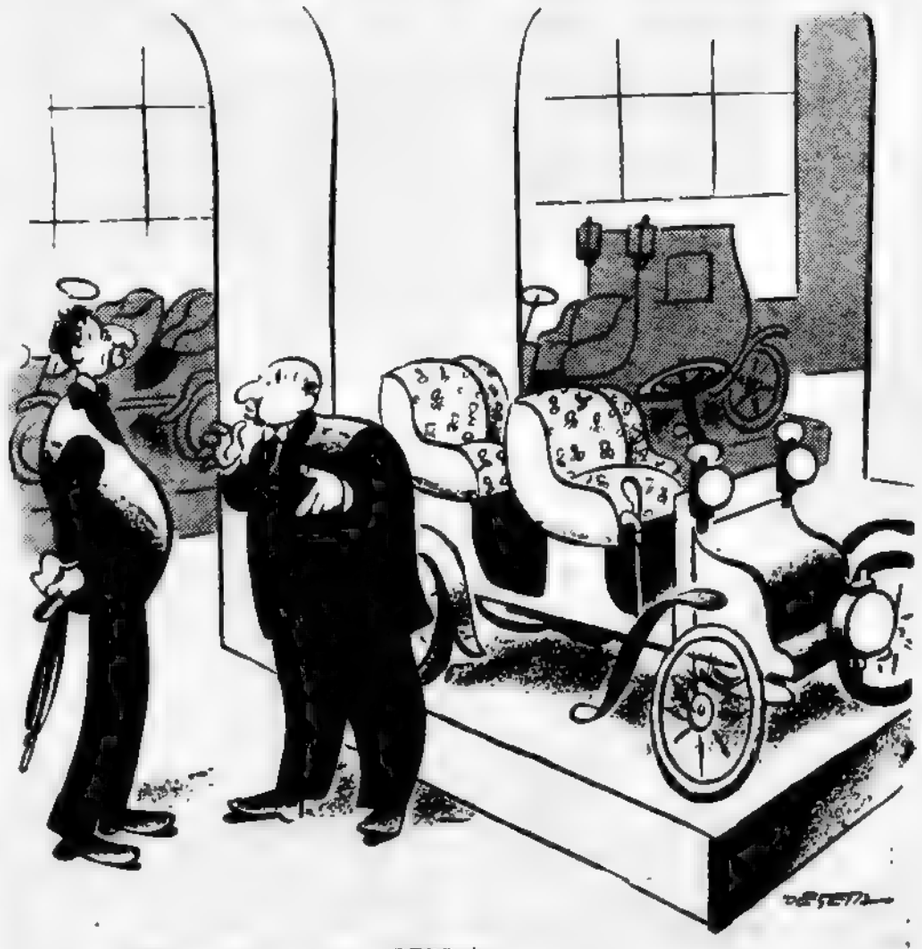
Ma ecco che ricasco nel sentimentale della mia natura senzibbile specialmente in questi giorni ricordatizzi che per di più essendo primavera sento un nonsocchè dentro come se ci avessi l'effluvi di tutti i fiori sotto le narice del naso e respirassi tutto l'ossiggeno dell'attenosfera del cielo!

E lei, sig Travaso che è come dire chi dicesse l'agnello di congiunzione fra me e i suoi lettori, mi scusi anche questo sfogo pasqualizzio prima della Settimana Santa, che a dire la verità non c'entra per niente colle polizzie domestiche delle case, ma lo sono avvezza a non farci caso specie con lei col quale sa bene che non ho avuto mai capelli sulla lingua, per cui mi dico sua dev.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA

con casa fondata nel 69

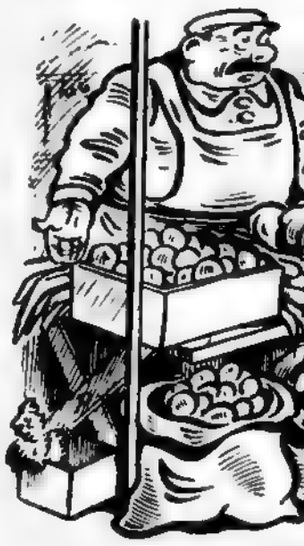
Lo Stato ebraico avrà un Salone automobilistico?



Vede, questa è una 1500...

— Se me la lascia per 1275 la prendo subito.

IL RE



— Sì, signora, tutto
— Allora ben presto
di soldi e tornare con la

— Forse il signore della sig
toccare la stoffa?

— Sentite, sarto... Vorrei ch
faceste questa toletta di Greta
Credo che mi starà molto ben

(Le mou

— Porca miseria, tenete, pro
che queste!...

(Sydney Bu

...ra Tuta

...da desiderare, che ci ...are pure la lettura di ...male colle novelle e le ...'Olivudde, ma quand'è ...ra sono lassa di stan... ...olgono i reni della vita, ...gno di riposare le stan... ...e cado in braccio al... ...se non fosse Nino che ...re le cannonate mi sve...

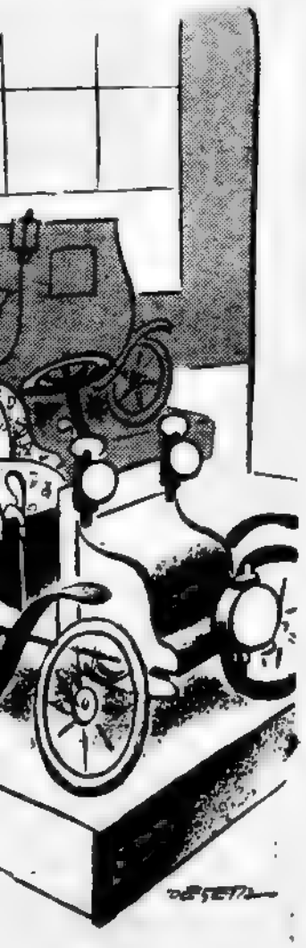
...ndo ci avevo la Ines che ...a mano, qualche fatica ...ambiava, ma adesso la ...zio Pasquale che è vec... ...diritto perchè non può ...a sè e io non mi lagno ...il mondo ho imparato ...come viene e no come ...che quello che fanno è ...mo suo, mentre sarebbe ...se l'omini e le donne su ...fossero una coperativa ...un nocciolo!

...che ricasco nel senti... ...la mia natura sensibbile ...e in questi giorni ricor... ...per di più essendo pri ...to un nonsocchè dentro ...avessi l'effluvi di tutti ! ...e narice del naso e re... ...to l'ossiggeno dell'atta... ...i cielo!

Travaso che è come ...cesse l'agnello di con... ...a me e i suoi lettori, mi ...questo sfogo pasqualiz... ...della Settimana Santa, ...a verità non c'entra per ...polizzie domestiche delle ...sono avvezza a non far ...cie con lei col quale sa ...on ho avuto mai capelli ...a, per cui mi dico sua

MONTI IN CARROZZA
casa fondata nel 69

automobilistico?



...bito.

IL RISO ALTRUI

— Sì, signora, tutto cresce...
— Allora ben presto bisognerà venire qui con la borsa della spesa piena di soldi e tornare con la verdura nel portamonete! *(Le moustique)*

— Forse il signore della signora vuol toccare la stoffa?
(Esquire).

— Spero che avrete finito di guardare, ammiraglio!... Ho anch'io diritto di dare una guardatina al panorama!...
(Le moustique)

— Sentite, sarto. Vorrei che mi rifaceste questa toletta di Greta Garbo... Credo che mi starà molto bene!
(Le moustique)

— Non te la prendere, cara, la compagnia d'assicurazione ci ripagherà tutto!
— Beh, e allora fatti ripagare anche una nuova fidanzata perchè io ne ho abbastanza! *(Humorist)*

— Porca miseria, tenete, provate anche queste!...
(Sydney Bulletin)

— A proposito di quell'estintore che m'avete offerto ieri... Lo comprerei a condizione che me lo mandaste fra cinque minuti! *(Sydney Bulletin)*

DAI GIORNALI

Una donna per ringiovanire ha alterato l'atto di nascita ed è stata condannata.

L'AVVOCATO DIFENSORE: — Ma Santo Dio, non occorreva fare ciò! Bastava prendere un cucchiaio di MAGNESIA SAN PELLEGRINO tutte le mattine!

Allude alla *Magnesia San Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Aut. Pref. 10722 del 19-2-38, Milano

Nuovo modello "IMPERO,,

(della Fabbrica Cronografi «STADIO»)

Eccezionale Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsametro, movimento Ancora, Rubini, Cassa Oro 18 Kt. Finissimo quadrante nero o bianco, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio, il più elegante preciso di grande occasione, valore commerciale di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PRO. PAGANDA AL PREZZO INCREDIBILE DI

L. 60

Certificato di garanzia e istruzione per l'uso, spedizioni Oratis per l'Italia, Impero e Spagna Nazionale a chi invierà Vaglia o Assegno bancario alla

FABBRICA CRONOGRAFI "STADIO"
Via Passarella, 3-bis - MILANO

PICCOLI ANNUNZI

ALLEGRI, interessanti libri. Catalogo gratis. Carretti, Via Girolamo Dimartino n. 11 - Palermo.

AMMIRATE! Il vestito non è un ostacolo! Mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata inviando vaglia L. 5 a **Raffaele Lori** - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

AUTORI collaborate alle nostre collezioni letterarie: Centauro - Stile 17 - Milano.

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche lezioni per corrispondenza fox-rott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato. Scuola Zucco, via Principe Amedeo 38, Torino

FRANCOBOLLI Cipro, Malta, Hongkong, Colonie, cinquanta L. 4.75; cinquecento esteri L. 3.85 Postali L. 1 - Cornacchia, Sanmarino (Repubblica).

FRANCOBOLLI ESTERI duemila, meraviglioso assortimento L. 9.75 - Duecentocinquanta Nuovazelanda, Argentina lire 3.75 - Settantacinque China, Giappone L. 3.75 - Settantacinque commemorativi esteri L. 3.75 - Novantacinque commemorativi italiani L. 7.50 - Novanta Spagna L. 2.75 - Acquistiamo commemorativi italiani - Giornale scambisti Gratis C.I.C., Lavinio 18, Roma.

IL CORRIERE FILATELICO, rivista mensile illustrata indispensabile collezionista, negoziante MILANO, Carlo Cattaneo 2 - Numero saggio LIRE UNA per spese Abbonamento annuo 15.25.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scr: **Paladini**, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

NUOVA CURA focolai polmonari costituzionali ed asma Autodesensibilizzazione. Via linfatica (unguento). Opuscolo (grat.) **Boscolo Bragadin** - Sanlorenzo - Padova.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere Panconi, Carignano Lucca.

ROULETTE speculazione fortemente redditizia. Dimostrazioni personali gratis. Serietà assoluta. Scrivere affrancando: I.P.I.A. - Calamosco Bologna).

20 - 35 GIORNALIERE, guadagneranno ambosessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo Campione gratuito. MANIS - Peretti 29, Roma.

Comitato direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - OSVALDO GIBERTINI - ANTON G. ROSSI.
Direttore responsabile:
OSVALDO GIBERTINI
Stab. Tipografico de «La Tribuna»

CENT. 40 ROMA, 10 Aprile 1938, Anno XVI Sec. II — N. 1981 — Anno 38 — N. 15

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

LA CUOCA DEL VECCHIO MILITARE

— Ma come mi hai combinato? !...
— Strategia! Se arriva il padrone, così camuffato, non ti scopre di certo!

Anno 38 — N. 15

DEE

RE

NELL'INTERNO: UNA STORIELLA DI CAMERINI

CENT. 40 ROMA, 17 Aprile 1938, Anno XVI Sec. II - N. 1982 - Anno 38 - N. 16

IL TRAVASO DELLE IDEE

ALL'ULTIMO MOMENTO

— Per indisposizione della compagnia dei bulletti russi, la rivoluzione mondiale è rimandata «sine die».

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro Lettore,

chissà quante volte avrai pensato con un certo senso di disappunto di non essere un aristocratico. Di la verità, sai bene che con noi puoi parlare liberamente. E' inutile che fai il gradasso se qualche volta hai avuto delle mosse di strafottenza a sentire parlare di duchi, di principi, di conti, di marchesi, di baroni, è tutta rabbia ed invidia. E' umano, perchè l'aristocrazia esiste, è un valore autentico, è purezza di razza, è somma di altissimi sentimenti e qualità coltivati attraverso i secoli, di una stirpe. Quando non è così? Quando non è così allora è degenerazione e questo non c'entra niente. Vedi per esempio, tu sai a malapena chi era tuo nonno, tuo bisnonno al massimo: una grande famiglia può vantarsi di conoscere tutti i suoi antenati, perchè per generazioni intere ognuno seppe compiere grandi cose. Una grande e nobile aristocrazia significa grande e nobile paese e nessuna aristocrazia è più nobile di quella italiana, vivente espressione nei secoli, di qualità guerriere e spirituali.

Per esempio: in questi giorni vengono pubblicate le memorie della Principessa di San Faustino. I principi di San Faustino sono una famiglia nobilissima i cui antenati sono fabbricatori di storia. Fabbricare la storia: ecco l'essenza del valore della parola «nobile».

La Principessa di San Faustino è un'americana, ed essa racconta come lei, rappresentante di una tenera pianta democratica, si sia innestata in questo robusto tronco dell'aristocrazia italiana. Sono interessanti memorie: essa racconta della sua vecchia e cara mamma americana, che, venuta in Italia, girava sempre con il pepe rosso in tasca perchè considerava gli italiani tutti briganti, racconta come prima di sposare il Principe di San Faustino, fosse pazzamente innamorata fino ad ammalarsi, di quel tale svedese Munthe che ha scritto San Michele e le sue scappatelle giovanili: racconta come il palazzo Barberini e lo splendore e la dignità dei principi italiani riuscissero insopportabili a lei semplice americana. Racconta molte cose belle ed interessanti, scritte con uno stile chiarissimo e bellissimo, da buona scrittrice, in cui viene messo molto bene in contrasto il sentimento di una semplice americana libera che viene a trovarsi a contatto con una illustre casata, ed è come vedere dipinte queste due grandi forze schierate dell'umanità: plebe e nobiltà.

La nobiltà, quella italiana in specie, non è vuota parola: è una cosa preziosa che costa carissima; costa sacrifici, rinunzie, doveri sovratutto verso se stessi, imposizioni sempre verso sè stessi, è lo specchio di rare ed eccelse virtù pubbliche e private che la plebe deve vedere sempre lucido e abbagliante, è lievito che deve scorrere nelle grandi arterie degli usi e costumi di tutto un popolo, è geloso retaggio che deve mantenersi puro a qualunque costo perchè non sopporta bene contatti non purissimi, è materiato come tutte le grandi cose di secoli e di millenni.

E parliamo d'altro: hai visto in Spagna? Piovono sode le briscole, eh? Visto i marxisti che fuga? Carlo Marx ha scritto un libro che è molto pericoloso leggersi in pace: se lo vadano a leggere in Francia o nei campi di concentramento.

Con i quali ti salutiamo

I tuoi Travasatori

* * *

L'*Evening Standard* pubblica una nota del suo redattore diplomatico, secondo la quale il governo di Mosca, ormai deciso a disinteressarsi della guerra di Spagna, sospenderebbe ogni intervento, ritirerebbe i suoi commissari ed esperti e, in una parola, butterebbe a mare i rossi spagnoli.

Il generale Franco, comunque, prosegue nella sua azione, pensando: — Vediamo chi fa prima Stalin o io a buttarli a mare.

* * *

E' stato insediato in questi giorni a Barcellona il nuovo governo marxista, del quale fa parte, come Ministro della Giustizia, il deputato Gonzales che ha, fra le sue benemerenze, una condanna per furto con scasso.

Ecco un uomo che alla Giustizia

funzionerà benone
— non c'è da dubitare
per la giusta ragione
che ci ha avuto a che fare

* * *

Insuccesso del *New Deal*, insuccessi della politica internazionale, voti contrari al Congresso, che gli boccia clamorosamente il progetto di riforma degli uffici federali: il Presidente Roosevelt non raccoglie davvero degli allori!

Abbiamo presente, tuttavia, la sua larga faccia ridanciana, come ce la mostrano da tanto tempo i giornali, le riviste, i documentarii cinematografici...

E vien fatto di domadarsi: Ma si può sapere di che ride, costui?

Nel suo recente discorso ai Comuni, il primo ministro Chamberlain, polemizzando vigorosamente con gli oppositori, ha detto: — «Aspettate e vedrete: se non sarete d'accordo con me nel ritenere che non il Primo Ministro si è lasciato ingannare, ma i socialisti e i liberali inglesi si sono ingannati da sè; se non sarete di questa mia opinione allora io sarò disposto a divorare il mio cappello».

Buona la frase! Ma avrebbe dovuto aggiungere: — «E sennò dovrete voi divorare i vostri!».

Starebbe fresco, il colonnello Attlee, a mangiarsi uno dietro l'altro tutti i cappelli che, da qualche tempo a questa parte, sta prendendo per causa nostra!

* * *

A proposito di un aneddoto stampato in un settimanale che racconta.

«In Inghilterra si usa inviare il brevetto di nobiltà ai nuovi baronetti in una larga busta ufficiale, di color azzurro, segnata *Al servizio di sua Maestà*. Quando una tale lettera arrivò a Joseph Conrad, egli la lasciò parecchie settimane sulla sua scrivania senza aprirla, finchè il Primo ministro, che gliel'aveva mandata, molto imbarazzato per il silenzio dello scrittore, inviò un messo a chiedere cosa fosse accaduto. Joseph Conrad disse la verità: *Non ho osato aprirla, pensavo che fosse un avviso delle tasse*».

Diciamo: ecco un equivoco che da noi non sarebbe possibile perchè gli avvisi di pagamento di tasse vengono sventolati apertamente lungo tutto il percorso, dalla portinaia alla donna di servizio che ne possono prendere cognizione assai prima di voi. Costa proprio tanto una misera busta?

* * *

Nei paesi bolscevici ed in quelli democratici, asserviti a Mosca, o infeudati al parlamentarismo ed alla massoneria, si è costituito ed organizzato il Fronte Unico Generale Antifascista, che si propone di contrastare con ogni mezzo — fosse pure la guerra — la trionfale marcia del Fascismo.

Sarà bello vedere come combatteranno valorosamente i soldati del Fronte Unico Generale Antifascista, all'ombra della gloriosa bandiera che recherà la fatidica sigla della loro organizzazione: *F.U.G.A.!*

Il Ministro ungherese della Giustizia, Mikecz, ha annunziato che verrà presentato in Parlamento un progetto di legge sulla questione ebraica: gli ebrei saranno ammessi all'esercizio delle professioni, arti, mestieri, pubblici e privati impieghi etc, nella misura del 20 per cento.

Ora vedremo se ci sarà qualche ebreo ungherese che dirà: — Il 20 per cento? Quant'è vero Dio, ci rimetto!

* * *

Gli specialisti russi, sulla base delle statistiche demografiche dell'U R S S. constatano con spavento la impressionante denatalità che si verifica nel territorio sovietico.

Più allarmata ancora per questo fenomeno sembra sia la *Ghepeù*, che pensa: — Se si va di questo passo, fra pochi anni ancora non ci saranno più russi da fucilare.

* * *

Il Governo cekoslovacco ha emesso l'annunciato decreto che proibisce le adunanze politiche, le pubbliche manifestazioni e i cortei politici.

I tedeschi dei Sudeti, per protestare contro questo divieto, hanno inviato dal presidente Hodza una commissione parlamentare capeggiata dal deputato Kundt, per richiedere perentoriamente il diritto di riunirsi.

Non hanno aggiunto: alla Madre Patria.

UFFICIO di CONSULENZA ARALDICA

FIRENZE
VIA BENEDETTO CASTELLI 2° TEL. 20.335

Ricerche per qualunque famiglia
Schedario araldico
Un milione di schede

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata

Cognome e nome

Via

Tel. *Città*

Luogo d'origine della famiglia

(Inviarcelo incollato su cartolina)

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telef. 43-141 - 43-142 - 43-143 - 43-144

IL TRAVASO DELLE IDEE

L'Umoristico più diffuso in Italia

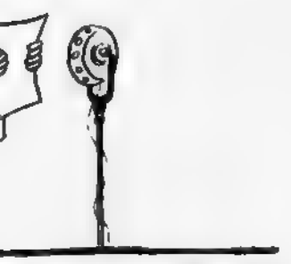
Un numero 40 centesimi

ABBONAMENTI:
INTERNO: Anno L. 20 — Semestre L. 10
ESTERO: Anno L. 40 — Semestre L. 20

PER INSERZIONI PUBBLICITARIE
Rivolgersi:
per ROMA: Via del Tritone 102 - Tel. 44-313 e 43-306
per MILANO: O. Breschi, via Salvini, 10 - Tel. 20-907
per PARIGI: O. Breschi, Faubourg St. Honore, 56

pare

Radio Barcellona — fine del programma



ro ungherese della Giu-ecz, ha annunziato che ntato in Parlamento un i legge sulla questione ebrei saranno ammessi delle professioni, arti, bblici e privati impieghi nisura del 20 per cento. emo se ci sarà qualche erese che dirà: — Il 20 Quant'è vero Dio, ci ri-

• • •

alisti russi, sulla base del-he demografiche dell U statano con spavento la ante denatalità che si ve-territorio sovietico mata ancora per questo sembra sia la *Ghepeù*. — Se si va di questo pas-chi anni ancora non ci ù russi da fucilare

• • •

no cekoslovacco ha emes-ciato decreto che proibi-nanze politiche, le pubbli-festazioni e i cortei poli-

hi dei Sudeti, per prote-ro questo divieto, hanno l presidente Hodza una ne parlamentare capeg-deputato Kundt, per ri berentoriamente il diritto

nno aggiunto: alla Madre

CONSULENZA ALDICA
ENZE
araldico
e di schede
indicarci se conoscete notizie sto mma della nostra Casata
nome
Città
gine della famiglia
rcelo incollato su cartolina)

Le pulizie di Pasqua

Le pulizie di Pasqua, che bellezza!
Si spolvera, si lava, si strofina,
c'è nell'aria un desio di nitidezza
ch'esalta anche la serva più burina.
Mano all'aspiratore ed alla pezza,
forza coi canavacci da cucina,
il sudicio visibile o nascosto
deve morder la polvere a ogni costo.
Tornano in questi giorni rilucenti
maniglie, borchie, pomi di metallo,
le fregature rendono splendenti
l'ottone, il rame, il nikel e il cristallo.
Le padrone di casa e le serventi
da mane a sera sono sempre in ballo
a pulire, a spazzar dietro i divani,
sopra gli armadi e sotto i canterani.
Monta ognuna su sedie e su scalette
per cui dalle finestre del cortile
si vedon certe paia di gambette
ch'entusiasmano il mondo giovanile
ed il poeta a susurrar si mette:
— In alto, in alto ancor, sesso gentile!
Per vederti più in su, senza controllo,
prenderei volentieri un torcicollo.
Le donne non ci badano, ginnaste
improvvisate, con in mano i secchi,
ascendono dovunque ed entusiaste
s'arrampican persino sugli specchi.
tolgon le ragnatele ivi rimaste,
lustrano le cornici ai quadri vecchi
e fra tanto pulir sono sicure
di ripulire il guardaroba, pure.
Vorrebbe la signora fantasiosa
rinnovar per lo meno il cappellino
ma il consorte le dice: Cara sposa
pulisci il vecchio, è così bello e fino!
Lei ribatte: Pulirlo?! Cosa? Cosa?
L'hai forse preso per un tegamino?
E lui: Data la forma, a dirla franca,
se un tegame non è poco ci manca.
La pulizia diventa generale,
infatti con sistemi salutari
qualcun stropiccia l'internazionale,
qualch'altro leva il pelo ai libertari,
e con un'avanzata magistrale
i legionari, mani militari,
in Catalogna, stan scopando via
il sudiciume rosso e l'anarchia.
Se continua così c'è la speranza
che gli uomini di buona volontà
abbian, tra l'alleluja e l'esultanza,
la Pasqua rosa di felicità.
Ma sicuro! Con l'ordine che avanza
la nuova Pasqua ci regalerà
gridando allegramente « Ho fatto centro! »
l'uovo a sorpresa con la pace dentro.

ESOPONE

Porco qui porco là

contronovella

Beh? Come va la vita? — domandò l'amico d'infanzia al celebre on Blum — Che fai di bello?

— Non c'è male, grazie — disse il celebre onorevole Blum — che faccio?.. faccio il ministro

— Ah! complimenti! — disse il vecchio amico di infanzia — e.. lavori, lavori?

- Così e così. — disse il celebre onorevole Blum — ... non c'è molto lavoro, ultimamente ho trovato un posto di presidente dei ministri francesi.

— Accidenti! E' un buon posto disse complimentoso il vecchio amico di infanzia

— Sì, sarebbe un buon posto, ma non è sicuro... — riprese sconsolato il celebre onorevole Blum — pensa, m'ha durato solo 29 giorni

— E com'è? — disse il vecchio amico di infanzia preoccupato

— E' difficile... — sospirò il celebre onorevole Blum — è un posto buono, ma appunto per questo ci tirano un sacco

— Ma come l'avevi ottenuto? Ci avrai delle buone raccomandazioni!

— Beh, certo! Pensa... — disse il celebre onorevole Blum — ... ci aveno una letterina di un pezzo grosso della massoneria, poi Stalin aveva fatto personalmente un colpo di telefono

— E allora come è? Chi è stato? Qualcuno vi ha fatto la fossa?

— Sai bene... — disse pensieroso il celebre onorevole Blum — ... è un posto difficile.. bisognerebbe saper fare gli interessi degli altri: per esempio è un posto che un minimo di interesse del paese bisogna farlo.. io invece che vuoi — seguitò riscaldandosi — che ti devo dire... non sono buono! Io devo sentirmi libero!

- Eh ti capisco — sospirò con disgusto il vecchio amico di infanzia - lo sai chi ci sta bene: quelli che non gli importa niente nè del comunismo, nè della Russia, nè degli ebrei, ne di nessuna idea, ma solo dell'interesse della patria e dei concittadini.

— Oh!! Capisci!!! — fece con aria di chi è compreso, l'onorevole Blum, allargando le braccia — e ora io francamente non me la sento: allora capirai... per quanto sia... il Senato... il presidente della Repubblica... la nazione... e uno biso gna che se ne vada, altrimenti succede che tanto ti mandano via!

A. G. ROSSI

Lo Stato ebraico avrà una stampa?

Bisognerà pensare ad avere una stampa ufficiale per sostenere i nostri interessi.

Ma se ce l'abbiamo già... Guarda!...

GENOVEFFA

La situazione internazionale

Blum è caduto al Lussemburgo. La situazione del Lussemburgo preoccupa molto il Quai d'Orsay. Il Lussemburgo è intedescato. Gli operai sono con la Francia, ma il Granduca? E' vero si o no che un emissario di Hitler si trova da molti giorni nel Castello del Granduca? Di questo dovrebbe preoccuparsi Neville Chamberlain, anzichè dedicare il suo tempo alle trattative con l'Italia. Ciano continua a ricevere Perth, va bene. Ma mi risulta che nell'ultimo colloquio hanno discusso della pesca delle balene. L'Italia, inutile illudersi, non rinunzia al suo segno di imperialismo antartico. Mussolini vuole accaparrarsi una base per i suoi aeroplani nelle terre che sono al di là dell'ottantesimo parallelo, ma qui l'Inghilterra deve fare i conti con gli Stati Uniti. Cordel Hull ha parlato chiaro all'ambasciatore britannico. E i Dominions si agitano. Intanto, Hitler prepara l'annessione della Bulgaria e della Grecia. Il piano tedesco è ormai chiaro e conosciuto da tutti: perfino da Chamberlain. Aveva ragione Eden di non voler trattare con nessuno. Eden diceva: diamo tempo al tempo, e vedremo i tedeschi alla fame e gli italiani espulsi dall'Abissinia. Nossignori. Chamberlain ha voluto trattare ed ecco gli italiani assicurarsi una zona di influenza in Palestina, a danno dei missionari cattolici francesi. Noi siamo massoni, ebrei e mangiapreti, ma diventiamo cattolici quando ci fa comodo. Ma il cardinale Innitzer aspira alla successione di Hess, come luogotenente di Hitler, il quale l'altro giorno ha dato il primo colpo di piccone della nuova autostrada di Salisburgo. Benes ha capito che si tratta di un colpo di piccone al trattato di Versailles. Disgraziatamente, al Quai d'Orsay non c'è un capo autorevole. Boncour è pieno di buone intenzioni, ma è destino che sia cacciato via sul più bello. Allora, lasceremo che gli italiani si impadroniscano delle grandi centrali elettriche di Catalogna? Il recente viaggio del conte Volpi a Londra lo fa supporre. Volpi è a capo d'un forte gruppo industriale, che mira a impossessarsi delle centrali catalane, ma Chamberlain finge di non saperne nulla. Intanto, continuano i rifornimenti italiani agli insorti spagnoli. Nelle ultime 48 ore, almeno sedici piroscafi italiani hanno sbarcato armi e munizioni nella Spagna nazionalista. Sei piroscafi hanno approdato direttamente a Burgos, dieci a Siviglia, tra cui la grande motonave « Santa Maria ». Qui va a finire che gli italiani occupano anche il Portogallo, con la complicità del Brasile, che sta ciurlando nel manico. Ma Roosevelt vigila. Roosevelt ha capito la situazione. Spaak, invece, s'illude. Ma che dire di Beck? In proposito, potrebbe essere interessante appurare le vere intenzioni di Motta: ma non è facile.

Ora che ci ripenso, a Burgos e a Siviglia non c'è il mare. Anzi, la « Santa Maria » era una delle caravelle di Cristoforo Colombo. Ma si tratta di lievi inesattezze: la notizia è sostanzialmente vera. L'ho avuta da ottima fonte. Sì, da Evian. Una fonte conosciutissima in tutta la Francia. Lassativa.

GENOVEFFA TABOUIS.

Copyright dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso ».

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. Curative, perfette: senza cucitura, su misura, rinforzate, porose, morbidissime, non danno mai noia. GRATIS AMPIO CATALOGO - PREZZI N. 8 - CON INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE. Fabbrica C. P. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

TIRITERA

Florealia

In questi giorni aprilici
e per di più Pasqualici,
i fiori d'ogni genere
son per Roma simbolici.

Onde con senso mistico,
non con riti pagani,
si vuol dell'Urbe adornirsi
presto tutti i balcani.

Mettiamci dunque all'opera,
e come per le mostre
dei negozi, si abbellino
pur le nostre finestre.

La cosa è molto facile
più che in altre regioni,
perchè ci son nel Lazio
migliaia di giardoni.

Eppoi, da ovunque vengano,
a avere ognun reclami,
perchè presto germoglino
gratis, pei vasi, i sami.

tralci di rose estolliano
dai balconi romani,
variopinti garofani,
viole e gelsomani.

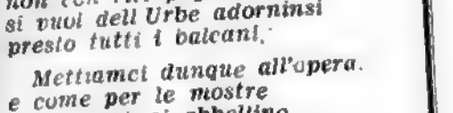
alle case, gli acòniti
dian le lor vive impronte,
meglio ancor per l'estetica
la pianta rampicante.

Quei che di mezzi mancano
cerchin solo un narciso
di cui potere mettere
in mostra almeno un viso.

che pur fra i benemeriti
di Roma questo additali,
come al balcone avessero
mille corolle e pitali!

Insomma, tutto il popolo,
oggi sì come ieri,
dimostri che l'Italia
è la « Terra dei Fieri »!

ACCIO D'EMPOLI



Natale coi tuoi e Pasqua dove vuoi

Detto popolare, ispirato più che altro da opportunismo. Infatti, di Natale si sta bene in casa propria al calduccio del tradizionale « ceppo » (oggi soppiantato dal termosifone) e di Pasqua, se non piove, si sta meglio fuori.

Via dunque, e scegliamo posti *ad hoc*, che abbiano cioè qualche attributo — sia pure semplicemente terminologico — colle *uova*, col *salame* e colla *pizza*.

Ce n'è per tutti i gusti: specialmente nella Spagna martoriata. Ecco Oviedo e Salamanca; in Belgio Lovanio, in Grecia Salamina, nel Guatemala a Salama; i napoletani possono andare a Pizzofalcone e tutti gli altri non hanno che l'imbarazzo della scelta, prima di procurarsi quello di stomaco: Ovada, Ovindoli, Oviglio, Novara, Portocivitanuova, o addirittura, chi se la sente, l'Isola di Pasqua nell'Oceano Pacifico.

Chi non intende muoversi da Roma può recarsi domenica, in piazza Pasquino, magari insieme col mio Pizzetti.

Facciamo punto con queste scemenze augurando ai lettori una buona Pasqua e salutandoli alla turca con un ben nutrito « salam! »; ma non possiamo fare a meno di lasciarli senza lanciar loro un'ultima definitiva freddura, ispirataci dalla lettura di un nostro confratello così detto « umoristico ».

Dicola:

— Lo sai perchè l'agnello è pasquale?

Perchè è ovino...

Noblesse oblige

LA MARCHESA DECADUTA — *Ih!... Non dovevate disturbarvi tanto! Un novo vero! E con il torlo ancora dentro! Ma che sorpresa e chissà quanto l'avrete pagato!...*

Lo sciopero del rasoio

Gli impiegati postelegrafonici di Katermouth, nell'Owensee, hanno proclamato uno sciopero molto originale: hanno deliberato, cioè, di farsi crescere la barba finchè non avranno ottenuto dallo Stato l'aumento dei loro stipendi.

La notizia — riportata dai giornali — non dice come si siano comportate le impiegate femmine per dimostrare la loro solidarietà verso i colleghi scioperanti.

C'è da immaginarsi che lo Stato di Owensee sia poco allarmato della manifestazione e, anzichè crescere lo stipendio ai suoi dipendenti, preferisca lasciar loro crescere l'onor del mento, magari studiando una congrua diminuzione dell'organico, in vista della sensibile economia che i postelegrafonici di Katermouth realizzeranno risparmiando la spesa del barbiere.

Sarà, invece, contraria a questo sciopero la classe dei barbitonsori, che si vedrà seriamente minacciata da una crisi di lavoro penosissima, se l'agitazione continua senza che nessuno si decida a troncarla, magari con dei bene assestati colpi di forbice.

Intanto, fra gli scioperanti, regna la massima disciplina e il più schietto entusiasmo. I comizi sono affollatissimi e i discorsi degli oratori contribuiscono magnificamente a far crescere la barba agli scioperanti. L'ultimo « ordine del giorno » constatava con schietto compiacimento che ormai lo sciopero si prolungava di ben sette centimetri di barba senza una defezione; e concludeva prevedendo che il trionfo della classe non poteva tardare più di altri cinque o sei centimetri ancora, dopo di che i miglioramenti sarebbero stati strappati all'odiata amministrazione, in barba ad ogni sua previsione di vittoria.

L'apparenza inganna

— *Ma no, tesoro: quello non è un novo di Pasqua. E' un signore che ha il mal di denti.*

I dialoghi di Pelatone

La scena rappresenta il botteghino del Teatro delle Arti, alcune ore prima dell'inizio della recita dei « Dialoghi di Platone » data da Ermete Zacconi.

Pubblico — Scusi: è qui che dànno stasera, il nuovo lavoro di Platone?

Bigliettaio — A servirla. Quanti biglietti?

Pubblico — Un momento, un momento Sa? Sono un padre di famiglia e, a parte che debbo cercare di spendere bene il mio denaro, voglio avere anche la sicurezza di portare i miei ragazzi; e soprattutto le ragazze, ad uno spettacolo adatto per loro. Va bene che sul manifesto non c'è nessuno di quegli striscioni che, una volta, si incollavano di traverso per avvertire che « lo spettacolo non è adatto per signorine », ma sa? di questi tempi non si è mai sicuri abbastanza...

Bigliettaio — Ma, credo di poterle garantire...

Pubblico — Già, lei dice bene; ma lei del botteghino, tira a vendere biglietti e i guai incominciano poi, la sera, quando troppo tardi uno s'avvede d'essere capitato come non prevedeva. Ma dico: lo conosce, lei, questo signor Platone?

Bigliettaio — Veramente no... Ma vede: io non ci sono mai, all'ora delle prove; e poi sto qui, dietro lo sportello, e non mi occupo di ciò che avviene in palcoscenico. Però, il signor Platone dev'essere un autore sicuro del fatto suo.

Pubblico — Come fa a capirlo?...

Bigliettaio — Perchè, contro ogni consuetudine, non ho visto neppure una richiesta di posti ad invito, sa, per la *claque*, firmata dall'autore.

Pubblico — Ah, sì?... E che tipo sarà? Ha scritto altri lavori? Dal nome non sembra nemmeno ungherese... Per quanto, con quegli scherzi che combinano gli autori italiani, ribattezzandosi con un nome ungherese per far rappresentare le loro commedie, non ci sia neppur più da fidarsi...

Bigliettaio — Mi pare d'aver sentito dire dal signor Bragaglia, sa, il famoso coràgo, che lo conosce bene, che questo Platone è greco se ho capito bene. Diceva anzi, Bragaglia, che Platone è « quello » della Repubblica, so molto...

Pubblico — Greco?... Repubblica? Ho capito: dev'essere uno del partito di Venizelos. Questo, veramente, non deporrebbe a suo favore.

Bigliettaio — Non so che dirle, caro signore. In questo teatro, poi, si dànno, in genere, tutti lavori di autori nuovi. L'altra sera, per esempio, hanno dato la... *cosa* di... *coso*, ora non mi ricordo....

Pubblico — Vede? E' questa la questione! Come fa, un poveraccio a regolarsi?.. Beh, permetta un'ultima domanda: non ci saranno mica delle *girles*, no? Per me, sa, non farei difficoltà, anzi... Ma siccome ci viene anche la mia signora; dopo, c'è sempre pericolo di guastarsi la serata. Eppoi, ci sono i ragazzi...

Bigliettaio — Caro signore, quanto alle *girles*, credo di poterle assicurare che non ce ne saranno. So che questi dialoghi sono piuttosto un lavoro di filosofia.

Pubblico — Lo vede? Ci siamo. Che le dicevo io? C'è la donna nuda: « Povera e nuda vai, Filosofia! ». Mah, mi dia un po' cinque biglietti; e che il Signore ce la mandi buona! (*a sè*) E speriamo che l'attrice che fa la parte di Filosofia sia una bella ragazza...

PELATONE.

oghi
atone

appresenta il bot-
Teatro delle Arti,
prima dell'inizio
del « Dialoghi di
ata da Ermete

è qui che dànno
lavoro di Platone?
ervirla. Quanti bi-

momento, un mo-
o un padre di fa-
rte che debbo cer-
e bene il mio dena-
e anche la sicurez-
miei ragazzi; e so-
gazze, ad uno spet-
per loro. Va bene
esto non c'è nessu-
striscioni che, una
lavano di traverso
che « lo spettacolo
per signorine », ma
tempi non si è mai
nza ..
Ia, credo di poterle

.. lei dice bene; ma
hino, tira a vendere
guai incominciano
quando troppo tardi
d'essere capitato co-
vedeva. Ma dico: lo
questo signor Pla-

Veramente no... Ma
ci sono mai, all'ora
e poi sto qui, dietro
e non mi occupo di
ene in palcoscenico
or Platone dev'essere
curo del fatto suo.
ome fa a capirlo?...
Perchè, contro ogni
e, non ho visto nep-
hiesta di posti ad invi-
clacque, firmata dal

h, sì?... E che tipo sa-
itto altri lavori? Dal
sembra nemmeno un-
er quanto, con quegli
combinano gli autori
ibattezzandosi con un
nerese per far rappre-
loro commedie, non ci
più da fidarsi...
Mi pare d'aver senti
signor Bragaglia, sa, il
ago, che lo conosce be-
esto Platone è greco se
ene.: Diceva anzi, Bra-
e Platone è « quello »
bblica, so molto...
Greco?... Repubblica?
dev'essere uno del par-
enizelos. Questo, vera-
n deporrebbe a suo fa-

- Non so che dirle, caro
n questo teatro, poi, si
genere, tutti lavori di
ovi. L'altra sera, per
anno dato la... *cosa* di..
non mi ricordo....
Vede? E' questa la que-
ome fa, un poveraccio a
.. Beh, permetta un'ul-
manda: non ci saranno
e *girles*, no? Per me, sa,
i difficoltà, anzi... Ma
ci viene anche la mia si-
opo, c'è sempre pericolo
arsi la serata. Eppoi, ci
gazzi...
— Caro signore, quanto
es, credo di poterle assi-
he non ce ne saranno. So
ti dialoghi sono piuttosto
o di filosofia.
— Lo vede? Ci siamo Che
o io? C'è la donna nuda:
e nuda va!, Filosofia! ».
dia un po' cinque bigliet-
e il Signore ce la mandi
(a sè) E speriamo che
che fa la parte di Filoso-
una bella ragazza...

PELATONE.

G. BELLI

X.

Er caffettiere filosofo (1833)

L'ommini de sto monno so' l'istesso
che vaghi de caffè ner macinino;
ch'uno prima, uno doppo, e un antro appresso
tutti quanti però vanno a un distino.

Spesso muteno sito e caccia spesso
er vago grosso er vago piccinino,
e s'incarzeno tutti in su l'ingresso
der ferro che li sfragne in porverino.

E l'ommini accusì viveno ar monno
misticati pe' mano de la sorte
che se li gira tutti in tonno in tonno;

e movennose ognuno o piano o forte,
senza capillo mai caleno a fonno,
pe' cascà ne la gola de la morte.

NA/TRO AZZVRRO DELLA RADIO

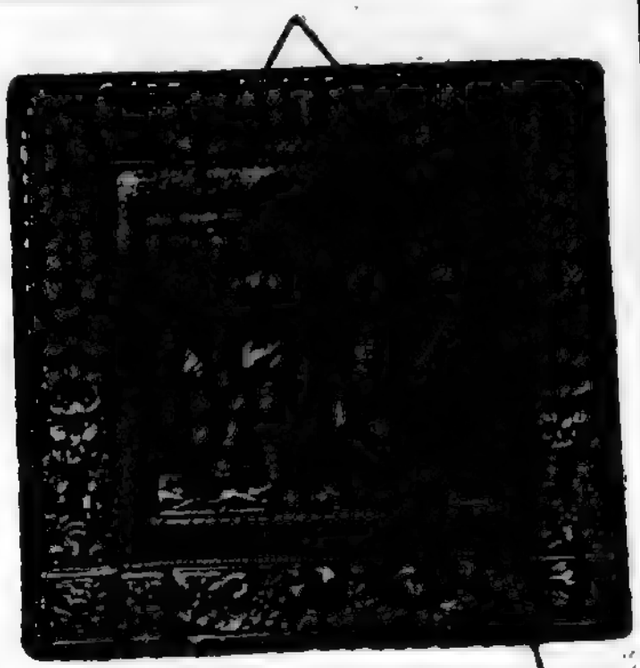
radio bagnini

P. di Spagna ROMA

la più grande ditta-radio d'Italia

IMPORTANTE:

L'antenna "ULTRA" è in vendita presso i migliori rivenditori-radio, i quali sono anche autorizzati alla vendita rateale per nostro conto.



presenta:

"ULTRA"

antenna - radio portatile, ornamentale

Brevetto 245/317

VENDITA RATEALE: L. 5 MENSILI A CHIUNQUE POSSIEDE UNA RADIO, in QUALSIASI RESIDENZA

GRATIS inviasi il catalogo illustrativo a colori ed il modulo per acquisto rateale.

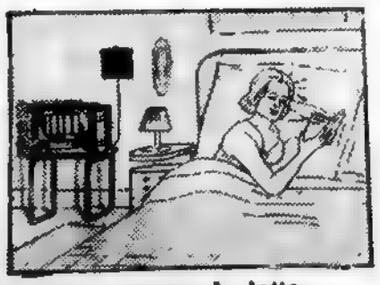
PREZZI
(spedizioni ovunque)

Tipo «NORMALE»:
in tela marron - a rilievo - uso pelle L. **48**

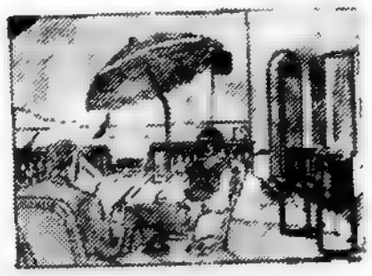
Tipo «LUSSO»:
in pelle finissima - altorilievo, patinato, fodera in moiré satiné . L. **68**

N. B. L'efficienza captativa è uguale per i due tipi
Ciascuna antenna è racchiusa in scatola ed è corredata di cordoncino di metri 2

... nella stanza da pranzo...



nella camera da letto...



in villeggiatura...
...al mare... ...ai monti.

Dati tecnici e pratici:

EFFICIENZA: l'antenna «ULTRA» ha l'efficienza di un'antenna interna di 32 metri di lunghezza, a rettangolo aperto.
Tutto questo enorme potere captativo è racchiuso, invece, in un artistico quadro di cm. 28 × 28. (!)

COLLOCAMENTO: L'Antenna «ULTRA» può collocarsi **come e dove fa più comodo:** sia attaccata al muro come quadretto artistico ornamentale, che poggiata o sospesa ovunque. E' raccomandabile l'uso dell'antenna «ULTRA» anche nelle automobili.

VANTAGGI TECNICI: L'antenna «ULTRA» è «aperiodica» e perciò è perfettamente adatta a ricevere tanto le **onde corte e cortissime** (rendimento meraviglioso) quanto le **onde medie e lunghe. Inoltre elimina la metà dei rumori di origine elettrostatica** percepibili quanto — in luogo dell'antenna — si usa un filo collegato a «terra» (acqua, termosifone, telefono, rete-letto, ecc.).

Pochi minuti di prova dimostreranno che l'antenna «ULTRA» RENDE LA RECEZIONE PIU' PURA E QUINDI PIU' GRADITA.

VANTAGGI PRATICI: Il grande vantaggio della facilissima trasportabilità ovunque è troppo evidente per dover essere ulteriormente illustrato.

L'Antenna «ULTRA» ha un valore artistico ed ornamentale talmente evidente e talmente signorile, da poter figurare graziosamente in qualsiasi ambiente, SENZA DETERIORARLO, ANZI GUARNENDOLO FINEMENTE.

ndita
quali
a ra-

ZZI
ovunque)
LE»:
vo - uso pelle L. 48
:
altorilievo, pa-
ré satiné . L. 68
uguale, per i due tipi
in scatola ed è corredata di cor-

atici:
enza di un'antenna in-
ngolo aperto.
è racchiuso, invece, in

collocarsi come e dove
ome quadretto artistico
ovunque. E' raccoman-
anche nelle automobili.

è «aperiodica» e per-
tanto le onde corte e
quanto le onde medie e
mori di origine elettro-
dell'antenna — si usa
rmosifone, telefono, re-

che l'antenna «ULTRA»
QUINDI PIU' GRADITA.

o della facilissima tra-
e per dover essere ulte-

rtistico ed ornamentale
a poter figurare grazio-
DETERIORARLO, ANZI

Alla giostra

Per carità, non mi tradisca!... Le dispiace di montare sul cavalluccio vero?... Sa, io mi sono sistemato così con la speranza che monti qualche ragazza.

Li sfoghi de la sora Tuta

Carissimo signor «Travaso»,

Forze lei non se ne ricorderà, ma io sì, che proprio sotto Pasqua rincorre un anno che il zio Pasquale venne a Roma da Milano dove stava, per stare vicino a noi suoi unichi parenti, eppoi ci si mise di mezzo il caso coll'affare del guardaportonierato nel palazzo Benvenuti e per di più mi si volle portare con lui la Ines che a me mi faceva tutto per casa, ma dovetti piegarmi stante il bisogno che lui ci aveva di una donna vicino che gli facci compagnia oltre qualche polizzia, che uno dell'età sua colla gamba matta non glie la fa, specialmente la notte se gli venisse dionelibberi uno sturbo o altro.

Ma non ci penziamo, e piuttosto sappi che il giorno di Pasqua l'abbiamo invitato a passarlo da noi, tanto più che il Commendatore è fori di Roma e così festeggeremo il compleanno della sua venuta, anche perchè chiamandosi Pasquale c'è una certa rassomiglianza colle Feste di questi giorni e con un po' di pizza, salame e ovi tosti inzieme staremo allegri in comitiva, che viene pure la commare Giuditta.

Passando da un largomento all'altro, ho letto sul giornale l'articolo dove c'è scritto che sarebbe bene che tutti l'inquilini delle case di Roma cominciassero a penzare a mettere fori delle finestre, sulle terrazze e i balconi ogni specie di vasi coi fiori, beninteso colle dovute precauzzioni per via di non farli cascare sulle capoccie di sotto o di innaffiarle come mi succede qualche volta a me sul terrazzino della cucina quando di sopra la moglie del sor Michele stende la biancheria bagnata per farla asciugare.

Levàti questi inconvegnenti che basterebbe un po' d'atenzione e di educazzione, lei puol capire quanto m'abbi fatto piacere quel bel progetto, essendo che ci ho l'anima senzitiva pei fiori di tutti i generi, sia sciolti che a mazzi ma più che altro li preferisco piantati in terra o nei vasi magari rampicanti coi fili come ci avevo quando ero ragazza e abbitavamo al redesciossè a via dei Granchi col giardinetto di sotto.

Eh, allora specialmente per me i fiori erano l'ideale, che chi mi voleva fare un regalone bastava che me li portasse, e io subbito correvo a mettere il mazzo dentro l'acqua perchè mi doleva quando vedevo che si appassivano tutti i petali! Allora ricordo che era di moda la romanza: Ma che robba c'era nel fior che mi hai dato, che m'ha il lezzo sturbato il pensier ecc. e io la cantavo penzando a quello studente che passava tutte le mattine davanti a casa, e gli dico questo per fargli vedere come anche da nubbile ce l'avevo grande la passione pei fiori che m'è rimasta così mal grado le vice situdine della vita!

Perciò, caro sig. Travaso non dubbiti che anche io nel mio debbole anderò dietro al s'g. Ibas seguendo quello che ha scritto pure lui circa ai balconi fioriti sul giornale in corsivo, e farò ogni sforzo per accontentarlo facendo anche la propaganda all'altri inquilini sotto e sopra, avendo inteso fra l'altro che c'è chi dà il seme gratis a chi glie lo chiede per piantarlo nei vasi.

Io già ce n'ho diversi in casa, compresa l'orchidea del Compare che glie la diede un'amica sua e poi me la regalò a me, ma stando dentro con poco sole ci hanno tutti la nemia, ragione per cui si figuri, adesso che ci è il permesso di metterli fuori delle finestre, come io so, no vongolante di gioia, e già penzo dove sistemarli, oltre a comprarne altri nuovi di quelli che mi piaciono a me, specialmente se sono rampicanti che vanno su in un momento e si può anche fare condimeno delle tendite almeno per l'estate.

Ieri n'ho parlato a Nino mio marito, ma lui certe finezze non le capisce, non conosce altri fiori che quelli di cavolo e anzi, m'ha domandato se avrei piantato anche qualche pianta di piselli che adesso vengono su quelli nostrali, così quando anderà a caccia alle quaglie ce l'avrebbe sempre pronti a cena freschi freschi che non faccio per dire mi piacciono anche a me col presciutto, ma come profumo zero; e a Nino glie l'ho detto dicendogli anche che di quelle piante stupide non sapevo che farmene. Allora lui s'è messo a baccalare che non capivo niente e m'è toccato a stare zitta perchè ho capito che mio marito per il pisello ci ha un debbole e guai chi glie lo tocca, motivo per la quale la pianto colle piante e i fiori dicendemi sua dev.ma

TUTA MONTI IN CARROZZA

- Pare che ci saranno gravi contraccolpi nell'economia mondiale per la situazione finanziaria della Francia, non solo... ma siamo in vista di un grandioso programma di armamenti navali americani che può molto decidere sulla situazione del Pacifico...

— E se piove?

TEATRI

TEATRO REALE: 1) Ludovico Rocca autore dell'acclamato «Dibuk» con i suoi interpreti - 2) Filippo Romito - 3) Augusto Ferrauto - 4) Cesarina Valobra.

Negli abissi
con 200 lire tutto compreso

Si aspetta con ansia la famosa palla di acciaio che dovrebbe permettere a Piccard di andare a diecimila metri sotto il mare.

Ma guarda che combinazione: che la mania di andare a sondare gli abissi marini sia venuta ad uno che abita ora in un paese dove non c'è un pezzetto di mare! Tanto è vero che per fare i primi esperimenti dovrà farsi un viaggio. Il mare che è così facile trovarlo, che è dappertutto, quando occorre non non c'è: è proprio il caso di chi ha i denti e non ci ha il pane etc. etc.

Lasciamo stare! Quello che è importante è di sapere con precisione cosa c'è in fondo al mare: quando sapremo con precisione cosa c'è in fondo al mare, a diecimila e più metri di profondità allora potremo respirare.

Il fondo del mare è un mistero: il giorno che sarà svelato ci andremo

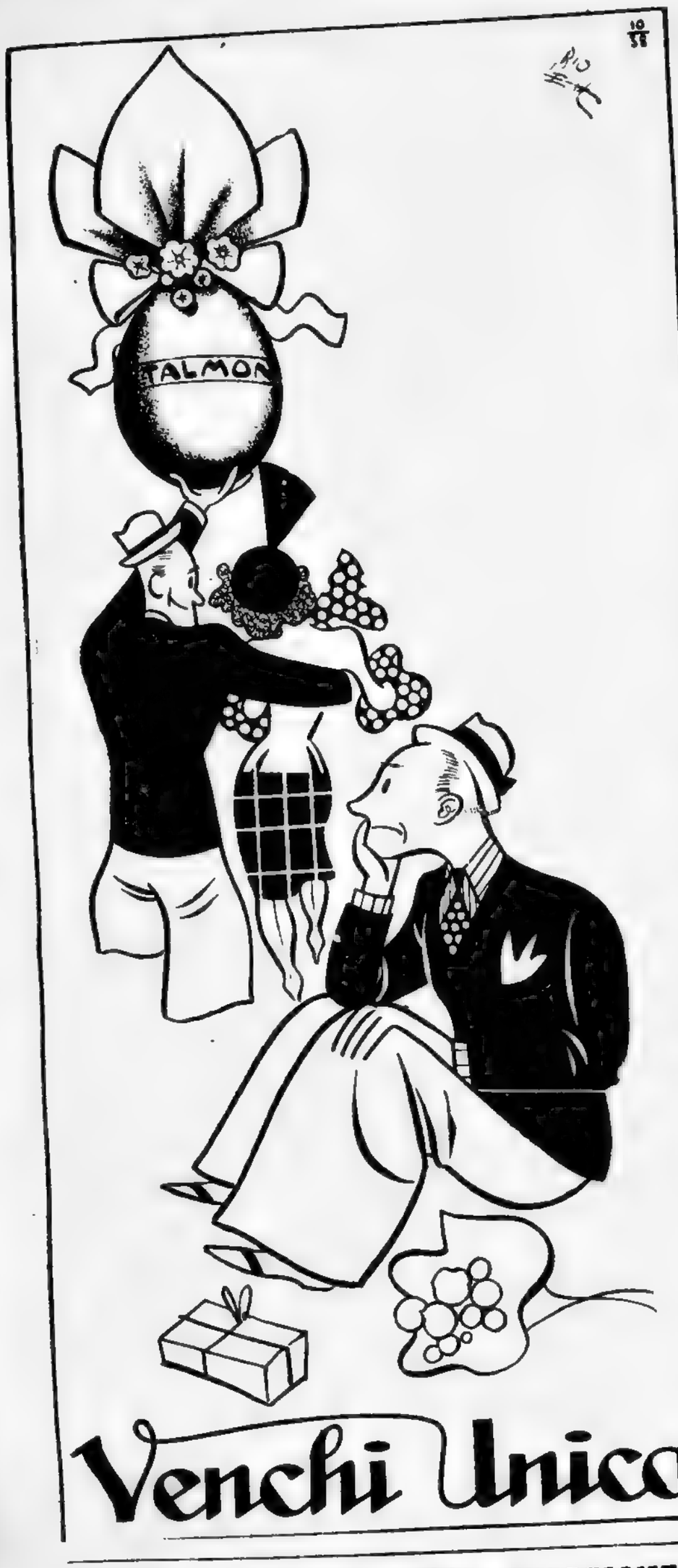
Piuttosto, a Piccard, non accadrà dopo essere stato tanto in alto di prendersi un raffreddore andando così in basso?

Quando avverranno le crociere in fondo agli abissi marini ci andremo anche noi, pagheremo la quota e con uno sciame di signorine ce ne andremo a vedere i mondi scomparsi. Balleremo al suono di orchestrine a 10.000 metri di profondità e dai grossi vetri ci spieranno dei cefali di mille quintali, delle meduse gigantesce e cose simili.

Il progresso signori, è tale quando è possibile goderlo con uno stipendio di 800 lire al mese.

AL CINEMA-TEATRO BRANCACCIO

BLUETTE-NAVARRINI, ecco un binomio per divertire il pubblico, il più adatto: si rischia di finire al manicomio perchè ciascuno ride come un matto



Politica femminile

Amico mio, se non sei sicuro di combinare qualcosa di positivo è inutile che fai come Blum e chiedi i pieni poteri!

Che cosa preparano i nostri autori?

Corrono brutte voci sulle sorti del teatro italiano di prosa. Compagnie che si sciolgono, attori che passano al cinematografo, altri che non hanno voglia di tornare a calcare le scene...

Ma, per fortuna, gli autori sono in linea. Ne abbiamo intervistato alcuni, tra i più noti. E abbiamo saputo cose molto, ma molto rassicuranti.

Cominciamo da

Gherardo Gherardi

«Sono occupatissimo col cinematografo. Non so come, s'è sparsa la voce che io sia un commediografo di talento. La prego di smentire: questa voce potrebbe danneggiarmi. Ciò è quanto dire che non preparo nessuna commedia. Perchè, mi segue nel mio ragionamento, una commedia bisogna prima pensarla, poi scriverla, riscriverla, limarla. Ammesso che riesca tale da soddisfare l'autore, occorre che piaccia a un capocomico. Messa in scena, ha da piacere al pubblico. Possibilmente anche alla critica. E non basta: perchè diminuendo continuamente il numero delle compagnie, anche una commedia che piace avrà vita breve sul cartellone. Insomma, è un gioco di azzardo, capisce? E io non sono giocatore: sono commediografo».

Aldo De Benedetti

«Sto sceneggiando un soggetto, con De Stefani. Altri due soggetti originali li consegnerò tra poche settimane. Forse scriverò il dialogo di un film importante. O anche due. Non so. Non mi conosco più. Se faccio qualche cosa per il teatro? Sì: vada alle prime, pagando il biglietto. Se preparo delle commedie? Ma le commedie, caro signore, fanno bisogno d'una compagnia che le metta su. Ci saranno ancora delle compagnie l'anno venturo? E poi, io faccio delle commedie comiche, sa. Commedie che fanno ridere. E questo non va bene. Non al pubblico: non va bene, così, in genere. Certo, la gente oggi ama il genere comico. Preferisce i film divertenti, le riviste divertenti, i romanzi divertenti. E nessuno ci trova niente da ridire. Ma chi fa una commedia divertente è un mascalzone. Perchè il gusto del pubblico, gli altri lo fanno e noi dovremmo prenderlo di petto. Allora, lei capisce...»

Alessandro De Stefani

«Ho quasi ultimato un soggetto cinematografico. Mi sono impegnato a scriverne altri due. Intanto, lavoro con De Benedetti a una sceneggiatura e mi accingo a tradurre i dialoghi di alcuni film molto importanti. Scrivere commedie? E per chi, scusi?»

Cesare Giulio Viola

«Sì, mi occupo molto di cinematografo. Teatro? Qualche cosetta. Certo, il teatro dà belle soddisfazioni. Ma il teatro pieno, non il «forno». E mi sa dire lei come si fa a riempire il teatro con delle commedie serie?

E quali sono le compagnie specializzate nel genere serio, che fanno buoni incassi? Lo sa lei che nel genere serio, uno è condannato al capolavoro, altrimenti son dolori? Continuerò a fare la critica per la radio. Seppure non mi offriranno centomila lire al mese, per fare la critica dei film.

Ci pensi bene, l'aria è quella»

GIUOCHI DI PRESTIGIO

Scherzi, sorprese, divertimenti per Società. Ricco Catalogo Illustrato Lire 1. Magia tascabile, e Magia, il prezioso compagno del dilettante Prestigiatore.

STUDIO MAGICO ROMANOFF
PALERMO

VERA OCCASIONE!!!

Liquidasi una rimanenza di macchine fotografiche pieghevoli, obiettivo luminoso periscopico a due mirini per pose e istantanee, del valore di L. **150** al prezzo eccezionale di

LIRE 65

Astuccio di cuoio elegantissimo L. **15.** Pellicola L. **4,50**

Spedisconsi in Italia, Impero e Spagna Nazionale e chi invierà vaglia alla Ditta **STADIO** - Via Passarella 3 TR. - MILANO

TIME

PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO INCOLORE PRATICO ECONOMICO
Astuccio **20** distintivi in astuccio bachelite L. 6,50

INSUPERABILE PRODOTTO ITALIANO

Soc. BOZZI Domodossola S. Milano — Ass. A. Profumiere, Milano 12062

inile

combinare qualcosa di
iedi i pieni poteri!

l'anno venturo? E poi, io
elle commedie comiche, si
medie che fanno ridere E
non va bene. Non al pubbli-
va bene, così, in genere
a gente oggi ama il genere
Preferisce i film divertenti,
e divertenti, i romanzi di-
. E nessuno ci trova niente
e. Ma chi fa una commedia
ite è un mascalzone. Perchè
del pubblico, gli altri lo fan-
oi dovremmo prenderlo di
Allora, lei capisce.. »

ndro De Stefani

quasi ultimato un soggetto
tografico. Mi sono impegnato
erne altri due. Intanto, lavoro
Benedetti a una sceneggia-
mi accingo a tradurre i dia-
di alcuni film molto impor
Scrivere commedie? E per
usi ? »

e Giulio Viola

mi occupo molto di cinemato-
Teatro? Qualche cosetta. Cer-
teatro dà belle soddisfazioni
teatro pieno, non il « forno ».
sa dire lei come si fa a riem-
l teatro con delle commedie

uali sono le compagnie specia-
e nel genere serio, che fanno
incassi? Lo sa lei che nel ge-
serio, uno è condannato al ca-
oro, altrimenti son dolori?
nuerò a fare la critica per la
Seppure non mi offriranno
mila lire al mese, per fare la
a dei film
pensi bene, l'aria è quella »

TIME
PROFILATTICO DI FIDUCIA
EVITA LE INFEZIONI
Luetiche - Blenorragiche
LIQUIDO INCOLORE PRATICO ECONOMICO
Astuccio 20 dischetti in astuccio bachelite L. 3,50
SUPERABILE PRODOTTO ITALIANO
Ab. A. Preti Mod. Milano 12863

IL FIGLIO DI PASQUALE

Per telefono dai nostri Lettori

Tutti i lettori possono telefonare ogni martedì dalle 16 alle 17 le storielle che vorrebbero veder pubblicate. Telefoni: 43-141 - 43-142 - 43-143

Cose da pazzi

Il più accanito gramondo dei nostri commediografi è indubbiamente C. G. Viola.

Qualche tempo addietro si trovava al Canadà. Venne invitato a visitare il locale manicomio. L'illustre autore che va pazzo per questo genere di visite accettò con entusiasmo. Durante il giro un demente si precipitò su di lui e si diede a malmenarlo con violenza inaudita.

Accorsero gli infermieri che dopo molta fatica riuscirono a mettere la camicia di forza al mentecatto.

C. G. Viola voleva andarsene ma il direttore dell'asilo lo trattenne dicendogli: — Non se ne vada. Le debbo ancora mostrare il reparto dei pazzi furiosi.

Spreconerie

Pasquariello aveva una bisnonna che si chiamava Rizia.

Diceva: — Ah, la mia ava Rizia che donna! Non la dimenticherò mai.

Infatti era la sua ava Rizia che lo ispirava giorno e notte facendogli fare delle belle figure.

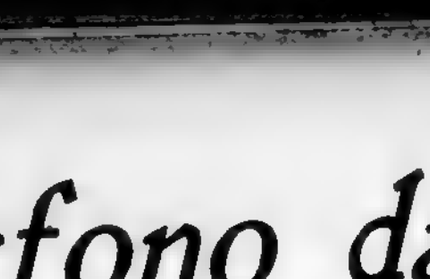
L'altro giorno raccontò: Una volta alcuni amici erano venuti espressamente da Napoli a Roma per la mia serata d'onore. Per sdebitarmi di tanta gentilezza, dopo teatro, offersi loro il tassì. Strada facendo la nostra macchina urtò contro un fanale e rimanemmo feriti in dieci. Da allora ho giurato di non offrire più il tassì a nessuno.

Consigli da amico

Mario Massa ch'è uno scrittore di vaglia, l'altro giorno uscendo da un ufficio postale incontra il suo amico G. M. D. critico teatrale intimo dei più importanti quotidiani della Penisola. Vedendolo pallido e conturbato gli domanda: — Che è successo?

Il critico risponde: — Figurati che stamattina ho stroncato la nuova commedia di Guido Cantini. Ho calcato un po' troppo la mano e lui di rimando ha calcato un po' troppo il piede. Mezz'ora fa mi ha visto a Piazza Colonna, mi ha raggiunto e m'ha appioppato un calcio, tu immagini bene dove. Che cosa debbo fare se lo incontro di nuovo?

— Mettiti a sedere — consiglia Mario Massa filosoficamente. E per rifarsi di questa uscita di spirito pianta in asso l'amico e va a bersi un paio di grappini nel prossimo bar.



Vedute giuste

La moglie del commediografo R. T. ha acquistato un taglio di vestito per suo marito al quale vuol fare un regalo e chiama suo figlio dodicenne per fargli apprezzare l'acquisto fatto:

— Ninetto, vieni a vedere che bella stoffa ho comprato per papà!

Bella davvero.

Senti che morbidezza.

Tanto morbida.

E come è originale, non è vero?

Molto originale.

- Ti piace il disegno? Ma no da quella parte, dall'altra! Tu stai guardando alla rovescia!...

Appunto: è la sola parte che m'interessa perchè è quella che dovrò indossare.

Beneficenza

Qualche tempo fa, in un nobile palazzo di Genova, venne organizzata una vendita di beneficenza alla quale prese parte l'aristocrazia cittadina. Molta animazione, molta festa e sopratutto ottimi incassi per il bene dei poveri.

Verso la fine della riuscitissima serata, il presidente del comitato organizzatore fece un giro d'ispezione fra le varie venditrici per rendersi conto dei risultati della caritatevole manifestazione. Giunto dinanzi ad una diciottenne contessina, domandò:

— Come è andata qui la vendita?

— Benissimo, ho incassato quasi diecimila lire. Vedete, ho esaurito quasi tutta la fornitura!... — e indicò ciò che restava.

Rispose un grido disperato. La nobile contessina, situata presso il guardaroba, aveva venduto pellicce e cappelli degli intervenuti.

Storia di naufrago

Un vecchio signore narra.

— Sì, signora, io sono stato un appassionato navigatore! Quando mi trovai nel 1903 a bordo del tre alberi « Speranza » sui mari della Malesia, credetti ad un certo momento che non avrei mai più rivisto la mia bella patria! Naufragammo contro una scogliera ed appena in cinque riuscimmo a salvarci, issandoci su quelle rupi maledette ove trascorremmo quindici giorni senza mangiar null'altro che il cuoio delle nostre scarpe. Tutti morirono meno io che venni finalmente raccolto da una nave che si trovò a passare di là per caso...

La signora, incredula: — Ma come mai proprio voi siete riuscito a sopravvivere?

E l'ex-naufrago: O bella! perchè io avevo i piedi più grandi di tutti e calzavo scarpe numero 46!

Reo confesso

Come è noto, Stalin usa farsi la barba da sè perchè non si fida di mettere la propria gola tanto desiderata da milioni di russi alla mercè di un altro.

Egli usa il vecchio rasoio a lama e giorni fa ebbe a farsi, come si dice, una « bracíola ». Nel vedere allo specchio il suo viso ferito e gorgiolante sangue, fece un salto e incominciò a gridare:

— Accorrete, hanno ferito Stalin...

La porta si aprì e gli agenti della Ghepeu si precipitarono. E Stalin fuori di sè dal furore: — Ho ferito il padre del popolo russo... Sono stato io!... Arrestatemi!...

Ci vollero due buoni quarti d'ora prima che ritornasse calmo.

La cena di Sarah

L'indimenticata attrice francese Sarah Bernard era bella, generosa, ma povera.

Una sera alcuni amici si erano trattenuti presso di lei e Sarah, che temeva la solitudine, per conservare ancora l'allegra compagnia, chiamò la cameriera per ordinare che venisse preparata una cena per tutti.

A quell'invito, la cameriera restò sbalordita: in casa non v'era un soldo! Uno degli amici più affezionati ed intimi dell'attrice comprese la verità da quella esitazione e sul momento corse in cucina e tornò in salotto con una pentola di patate crude che vennero là sbucciate tra l'allegria generale.

Ad un tratto, squillò il campanello.

- Signora, vi sono due teligio-e per la questua.

— Prendete duecento lire dal mio cassetto! — disse Sarah, sonnolente.

Ma dieci portafogli vennero presentati simultaneamente e le questuanti, quella sera, ebbero cinquecento franchi.

I maccheroni di Rossini

Un giorno Rossini, spiegava la sua ricetta per confezionare un buon piatto di maccheroni ad Alessandro Dumas, padre:

— Prendete un'aragosta adulta e viva che va spaccata con mano ferma senza intenerirvi sulla sorte del povero crostaceo. Fate « rinvenire » l'aragosta con del pomodoro, noce di carpa, tartufi, fegatini di faraona e due pernici accuratamente disossate. Capite bene, Dumas? Aggiungetevi un mazzetto di prezzemolo, una foglia di basilico, una foglia sola, capite?

— Sì, una foglia sola, ho capito.

— Non dimenticate un pizzico di pepe rosso ed una testa di chiodo di garofano. Inaffiate tutto con una mezza bottiglia di barolo stravecchio. Lasciate cuocere a fuoco lento per un'ora e tre quarti e poi servite caldo.

Dumas, che aveva ascoltato con attenzione, domandò infine:

— Ma, caro maestro, ed i maccheroni dove sono?

— I maccheroni — esclamò Rossini — ce li potete anche mettere, se volete!

FOTO NOVITÀ 1938

BELLAFLEX a pellicola 6×9 Form 6×6 doppio obbiettivo Mirino REFLEX Prezzo miracolo L. 75

PRESTO Magnific 6×9 a pellicola, a soffietto L. 50

BOX REFLEX, pellicola 6×9 . . L. 45

PICCOLO, pellicola 4×6 . . . L. 18

ZEISS - AGFA - KODAK VOIGTLANDER - LEICA

ASSORTIMENTO PREZZI IMBATTIBILI — Catalogo FR GRATIS

Spedizione in A. O. e Spagna

Ditta C.I.R. - Pisani 24 - Milano

ttori

142 43-143

allegra compagnia, meriora per ordinare reparata una cena per

vito, la cameriera re- ; in casa non v'era un degli amici più affe- timi dell'attrice com- à da quella esitazione to corse in cucina e otto con una pentola rude che vennero là l'allegria generale. tto, squillò il campa

, vi sono due religio-e a.
te duecento lire dal ! – disse Sarah, son

portafogli vennero pre- llaneamente e le que- lla sera, ebbero cia- nch).

heroni ini

o Rossini, spiegava la per confezionare un di maccheroni ad Ales- mas, padre:
dete un'aragosta adulta va spaccata con mano a intenerirvi sulla sorte crostaceo. Fate a rinve- agosta con del pomodo- i carpa, tartufi, fegatini e due pernici accurata- ssate. Capite bene. Du- imgetevi un mazzetto di o, una foglia di basilico, sola, capite?
na foglia sola, ho capito. dimenticate un pizzico sso ed una testa di chio- fano. Inaffiate tutto con a bottiglia di barolo stra- Lasciate cuocere a fuoco un'ora e tre quarti e poi ldo.
che aveva ascoltato con e, domandò infine:
caro maestro, ed i mac- love sono?
accheroni – esclamò Ros- li potete anche mettere.

NOVITÀ 1938

pellicola 6×9 ppio obiettivo
FX colo L. 75
nific 6×9 a pel- etto L. 50
pel- . 1 45
lico- . L. 15
A - KODAK - LEICA
MENTO
BATTIBILI — Catalogo FR GRATIS
edizione in A O e Spagn
a C.I.R. - Pisani 24 - Milano

CENT. 40 ROMA, 24 Aprile 1938, Anno XVI Sez. II – N. 1963 – Anno 36 – N. 17

IL TRAVASO DELLE IDEE

DALADIER DALLA CHIROMANTE

—... c'è gente rossa che vi vuol male... Un personaggio inglese sta lavorando per voi... Riceverete una lettera e presto farete un viaggio all'estero.

Come ci pare e contro chi ci pare

Caro Lettore,

te la stai facendo una bella scorpacciata di feste, eh? E l'ova... l'ova?!... te le sei pappate? Che ci hai trovato di sorprèsa? La bolletta della luce e del gas? A proposito: ti ricordi quando i fornitori mandavano per Pasqua i regali? Non usa più eh? Te l'immagini giusto, quelli del gas e della luce che sopratutto sono tuoi fornitori dei detti generi di consumo, ti mandassero un bel paio di capponi o un bel panettone? E allora, riandando ai tempi passati, in cui il droghiere ti empiva la sporta di bottiglie e di dolci, potrai accorgerti che non era nè affetto, nè simpatia, nè amore: era che c'era la concorrenza e che ti si volevano tener buono; oggi, caro consumatore, non gliene importa niente a nessuno di tenerti buono, tanto se compri compri, e se non compri è segno che non ci hai soldi

Di un po': ti sei preparato spiritualmente a festeggiare il Natale di Roma? Ti sei riletto un po' di storia romana, vogliamo dire. Come? La sai? Macchè sai! ti pare, di saperla! Quasi tutta la tua cultura e così amico caro: ti sei messo l'animo in pace che le cose le sai perchè sei stato a scuola, e basta. Quindi dai retta a noi, rileggiti un po' di storia romana che almeno potrai spiegarla ai ragazzini e farci una bella figura. Perchè le feste, amico mio, valgono e tirano fuori quel buono che dovrebbero tirar fuori per lo spirito, quando si sa perchè si fanno, quando si può parteciparvi sul serio. Come? Romolo, Remo, il solco quadrato? Ma certo: e non sai altro: invece c'è tanto da sapere e allora potrai guardarti quel piccolo monticello che è il Palatino con altri occhi, e rivederti la storia di quei luoghi come se si trattasse di fatti avvenuti la settimana scorsa, tanto ancora è tutto lì, tutto ancora è nell'aria, nel cielo, palpitante, vivo e non mummificato come certe storie di altri paesi.

E questa è la grande grandezza di Roma, la sua eternità: fatti, uomini, aria, cielo è ancora lo stesso, ancora palpitano

Ed è per questo che se rivenisse al mondo un romano autentico e ti incontrasse non ci troverebbe niente di strano a vederti: anche con il tuo colletto e il tuo cappellino nuovo da sessanta lire. Intendiamoci, non se vedesse a te solo, ma se scendesse tra la folla che tu componi in questi giorni, se girasse per queste strade e piazze romane, sentirebbe di stare a casa sua, tra suoi parenti

E questo è una gran bel fatto e vuol dire che l'Impero Romano è, e sarà. Ciao.

i tuoi Travasatori

* * *

Uno dei Pari d'Inghilterra, il sessantaseienne lord Belhavn and Stenton ha sposato una ragazza ventenne: la coppia ha usato dell'antico sistema del matrimonio per dichiarazione secondo il quale basta che gli sposi dicano a due testimoni che intendono essere considerati a tutti gli effetti marito e moglie. Tale unione è perfettamente valida.

L'unione sarà valida
e lui Pari, però
se del pari sia valido
il Pari, non lo so:

Certo, son casi rari,
allorchè, nell'età,
fra una sposina e un Pari
c'è tal... disparità.

* * *

A Saint Forgeau, presso Parigi, è stata rinvenuta nella Senna una valigia di color nero, chiusa da grosse cinghie di cuoio, contenente i resti di un corpo umano atrocemente mutilato.

Dalle prime indagini sembra che l'ucciso sia un russo; il che fa ritenere che si tratti di una delle solite «valigie diplomatiche» che viaggiano spesso in Europa per conto dell'U. R. S. S.

* * *

* * *

L'Università romena di Jassy ha proposto, come candidato al premio Nobel per la Pace, l'ex-ministro Eden...

Non c'è proprio niente da ridere: la proposta è più che giusta: e sarebbe una vera infamia se venisse bocciata.

E' vero o non è vero che, se Eden restava ancora qualche settimana al *Foreign Office*, a quest'ora sarebbe già scoppiata una conflagrazione mondiale?

E, dunque, Egli, andandosene via, è stato l'Uomo che ha salvato il mondo dalla guerra.

E se gli dànno il premio Nobel, bè, questo è ben fatto!

* * *

Alcuni ministri francesi del nuovo gabinetto si sono più volte riuniti, in questi giorni sotto la presidenza di Daladier.

Anzichè fare delle riunioni plenarie di tutto il Gabinetto, si è preferito adottare il sistema di convocare i sei membri del Governo: Daladier, Chautemps, Sarraut, Bonnet, Marchandeau e Paul Reynaud, che compongono il cosiddetto «comitato ristretto».

Questo comitato ristretto come dice il nome, sarebbe dunque una specie di «*consommé*» che, dato lo stato in cui si trova il Paese, si ritiene molto opportuno somministrargli per la risoluzione dei più urgenti problemi politici.

* * *

E' stata inaugurata a Ginevra una Esposizione Internazionale d'Arte funeraria.

Gli svizzeri, da quei perfetti e sagaci organizzatori di manifestazioni turistiche che sono sempre stati, hanno avuto la precauzione d'installare l'interessantissima Mostra al Parco Berton, nelle immediate vicinanze del Palazzo della Lega.

L'Esposizione rimarrà aperta anche durante la riunione del Consiglio della S. d. N. del maggio prossimo.

E, naturalmente, la coincidenza delle due importanti manifestazioni, potrà dar luogo ad una simpatica ed armonica fusione dei due programmi.

Luigi Antonelli ha tenuto nel Circolo «*La Sapienza*» alla Città Universitaria, una dotta conferenza sul tema: «*Come si scrive una commedia*».

Ci perdoni, il caro collega Antonelli, ma questa sua conferenza non colma proprio nessuna lacuna: c'è molta, troppa gente che sà come si scrive una commedia.

L'amico Antonelli doveva tenere un'altra conferenza, su un altro tema: «Come si scrive una *bella* commedia».

Questo, sarebbe stato veramente istruttivo ed utile!

* * *

I giornali parigini notano che il giornalista Pertinax è ormai scomparso dalla stampa quotidiana e si è rifugiato in un ebdomadario di sinistra..

E va bene! Tanto piacere all'ebdomadario sinistro!...

* * *

* * *

Resoconto stenografico di una recente seduta del Consiglio dei Ministri francese:

Un Ministro: — Sarà dunque ora di decidersi a dire alla Nazione vicina: «Ecco l'Ambasciatore, col trallararillallero».

Un altro Ministro: — Ritengo, però, che per il momento sarebbe più prudente limitarsi solo al «trallerarillallero». Quanto all'ambasciatore, vediamo prima quello che succede...

Un altro Ministro: — Oh, Dio! Potremmo anche regolarci in un altro modo. Per esempio, dire: «Ecco il trallerarillallero, con l' ambasciatore»...

Un altro Ministro: — Oppure, si potrebbe...

(La seduta continua. E se quei signori ci si divertono; per conto nostro, facciano pure...).

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telef. 43-141 - 43-142 - 43-143 - 43-144

IL TRAVASO DELLE IDEE

L'Umoristico più diffuso in Italia

Un numero 40 centesimi

ABBONAMENTI:
INTERNO: Anno L. 20 — Semestre L. 10
ESTERO: Anno L. 40 — Semestre L. 20

PER INSERZIONI PUBBLICITARIE
Rivolgersi:
per ROMA: Via del Tritone 102 - Tel. 44-313 e 43-904
per MILANO: G. Breschi, via Salvini, 10 - Tel 20-907
per PARIGI: G. Breschi, Faubourg St. Honoré, 56

UFFICIO DI CONSULENZA ARALDICA
FIRENZE
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico:
Un milione di schede

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata

Cognome e nome

Via

Tel. *Città*

Luogo d'origine della famiglia

(Inviarcelo incollato su cartolina)

I DRAMMI DE

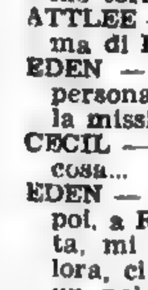
L'accor

Personaggi: EDEN: CE
TLEE: *altri*

(La scena si svolge
ai nostri giorni)

EDEN — Finalmente!
CECIL — Aaaahh! Ci sia
gran peso dallo stoma
ATTLEE — Era ora!
EDEN — Però, se fossi
Foreign Office, l'accor
stato raggiunto almen
prima
CECIL — E se il Governo
to retta a me, a quest'
ghilterra e l'Italia c'er
za militare
ATTLEE — Io sono cont
EDEN — Bè, detto fra
CECIL — E io no?
ATTLEE — Lo dicevan
con l'Italia era inutile
EDEN — Sono contento
perchè questo accordo
di Chamberlain.
ATTLEE — Dici il vero
un mese, che torni al
CECIL — Sì, mio nobile
sto accordo è un tuo
sonale
EDEN — Però, ce n'è vo
minciato nella primave
lavorare indefessamen
amicizia italo-inglese
CECIL — E ora raccoglia
Questo è il nostro quar
trionfo, mio caro Anto
in Spagna, stiamo vin
ATTLEE — Be', non vuol
co magari vince la gu
noi rimane sempre Gi
CECIL — Ben detto. Lui
non lo riconosciamo
sciamo sempre Negrin
facciamo venire a Lon
EDEN — Ci dev'essere u
mento sfitto vicino a q
fari
ATTLEE — Ecco, la
buona. Quartiere signo
che prima o poi Blum
Shek e Titulescu ci v
abitare.
EDEN — Però, Franco o
se vuole che riconosci
Governo, deve accorda
E noi gli detteremo le
perchè da qui a quel g
mo tornati al Governo
ATTLEE — Però, quel vi
ma di Hore Belisha.
EDEN — Che vuoi che
persona adatta per con
la missione, c'era: io.
CECIL — Certo, con te
cosa...
EDEN — Ma ci vado, sa
poi, a Roma ci vado L
ta, mi ci sono fermat
lora, ci voglio tornare
un po'..
ATTLEE — Io non ho q
sità. Mi basta quello
liani ci hanno già fatt
CECIL — Ma questo è n
co che..
EDEN — No, devi sapere
ATTLEE — No, sentite a
(I tre si allontanano
animatamente).

VERA OCCASI



Liquidasi una ri
chine fotografiche
biettivo luminoso
due mirini per p
del valore di L.
eccezionale di

LIRE

Astuccio di cuoi
L. 15. — Pelli
Spediscesi in It
Spagna Nazionale e chi invier
Ditta STADIO - Via Pescarella

pare

nelli ha tenuto nel Cir. *ienza* » alla Città Uni. a dotta conferenza sul *e si scrive una comme*

, il caro collega Anto. sta sua conferenza non o nessuna lacuna: c'è a gente che sà come si ommedia.
ntonelli doveva tenere ferenza, su un altro te. si scrive una *bella* com.

rebbe stato veramente utile!

* * *

parigini notano che il Pertinax è ormai scom stampa quotidiana e si n un ebdomadario di si.

! Tanto piacere all'eb. inistro!...

* * *

* * *

o stenografico di una re. a del Consiglio dei Mini. e:
tro: — Sarà dunque ora a dire alla Nazione vi. co l'Ambasciatore, col llero ».
Ministro: — Ritengo, pe. il momento sarebbe più mitarsi solo al « tralle. ». Quanto all'ambasciato. o prima quello che suc.

Ministro: — Oh, Dio! Po. che regolarci in un altro esempio, dire: « Ecco il llero, con l' ambascia.

Ministro: — Oppure, si

ta continua. E se quei si. divertono; per conto no. no pure...).

CONSULENZA ALDICA
NZE
araldico:
di schede

dicarci se conoscete notizie sto. ma della nostra Casata

nome

Città

gine della famiglia

colo incollato su cartolina)

I DRAMMI DELLA VITA

L'accordo

Personaggi: EDEN; CECIL; ATTLEE; *altri fresconi*

(La scena si svolge a Londra, ai nostri giorni).

EDEN — Finalmente!
CECIL — Aaaahh! Ci siamo tolti un gran peso dallo stomaco.
ATTLEE — Era ora!
EDEN — Però, se fossi rimasto al *Foreign Office*, l'accordo sarebbe stato raggiunto almeno un mese prima
CECIL — E se il Governo avesse dato retta a me, a quest'ora tra l'Inghilterra e l'Italia c'era un'alleanza militare
ATTLEE — Io sono contrario
EDEN — Bè, detto fra noi anch'io
CECIL — E lo no?
ATTLEE — Lo dicevamo noi, che con l'Italia era inutile trattare
EDEN — Sono contento soltanto perchè questo accordo è la rovina di Chamberlain.
ATTLEE — Dici il vero. Non passa un mese, che torni al potere
CECIL — Sì, mio nobile amico questo accordo è un tuo trionfo personale
EDEN — Però, ce n'è voluto. Ho cominciato nella primavera del '35 a lavorare indefessamente per la amicizia italo-inglese
CECIL — E ora raccogliamo i frutti Questo è il nostro quarto d'ora de' trionfo, mio caro Antonio Anche in Spagna, stiamo vincendo.
ATTLEE — Be', non vuol dire Franco magari vince la guerra, ma a noi rimane sempre Ginevra.
CECIL — Ben detto. Lui vince e noi non lo riconosciamo Noi riconosciamo sempre Negrin Magari lo facciamo venire a Londra
EDEN — Ci dev'essere un appartamento sfitto vicino a quello di Tafari
ATTLEE — Ecco, la posizione è buona. Quartiere signorile Vedrai che prima o poi Blum, Chan Kai Shek e Titulescu ci vengono ad abitare.
EDEN — Però, Franco o non Franco, se vuole che riconosciamo il suo Governo, deve accordarsi con noi E noi gli detteremo le condizioni, perchè da qui a quel giorno saremo tornati al Governo.
ATTLEE — Però, quel viaggio a Roma di Hore Belisha.
EDEN — Che vuoi che *faccio*? La persona adatta per compiere quella missione, c'era: io.
CECIL — Certo, con te era un'altra cosa...
EDEN — Ma ci vado, sai? Prima o poi, a Roma ci vado L'ultima volta, mi ci sono fermato poco. Allora, ci voglio tornare per vedere un po'..
ATTLEE — Io non ho questa curiosità. Mi basta quello che gli italiani ci hanno già fatto vedere.
CECIL — Ma questo è niente. Ti dico che..
EDEN — No, devi sapere..
ATTLEE — No, sentite a me...
(I tre si allontanano discutendo animatamente)

VERA OCCASIONE!!!

Liquidasi una rimanenza di macchine fotografiche pieghevoli, obbiettivo luminoso periscopico a due mirini per pose e istantanee, del valore di L. **150** al prezzo eccezionale di

LIRE 65

Astuccio di cuoio elegantissimo L. **18.** — Pellicola L. **4.50**
Spedisconsi in Italia - Impero e Spagna Nazionale e chi invierà vaglia alla
Ditta **STADIO** - Via Passarella 3 TR. - MILANO

XXI APRILE

Ventuno aprile millenovecento trentotto.
ristuonano le squille
del Campidoglio; sotto
la Lupa i due gemelli.
sempre più forti e belli,
si scambiano parole.
pensieri ed impressioni,
splendidamente il sole
indora i cornicioni.
Romolo dice a Remo:
Ci siamo, anzi « ce semo ».
L'accordo è già firmato,
qualchedumo ci sforma
ma Tafari è passato
e puzza per sua norma.
Qualch'altro in lontananza
perduta ogni speranza
si va a riporre in seno
al verde dell'aprile
così si vede meno
ch'è verde dalla bile.
Remo risponde: — Intanto
la Lega dal suo canto
recita sottomano
l'ufficio dei defunti
ar quattordici punti
di quell'americano
a cui con voce cupa
dovemmo dire un giorno:
« Aridacce la lupa! ».
Ma cambiamo argomento.
Hai visto quante cose
luccicanti e festose
tutte d'oro e d'argento
stanno tirando su?
Bè che ne dici tu? —
Romolo: — Sai che dico?
Quaggiù lo stile antico
s'impone e quando arriva
un ospite, un amico,
con l'arte e l'inventiva,
bisogna faje vede
er vede e lo stravede. —
Remo: — Scusa fratello
ma parli in romanesco!
E non ti pare bello?
D'altronde non riesco
quanno ciò er core in mano
che a spiegamme in romano.
— Fai bene. In fondo in fondo
Roma è sempre la meglio
città del mappamondo.
Chi ci ha l'ingegno sveglio
ne deve convenire.
Qua, c'è poco da dire.
la forza e la bellezza
l'impero e la grandezza
han ventisette secoli
di vita e di splendore
e sono sempre giovani
e sono sempre in fiore.
Romolo: — Ti rammenti
quel dì che su di noi
volarono nei venti
i dodici avvoltoi?
Certo! E da i volatori
ricavammo felici
i presagi migliori
ed i migliori auspici.
E adesso guarda in alto.
Nel cielo di cobalto
pieno di tante glorie
cosa vedi passare?
Cent'aquile aviatorie.
E allora non ti pare
che data la potenza
e il numero dell'ali
nascan di conseguenza
responsi trionfali?
Non saremo, fratello,
visto lo stormo alato,
più potenti di quello
che fummo nel passato?

ESOPONE

Falsi allarmi

Tutto è perduto, tutto è perduto!...
No, non è tutto perduto: dobbiamo perdere ancora la Cina!

GENOVEFFA

La situazione internazionale

Chamberlain è furbo. Ha chiesto che la Lega si occupi della questione etiopica solo perchè spera che la Lega respinga la proposta inglese Allora Chamberlain dirà a Mussolini: vedete, non è colpa nostra.. E Mussolini non avrà più niente da opporre Vedremo, comunque, se Hore Belisha si fermerà a lungo a Palazzo Venezia si limiterà a consegnare la lettera di Chamberlain a un usciere, pregandolo di recapitarla al Capo del Governo italiano Sono la sola giornalista che può vantarsi di conoscere esattamente il testo di tale lettera. L'ho vista Bè che male c'è? L'ho letta e riletta e mandata a memoria Non posso pubblicarla, per ragioni evidenti, ma per non lasciare insoddisfatta la vostra curiosità vi dirò che la prima parola è questa: « Eccellenza.. » e che le ultime sono « vostro N Chamberlain ». Con firma autografa. Incidentalmente, conosco anche il testo dell'accordo italo-inglese già da una settimana Ma mi è toccato di tenermelo in corpo

Franco è arrivato al Mediterraneo. E' un successo? La situazione a Barcellona è sempre ottima I russi sono partiti, è vero, ma solo per prendere istruzioni verbali da Stalin. Torneranno presto, vedrete Anche a Madrid la situazione è molto buona. Franco si vanta di aver tagliato la Catalogna dal resto della Spagna Il povero generalissimo non s'accorge d'essersi data la zappa sui piedi, cioè d'aver fatto, inconsapevolmente, il gioco di Barcellona Infatti, questa sua asserita vittoria non è altro che il trionfo del separatismo catalano Che cosa reclamava, infine, la Catalogna? Che cosa ha sempre chiesto? La separazione dalla Spagna E doveva essere proprio Franco, con l'aiuto dei legionari italiani a realizzare questo sogno di autonomia! E' proprio una cosa da riderci su fino alle lagrime

Intanto, i rapporti tra Roma e Berlino permangono molto tesi. L'ultimo incidente è stato tale, da spezzare netto l'asse italo-tedesco Di chi la colpa? Mah! Il fatto è che il Governo germanico ha ordinato il sequestro dei beni di Ottone di Absburgo. Nel relativo decreto, tra gli altri beni, si parla espressamente dei Beni Sciangul, regione dell'Etiopia, dove esistono ricche miniere di platino e oro L'Italia ha reagito violentemente La Germania insiste nella sua tesi. Dice: tutti i beni, dunque anche i Beni Sciangul. Secondo mie informazioni particolari, Italia e Germania avrebbero deciso di rimettersi ad un arbitro neutrale che probabilmente sarà Eden.

A proposito di nomi: mi risulta che il nuovo ambasciatore francese a Roma è stato scelto, nella persona di Paul Boncour. Certo, Thorez era più adatto Ma Boncour va bene anche lui. Tutto va bene madame la marquise.

GENOVEFFA TABOUIS.

Copyright dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti riservati. Esclusività del «Travaso» per l'Italia e l'Impero

A **ROMA** ogni Lunedì e Martedì **Albergo Tritone**

NOBLESSE OBLIGE

LA MARCHESA DECADUTA — *Battista, preparate il tavolo per il « bridge ». Questa sera avrete l'onore di giuocare con noi e di pagarci le vincite con i vostri risparmi!*

Il cinema dei cani

In uno dei migliori cinema di Londra, il famoso « *Marble Arch Pavilion Cinema* » che lo conoscono anche i cani (e ora vi spiegherò il perchè), si è inaugurato un nuovo genere di spettacolo.

Questo spettacolo cinematografico è dedicato, appunto, ai cani.

Cani gli artisti, canini i soggetti, e tutto ciò — sia detto a scanso di equivoci — nel senso strettamente zoologico della parola.

Non so dirvi se il *Photofone* o il *Klangfilm* hanno contribuito, come ora usa, allo spettacolo e se i filmi sono filmi latrati o abbaiati.

Il fatto si è che tutti i numeri di questo spettacolo canino sono costituiti da filmi che rappresentano prove di cani sapienti, o fatichespeciali del divo Rintintin *junior*, il più grande *cane-attore* di Hollywood, il Bob Taylor a quattro zampe.

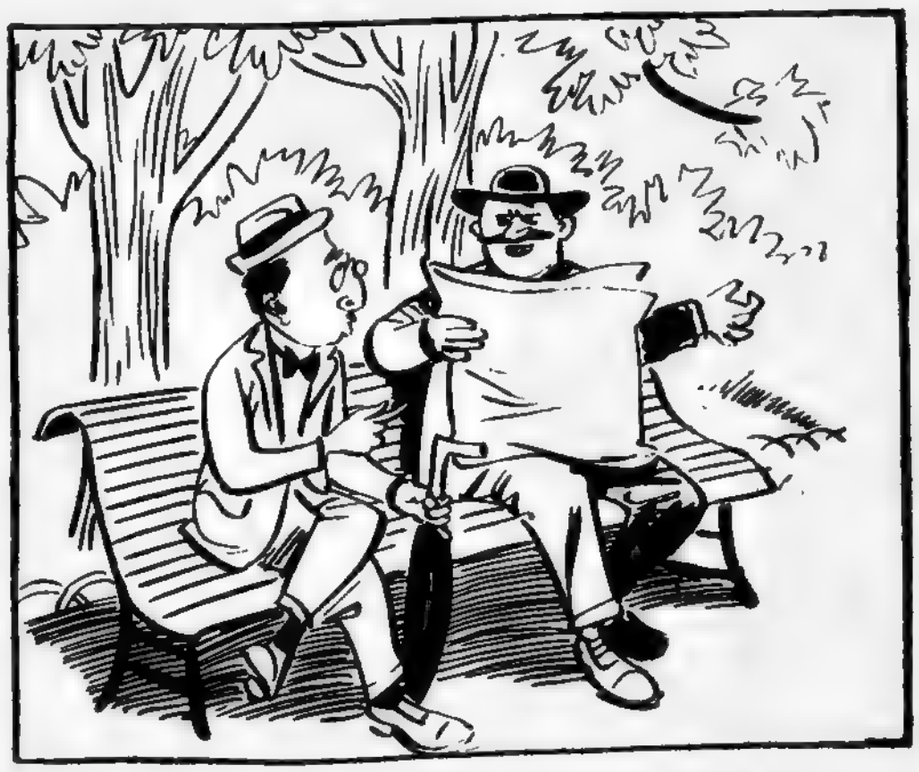
Un film rappresentante una caccia al cervo, con l'inseguimento delle mute, dicesi che abbia provocato negli spettatori un vero delirio, tanto che si sono alzati tutti insieme da sedere ed hanno rincorso il cervo fino allo... schermo, che è rimasto letteralmente lacerato dalle unghie e dalle zanne del suggestionatissimo pubblico canino.

Se il genere di spettacolo, come tutto porta a crederlo, attaccherà; sarà il caso di evitare fino a che gli spettatori non siano bene educati, questi filmi troppo sensazionali.

Per ora non spuntano, all'orizzonte, delle cagnette attrici capaci di buone interpretazioni romanti che; ma quando vi sarà una buona levriera russa che divenga la Greta Garbo della situazione, o una deliziosa *fox-terriere* che si acquisti nell'estimazione del pubblico la idolatria di una Joan Crawford o di una Loretta Joung, ne vedremo delle belle.

Sarà, con questo genere di spettacoli, evitato il pericolo che i cani si attacchino allo schermo; ma non è detto però, che spettatori e spettatrici — ringalluzziti da qualche scena di moine o di baci a lungo metraggio — non diano mostra, a spettacolo finito, di qualche altro genere di attaccamento ancor meno edificante.

(Sarà bene tenere, per ogni evenienza, qualche secchio d'acqua a portata di mano, nelle immediate adiacenze della sala di proiezione).



— Ohe! Hai sentito?! L'America avrà quindici navi corazzate con cannoni speciali che le assicureranno il dominio del Pacifico, e il generale rosso Blucker ha detto che fra tre mesi è pronto per l'invasione del Manciukuò e per scatenare la guerra all'Asia e al Giappone!

— E se piove?

Porco qui! Porco là!

Contronovella

— Buon giorno — disse il celebre ministro inglese al celebre ministro francese — come va? Che si fa di bello?

— Eh! — sorrise il celebre ministro francese — così, così....

— A proposito... — disse il celebre ministro inglese — si ricorda di quell'affare delle sanzioni?...

— Già! — scattò ricordando il celebre ministro francese — già... già... bene, poi come è andata? Mi ricordo .. l'affare dell'Abissinia. .

Già — disse il celebre ministro inglese — appunto... devo andare a Ginevra...

— Ah! Benissimo... — fece interessato il celebre ministro francese — mi immagino che sarà per rifar avere al Negus Addis Abeba..

— No... — disse accendendo una sigaretta il celebre ministro inglese — .. andiamo a Ginevra per riconoscere l'Impero italiano....

— Senti, senti... — fece il celebre ministro francese — oh, guarda, guarda!

— A proposito... — riprese il celebre ministro inglese — perchè non viene anche lei?

Io?! — gridò scandalizzato il celebre ministro francese. — Ma io.. — aggiunse con un gesto di fierezza toccandosi il petto.

— Per me... — disse il celebre ministro inglese tirando una buona boccata di fumo — lo dicevo per lei... a me mi pare che ci farebbe una buona figura.

— Senta un po'... — disse il celebre ministro francese avvicinandosi guardingo e sottovoce che nessuno lo sentisse e vedesse — . ma lei crede... sa come è... non vorrei che...

— Niente, non abbia paura .. — fece il celebre ministro inglese — ci metto una parolina io . vedrà che... se lei ha buone intenzioni...

— Eh! Buone intenzioni ce le avrei — riflettè pensieroso il celebre ministro francese — ... poi se lo dice lei è segno che... insomma non può essere una fesseria... ma lei capisce i miei amici...

— Sì, lasci andare! Ha visto come ho fatto io? Se stà a sentire gli amici.. li lasci gridare...

— Dice bene lei! — fece con uno scatto tutto confuso il celebre ministro francese. — Lei perchè è un uomo di fegato! Ma io...

— Eh! — fece il celebre ministro inglese allargando le braccia — ..allora che vuole da me? Se vuol venire — disse ad un tratto guardando l'orologio — si parte assieme... si arriva a Ginevra, si fa il nostro riconoscimento e poi si va tutti e due a mangiare assieme.. le và? — fece ancora con aria tentatrice.

— Che le devo dire.. — fece smaniando e ridendo dalla tentazione il celebre ministro francese — non sò che devo fare... io verrei. ma..

— Bene, arrivederla — troncò deciso il celebre ministro inglese — .. altrimenti mi si fa tardi.. però non dica che è colpa mia però.

A. G. ROSSI

Tre libri divertenti:

IL DUE DI BRISCOLA

SERATE D'ONORE

IL MOSCHETTIERE DI RE SOLE

di UGO CHIARELLI

Ciascuno Lire 6

Casa Editrice Ceschina — MILANO

Ogni riga un sorriso - Ogni pagina una risata

In vendita presso tutte le librerie -

...o qui! ...co là!

...tronovella

...orno — disse il celebre ...lese al celebre ministro ...come va? Che si fa di

... sorrise il celebre mini... — così, così....
...sito... — disse il celebre ...glese — si ricorda di ...delle sanzioni?...
... scattò ricordando il ce... ...o francese — già... già... ...me è andata? Mi ricor... ... dell'Abissinia..
... disse il celebre ministro ...ppunto... devo andare a

...enissimo... — fece inte... ...lebre ministro francese ...gino che sarà per rifar ...us Addis Abeba..
... disse accendendo una ...celebre ministro inglese ...o a Ginevra per ricono... ...ro italiano....
...senti... — fece il celebre ...ancese — oh, guarda,

...posito... — riprese il ce... ...ro inglese — perchè non ... lei?
... gridò scandalizzato il ...istro francese. — Ma ...iunse con un gesto di ...candosi il petto.
...e... — disse il celebre mi... ...ese tirando una buona ... fumo — lo dicevo per ...mi pare che ci farebbe ... figura.
... un po'... — disse il cele... ...o francese avvicinandosi ...e sottovoce che nessuno ...e vedesse — . ma lei cre... ...e è... non vorrei che...
..., non abbia paura .. — ...ebre ministro inglese — ...na parolina io . vedrà ... ha buone intenzioni...
...Buone intenzioni ce le ...ettè pensieroso il celebre ...ancese — ... poi se lo dice ... che... insomma non può ...fesseria... ma lei capisce ...i...
...ci andare! Ha visto come ...? Se stà a sentire gli ami... ... gridare...
...bene lei! — fece con uno ...o confuso il celebre mini... ...se. — Lei perchè è un uo... ...to! Ma io...
... fece il celebre ministro ...rgando le braccia — ..ai... ...ole da me? Se vuoi veni... ... ad un tratto guardando ... si parte assieme... si ar... ...evra, si fa il nostro rico... ...e poi si va tutti e due a ...assieme.. le và? — fece ...aria tentatrice.
...e devo dire.. — fece sma... ...idendo dalla tentazione il ...nistro francese — non sò ...fare... io verrei. ma..
... arrivederla — troncò de... ...ebre ministro inglese — ...tti mi si fa tardi.. però ...che è colpa mia però.

A. G. ROSSI

...ri divertenti:

...E DI BRISCOLA

...ATE D'ONORE

...HETTIERE DI RE SOLE

di UGO CHIARELLI

...iascuno Lire 6

...trice Ceschina – MILANO

... serrito · Ogni puglese una ricetta

...ta presso tutte le librerie –

G.Gioacchino BELLI

XI.

Le scuse de ghetto (1835)

In questo io penso come pensi tu:
io l'odio li giudii peggio de te:
perchè nun so' cattolichi e perchè
méssero in croce er Redentor Gesù.

Chi aripescasse poi, dar tett'in giù,
drento a la legge vecchia de Mosè,
dice l'Ebbreo che quarche cosa c'è
pe' scusà le su' dodici tribbù.

Defatti, dice lui, Cristo partì
da casa sua e se ne venne quà
co' l'idiea de quer santo venerdì.

Dunque, seguita a dì Baruc Abbà,
súbbito che lui venne pe' morì,
quarchiduno l'aveva da ammazzà.

Politica femminile

Caro mio, a Roma pennoni per le strade, riflettori, palazzi rimessi a nuovo, fiori, colonne, tripodi... e non vorrai mica che per l'arrivo di Hitler io vada in giro con questo vestito del mese scorso!

SPORTRAVASATURE

UN GIUSTO PROVVEDIMENTO DELLA F. I. G. C.

Avremo la qualificazione tra Ambrosiana e Alessandria?

I tifosi italiani sono in orgasmo. Il provvedimento col quale la Federazione del calcio, considerata la condotta delle squadre maggiori e minori nel Campionato 1937-38, ha deciso di non assegnare lo scudetto, ha suscitato un'infinità di commenti. C'è chi protesta, chi applaude, che inneggia e chi brontola. I pareri sono diversi. Ma per noi, il provvedimento è giusto.

Opportunamente, la F.I.G.C. ha diramato ora un comunicato, in cui si legge la motivazione del provvedimento, motivazione che noi sottoscriviamo. Anzi, indichiamo senz'altro una sottoscrizione nazionale ossia un «referendum» Ecco il testo del comunicato:

«La Presidenza della F.I.G.C riunitasi dopo la ventinovesima giornata del Torneo di calcio, considerati i risultati in genere e particolarmente quelli di Torino (Juventus) e di Trieste, per non parlare di quello di Livorno, ricordando che la media inglese sarebbe di 45 punti: ricordando il ribrezzo suscitato, lungo il Campionato, dalle maggiori squadre; tenendo presente che ognuna di esse, appena minacciata di scudetto, s'è affrettata a ruzzolare; considerando che, finalmente, s'era deciso di fare un po' di credito al Genova, che s'affrettò a rovinarselo; che quindi è stata la volta della Juventus; che non appena s'è detto: riecco il Bologna, il Bologna s'è ritirato in buon ordine; che appena la Triestina s'è accorta che c'eravamo accorti di lei, parapumfete!; che il Milan al solito; che Roma, Lazio, Torino etc., meglio non parlarne; che per tutte queste ragioni, va a finire che il Campionato se lo becca nientemeno che l'Ambrosiana, la quale fa pena; vagliato il pro e il contro, decide all'unanimità quanto segue:

1) Il titolo di campione non è assegnato.

2) Per la retrocessione in B. sarà disputata una qualificazione tra le due ultime classificate (Atalanta e Fiorentina) e le prime due (Ambrosiana e X).

3) Che in ogni caso, se si volesse assegnare lo scudetto, si dovrà prima far disputare un incontro di qualificazione tra la vincitrice del Campionato di serie A e la vincitrice di quello di serie B (probabilmente l'Alessandria). Se non vince l'Alessandria, ci buttiamo a fiume, con un sasso legato al collo».

Firmato: etc. etc. — Roma, li etc. etc.

VENE VARICOSE

e Piaghe curate con le nuove CALZE ELASTICHE perfette, senza cuciture, riparabili, lavabili, porosissime, morbidissime, non danno mai nessuna noia. Vendita diretta al Cliente su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e durata. GRATIS RISERVATO CATALOGO - PREZZI N. 8 INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE ECC. Premiata L. P. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Calci di rigore

Bene la Juventus!

* * *

E benino la Triestina!

* * *

Brave, brave tutte.

* * *

Evviva l'equilibrio.

* * *

Non 45, signori, nè 44 punti ci vogliono, per vincere il Campionato, e neppure 43. Non lo diamo per 42, signore e signori, e nemmeno per 41! Attenzione! Scudetto magnifico, come nuovo, regolarissimo, in distribuzione agli amatori, alla tenue tariffa di punti 40! Quaranta e uno, quaranta e due... c'è più nessuno? Nessuno fa' un'offerta? Tammmm! Aggiudicato per 40 al Gr. Uff. Pozzani.

* * *

E se fossero 39?

* * *

Quoziente: uno virgola trentatre Non è una media: è una mediocrità!

* * *

Ce l'avessero detto prima, che bastavano 40 punti...!

* * *

Quelli della Roma si mordono le mani.

* * *

Vi pare giusto, d'altra parte, che con un Campionato simile, ci debbano essere delle squadre retrocesse?

* * *

La favorita per il Campionato 1938-39? E' netta: l'Alessandria.

* * *

Però, signore e signori, ammirate la Roma: sempre tre o quattro punti meno di quelli che servono per vincere lo scudetto.

* * *

Ma come fa?

* * *

Il sesto senso.

* * *

Però, una qualificazione Ambrosiana-Alessandria ci vorrebbe.

* * *

O magari Ambrosiana-Mater.

* * *

Tesio ha iscritto sette cavalli al «Principe Amedeo».

* * *

Ma gli hanno spiegato che è una corsa, mica un funerale.

* * *

Nearco? E' un nome. Il cognome? Facile.

* * *

Nearco Facile.

* * *

Quanti cavalli correranno il Premio del Re?

* * *

Uno: Nearco Facile. Gli altri... correranno molto meno.

* * *

Gli scommettitori faranno bene a giocarselo subito, Nearco Facile. Oggi come oggi, gli allibratori, impazziti, lo danno a cinque per cento. Più in là, la quota sarà inferiore. Approfittino, signore e signori.

* * *

Trovato il nome per il cavallo di Tesio, bisogna trovarne degli altri per i suoi avversari. Allora diremo: Nearco Facile contro..

* * *

Virgilio Brocchi.

Vera storia di Don Giovanni

STAGHINI ha scritto il più straordinario romanzo dell'èra nuova.
NEW YORK — *New York Times*

STAGHINI, il Mark Twain italiano, è umorista divertente e profondo.
BERLINO — *National Zeitung*

STAGHINI ci lascia, nostro malgrado, ammirati.
STOCCOLMA — *Aftenbladet*

(20. migliaio, ne «I CORVI»)

I PRODOTTI FREIA

... aumentano il vostro fascino e dànno risalto alla vostra personalità.

CREMA OSSIGENATA - per il giorno e indicata per pelli normali e grasse - L. 14.
CREMA OLIO MANDORLE - per la notte - detergente - per massaggi per pelli aride - L. 14
CREMA 900 - snellisce la linea - dona elasticità e giovinezza ai tessuti L. 18.
CREMA - LOZIONE ARISTA - contro le rughe, zampe di gallina - borse sotto gli occhi - Crema L. 12.50 - Lozione - L. 15.
CREMA - LOZIONE MIRIAM - contro i pori dilatati - Crema L. 12 - Lozione - L. 14.
LATTE DI ROSE - Crema liquida - rinfresca e ammorbidisce il derma - L. 12.50.
LUCE CHE SORGE - Cipria di gran classe - Impalpabilità assoluta, aderenza perfetta - deliziosamente profumata, 8 sfumature - L. 12
MATITA PER LABBRA - vivacità di tinta - tenacità incomparabile - assoluta innocuità L. 2.50 - L. 6 - L. 10.
MORBIDA - Polvere di ippocastano - sostituisce il sapone per le epidermidi delicate - mantiene la pelle morbida e vellutata - L. 11.
DEPILATORIO F. R. - Non caustico - non irritante - innocuo - di semplice applicazione - L. 9.50.

COI PRODOTTI FREIA
LA BELLEZZA SI CREA
LA BELLEZZA SI CONSERVA

Fratelli RAGAZZONI
Casella 65
CALOLZIOCORTE (Prov. di Bergamo)
CHIEDETE OPUSCOLO GR.

CINODROMO DELLA RONDINELLA
Telefono 590-555
ogni MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO
alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI
(a benef. G. I. L.)

Per

Tutti i le

Spreconerie

L'illustre e fotogen
Bob Taylor guadagn
arte quattrini a pala
strano per un israeli
ne spende altrettanti

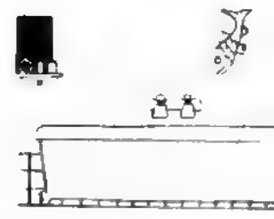
Giorni addietro fac
cio del 1937 ha cons
rante l'anno la cifra
spese ha raggiunto i
cinquantamila e otta
tesimi.

Gary Cooper prese
zione finanziaria gli
tantacinque centesim
vuol dir ciò?

Bob ci pensa sop
nuto ripetendo mac
85 centesimi... 85 cen
fine esclama: — Ades
benissimo l'impiego
somma!

...?

L'anno scorso non
re a meno di aiutare
zia che versava in
zioni.



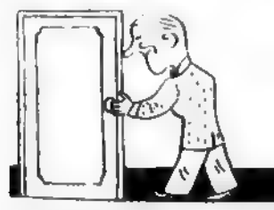
La sorpresa de

Non si tratta del
timanalmente appare
lonne in compagnia d
decaduta ma del nost
te Pio di G. V. che p
l'equitazione frequen
cavalcavia della città.
so il conte Pio prima
casa per dedicarsi al s
ferito chiamò il can
chiese: — Giuseppe
pronto?

— Il signor conte
mi ma la vasca da bag
ta dal pesce rosso
contessa.

— Dal pesce rosso?

— Sì, la signora co
permesso di lasciare i
perchè oggi è il gio
compleanno.



Presenza di sp

Un inglese, sposato
cese, fa ritorno in c
viaggio che l'ha tenut
una settimana dalla su

n di Don Giovanni

INI ha scritto il piu
inario romanzo del-
uova.
K — *New York Times*

INI, il Mark Twain
, è umorista diverten-
ofondo
— *National Zeitung*

INI ci lascia, nostro
do, ammirati.
OLMA — *Aftenbladet*
io, ne «I CORVI»)

TI FREIA

o il vostro fascino e dàn-
alla vostra personalità.

SIGENATA - per il giorno
per pelli normali e gras-

IO MANDORLE - per la
etergente - per massaggi
aride - L. 14

- snellisce la linea - do-
cità e giovinezza ai tes-
3.

ZIONE ARISTA - contro
zampe di gallina - borse
occhi - Crema L. 12.50 -
L. 15.

ZIONE MIRIAM - contro
atati - Crema L. 12 - Lo-
. 14.

ROSE - Crema liquida -
e ammorbidisce il derma
).

SORGE - Cipria di gran
impalpabilità assoluta, a-
perfetta - deliziosamente
a, 8 sfumature - L. 12

ER LABBRA - vivacità di
tenacità incomparabile -
innocuità L. 2.50 - L. 6

- Polvere di ippocastano
isce il sapone per le epi-
delicate - mantiene la
rbida e vellutata - L. 11.

RIO F. R. - Non caustico
itante - innocuo - di sem-
plicazione - L. 9.50.

DOTTI FREIA
ELLEZZA SI CREA
ELLEZZA SI CONSERVA

li RAGAZZONI
Casella 65
IOCORTE (Prov. di Bergamo)
EDITE OPUSCOLO GR.

MO DELLA RONDINELLA
lefono 590-558
, MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO
alle ore 21,15
E DI LEVRIERI
a benef. G. f. L.)

Per telefono dai nostri Lettori

Tutti i lettori possono telefonarci ogni martedì dalle 16 alle 17 le storielle che vorrebbero veder pubblicate. Telefono: 43-141 - 43-142 - 43-143.

Spreconerie

L'illustre e fotogenico rubacuori Bob Taylor guadagna con la sua arte quattrini a palate. Ma, caso strano per un israelita di nascita, ne spende altrettanti.

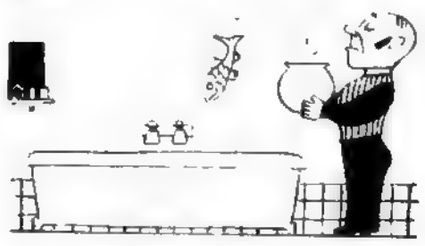
Giorni addietro facendo il bilancio del 1937 ha constatato che durante l'anno la cifra esatta delle spese ha raggiunto i dollari centocinquantamila e ottantacinque centesimi.

Gary Cooper presente all'esposizione finanziaria gli chiede: — Ottantacinque centesimi! Che cosa vuol dir ciò?

Bob ci pensa sopra mezzo minuto ripetendo macchinalmente: 85 centesimi... 85 centesimi... Alla fine esclama: — Adesso mi ricordo benissimo l'impiego di questa somma!

— ?

L'anno scorso non ho potuto fare a meno di aiutare una vecchia zia che versava in misere condizioni.



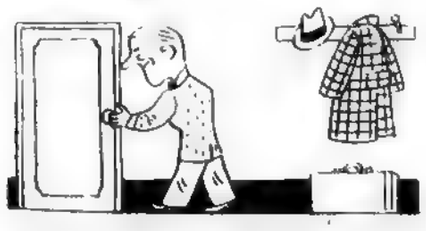
La sorpresa del conte

Non si tratta del conte che settimanalmente appare su queste colonne in compagnia della marchesa decaduta ma del nostro amico conte Pio di G. V. che per amore dell'equitazione frequenta i più noti cavalcavia della città. Il mese scorso il conte Pio prima di uscire di casa per dedicarsi al suo sport preferito chiamò il cameriere e gli chiese: — Giuseppe il bagno è pronto?

— Il signor conte vorrà scusarmi ma la vasca da bagno è occupata dal pesce rosso della signora contessa.

- Dal pesce rosso?

— Sì, la signora contessa gli ha permesso di lasciare il suo boccale perchè oggi è il giorno del suo compleanno.



Presenza di spirito

Un inglese, sposato ad una francese, fa ritorno in casa dopo un viaggio che l'ha tenuto lontano per una settimana dalla sua cara metà.

E' sera L'inglese non trova servitù in casa. Depone il pastrano in anticamera, poi, vedendo una striscia di luce partire dalla porta di sua moglie, pensa: — Ha spedito tutti per trovarsi sola con me. Che tesoro!... Ed apre la porta.

Nella stanza v'è la signora, ma in compagnia di uno sconosciuto. Il marito non si scompone: saluta ed esclama:

— Scusatemi, forse non avete ricevuto il mio telegramma!

E se ne va difilato dall'avvocato per la domanda di divorzio.

L'artista calcolatore

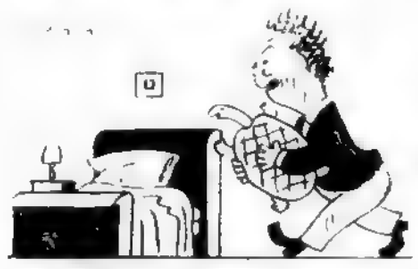
Alessandro De Stefani, autore di tante belle commedie, è molto forte in aritmetica. Sa far così bene i propri calcoli che prima di mettersi a tavolino conosce già la cifra dei diritti d'autore che gli verranno dal nuovo lavoro teatrale che scriverà. Ma non è affatto geloso dei suoi sistemi contabili. Anzi è pronto a rivelarli a chicchessia senza farsi pregare.

F. T. Marinetti un giorno gli diceva: — Per tutti i zang-tumb-tumb della terra! Non mi riesce mai a ricordare l'anno di nascita di mia moglie e dei miei bambini!

— Caro collega — rispondeva De Stefani — a me per esempio, una cosa simile non capiterà giammai.

— Taratà! Come riesci a tenere a mente tutte queste date?

— Nulla di più facile: il mio figlio più grande è venuto al mondo giusto 2420 anni dopo la proclamazione della Repubblica romana. Il mio figliolo minore è nato 2254 anni dopo la morte di Senofonte. La mia figliola ha visto la luce 1848 anni dopo l'eruzione del Vesuvio che ha seppellito Ercolano e Pompei, e mia moglie 1799 dopo l'uccisione di Giulio Cesare.



L'americano e il trimerio

Durante uno dei suoi trionfali giri di recite in America del nord, il caro e indimenticabile Angelo Musco si trovò ad aver a che fare con un tale che non cessava di magnificargli la terra d'America per la straordinaria grossezza dei suoi prodotti.

- In America alberi essere alti come grattacieli... In America pere essere grosse come teste... In America vitelli essere grossi come vacche...

Musco se lo stava a sentire, meditando una vendetta.

Una sera, infatti, il grande attore si provvide di una tartaruga di proporzioni eccezionali e cheto cheto s'introdusse nella stanza da letto dello scocciatore che abitava nel suo stesso albergo. Ficcata la tartaruga sotto le lenzuola, attese l'effetto. Quando il proprietario della stanza si ritirò e si accinse a coricarsi, l'insolito ospite al calduccio delle coperte gli strappò un grido. Musco accorse:

— Benedetto amico mio, che ti accadde?

— Guardare quella grossa bestia nel mio letto!...

— Peuh!... Tanti strilli per così poco? Ma quella sarà una cimice americana!

Quartina accademica

« Il Popolo di Roma », dopo aver annunciato strepitosamente la pubblicazione in appendice del nuovo romanzo di Lucio d'Ambra *Cinque donne per la strada*, dopo il primo giorno ha dovuto bruscamente interrompere la pubblicazione del romanzo stesso:

Ci hanno telefonato:

Lucio d'Ambra, scrittore alla rugiada
per via di 5 donne sulla strada,
strano, curioso, ambiguo romanzetto,
è stato messo in mezzo a un vicoletto

Non era caro...

Una volta il senatore Agnelli, dovette partire all'improvviso da Genova dove si trovava: scendendo al porto con la macchina affidò ad un tale che stava lì a guardare, la sua valigetta a mano perchè la portasse poco distante dove erano depositati gli altri bagagli.

L'improvvisato facchino dette una guardata alla valigia e poi gli disse: Glielo dico prima, voglio trenta lire.

Per quanto il senatore Agnelli fosse occupato con i suoi pensieri a cose più gravi, fu colpito dalla strana pretesa.

—Trenta lire, per portare una valigetta di dieci chili per cento metri??

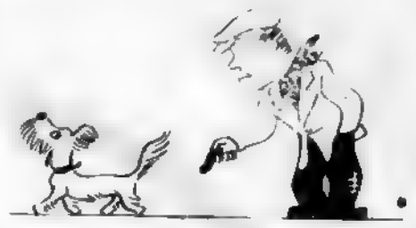
— Sì — disse l'altro — non una lira di meno.

— Ma siete pazzo?

— No!

— Allora siete un disonesto! —

— Niente affatto, soltanto lei deve considerare che questa valigia và fino a New York!



Lo zoofilo

Un poveraccio al quale gli affari vanno molto male, cammina lungo una strada con aria sconsolata, pensando ai casi propri e facendo e rifacendo i conti per sfamarsi con le uniche due lire che gli restano in tasca. Cammin facendo, ad un tratto, vede un canino con l'aria più triste della sua che se ne sta accovacciato vicino ad una macelleria, fiutando l'odore della carne esposta in gran copia lì accanto. Il poveraccio che vuol molto bene alle bestie si sente commosso e mormora:

— Ecco un cane più disgraziato di me! Chissà da quanto tempo non mangia il poverino! Via, non bisogna essere egoisti...

Ed entrato risolutamente nel negozio del macellaio, si fa dare una fettina di carne, spendendo una delle due lire che possiede. Con la braciola in mano si avvicina quindi alla bestia, gli fa una carezza e gli mette la carne sotto il muso. Quella annusa, poi con fare disgustato si volta e se ne và, mentre la carne resta abbandonata a terra.

Era il cane del macellaio

Il giudizio del sarto

In uno dei paesi della Spagna ancora sotto il dominio della barbarie rossa, un sarto, certo Fernandez, diventò un capoccione e come tale fu nominato presidente del tribunale che doveva condannare a morte.

Si notò ben presto, con grande stupore, che il sarto firmava quasi tutte le domande di grazia richieste ed una volta ci fu persino un battibecco tra un fucilando che voleva morire in segno di fierezza ed il sarto che lo scongiurava di farsi salvare.

I capi rossi domandarono ben presto al sarto il motivo di tanta generosità che reputavano un vero e proprio tradimento e non riuscivano a capacitarsene, tanto più che il sarto era un sanguinario, bestiale e feroce anarchico. Messo alle strette dovette spiegarsi e si venne a sapere che egli aveva vestito a rate quasi l'intera popolazione del piccolo paese, e che quindi con il registro dei creditori alla mano cercava di non far scomparire definitivamente quei clienti che non avrebbero potuto più pagargli il suo credito, una volta andati al Creatore.

una capigliatura
ordinata
lucente
abbellisce
il viso

Una marca famosa, un profumo fresco, gradevole ed assolutamente inalterabile, materie di primissima scelta e tecnicamente pure, il tutto completato da una confezione che è una vera sintesi di praticità e buon gusto . . . . Ecco perché si deve preferire la

BRILLANTINA
CRISTALLIZZATA
GIBBS
PRODOTTO ITALIANO
N.704

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

Per arredare con eleganza e praticità le vostre case
al mare, ai monti e in città
Rivolgetevi alla Ditta specializzata in mobili laccati
MARIO GRANDI
Via Cavour 59-61 Angolo Via Rosmini

REGALIAMO

UNA MERAVIGLIA TECNICA
A PREZZO MIRACOLO
— VERO ritorno automatico a ZERO —
Sfere cronografiche indipendenti
Formato medio - Acciaio inossidabile
Solamente L. 185
invece di L. 500

Vaglia alla Ditta C. I. R. - VIA V. PISANI, 14-T - Milano

BLENORRAGIA sia cronica che recente guarirete in soli 15 giorni con una sola bottiglia di **Gonostop.** Inviare importo anticipato di lire **TRENTA** alla depositeria **formato LUGLIO** Via Roma, 145 - NAPOLI. (A. P. 4490 M. T.)

Ricorrenze

— Come può essere!... proprio il giorno del Natale di Roma non ti riesce di trovare i gemelli!

Un convegno lunatico e la cabala del lotto

Il reverendo Thomas J. Slisen di Bridgeport (Connecticut U. S. A.) ha pensato bene di convocare in una riunione, che lui chiama « di luna di miele *» 192 coppie da lui unite in matrimonio durante la sua carriera.*

Egli offrirà un sontuoso pranzo « di matrimonio *» (il frasario è sempre quello scelto dal reverendo pastore) durante il qual pranzo, gli invitati «* discuteranno sulle quindici gioie della vita coniugale *»*

Prendiamo atto di buon grado che le gioie del matrimonio, almeno in America, sono esattamente 15

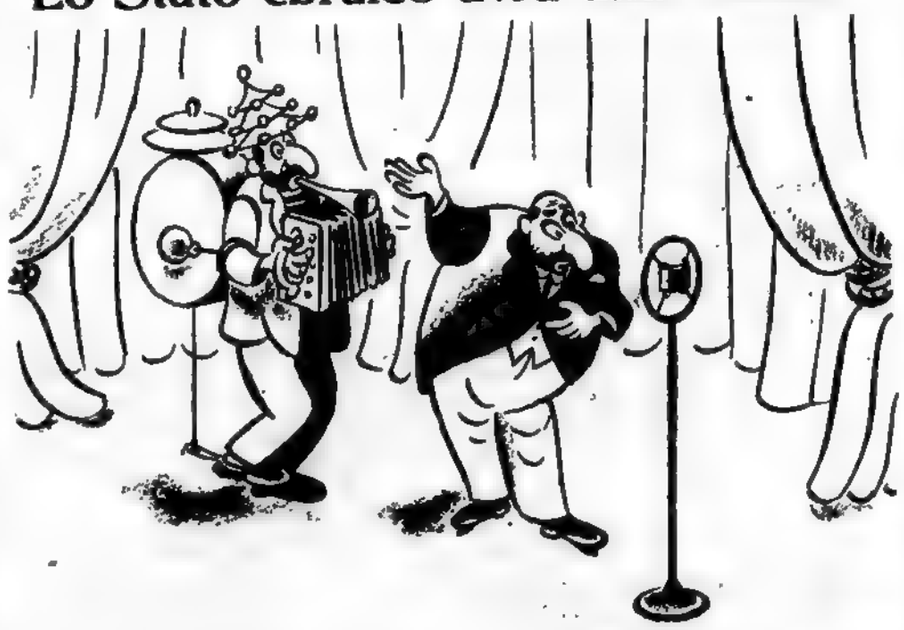
Ma siccome ci bisogna l'ambo, e il numero 192 (coppie invitate) non lo possiamo giocare, saremo grati al rev. Slisen se, con tutto suo comodo e a festa finita, ci vorrà cortesemente indicare il numero preciso degli intervenuti...

Perchè siamo persuasissimi che, secondo i registri parrocchiali, le coppie sono centonovantadue: ma non dobbiamo dimenticare che il fatto succede in America. E ci par di vedere che al pranzo interverra un numero x di persone d'ambo i sessi, fra le quali, attraverso quella normale successione di divorzi, matrimoni, ridivorzi e rinatrimoni che (vedi cronache e filmi americani) usa in U. S. A., il reverendo Slisen avrà combinato i suoi 192 pateracchi.

E allora giocheremo il 15 (le gioie) insieme al numero delle coppie presenti, che sarà certamente un numero sotto al 90.

E ci piglieremo un bell'ambo: quell'ambo che sarà la coppia (di numeri) più felice dovuta all'opera del reverendo Thomas J. Slisen di Bridgeport (Connecticut U. S. A.).

Lo Stato ebraico avrà una Radio?



L'ANNUNCIATORE — *La grande orchestra polifonica di Filadelfia di un complesso di 500 professori, sotto la direzione del celebre maestro Stokowsky, eseguirà la sinfonia numero uno di A. Brahms.*

CR
cinematog

UNA RAGAZZA ALL

L'ULTIMO GAN

IL PRESIDENTE SI

URAGAN

METTETEVI BENE
che soltanto abbon
L'ECO DELLA
VIA GIUSEPPE GOMP
MILAN
potrete puntualmente
i ritagli dei giornali c
dano o vi intere

orno del Natale di Roma

en se, con tutto suo comodo
ta finita, ci vorrà cortese-
indicare il numero preciso
tervenuti...
è siamo persuasissimi che,
i registri parrocchiali, le
sono centonovantadue: ma
bbiamo dimenticare che il
uccede in America. E ci par
re che al pranzo interverra
nero x di persone d'ambo i
a le quali, attraverso quella
e successione di divorzi, ma-
, ridivorzi e rimatrimoni che
ronache e films americani)
U S A., il reverendo Slisen
ombinato i suoi 192 paterac-

allora giocheremo il 15 (le
insieme al numero delle cop-
esenti, che sarà certamente
nero sotto al 90.
pigliteremo un bell'ambo:
mbo che sarà la coppia (di
) più felice dovuta all'opera
erendo Thomas J. Slisen di
port (Connecticut U. S. A.).

una Radio?

le orchestra polifonica di
fessori, sotto la direzione
à la sinfonia numero uno

CRITICHE cinematografiche

UNA RAGAZZA ALLARMANTE

L'ULTIMO GANGSTER

IL PRESIDENTE SI DIVERTE

URAGANO

METTETEVI BENE IN MENTE

che soltanto abbonandovi a

L'ECO DELLA STAMPA

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano

Una novella di A.G.R.

Una volta c'erano gli scrittori, i romanzieri, i poeti che ci parlavano dei diversi tipi umani, delle loro azioni, delle loro sfumature, e che ce li descrivevano nel complesso quadro dell'umanità.

Ora, da qualche anno, ti è venuto fuori lo psicologo e il psichiatra: si è preso lui questo compito, e siccome si è munito di un nome di questo genere, di alcuni apparecchi e dice cose con la matematica e gli schemi, o le formule alla mano è preso più sul serio, nonostante che dica più fesserie, e diverta meno

Io ho conosciuto una volta uno di questi psicologi: capace di tutto con la storia dell'indagine e dell'esperimento: era di quelli che aveva inventato non sò che macchina per vedere le reazioni del sistema nervoso quando ad un signore di mezza età gli passava vicino una bicicletta, e di un'altra per vedere che succedeva quando ad un affamato si mostrava un pollo arrosto

Una notte il demone dell'esperimento e dell'indagine lo fece riflettere dinanzi ad un tassista di piazza notturno: se ne stava il poveretto, triste, accigliato, e sospirantemente in preda a lontani pensieri.

Il dotto psicologo gli si avvicinò: ed egli potette subito notare varie e catalogabili reazioni dell'organismo di quel tassista che vedeva avvicinarsi la speranza di una *corsa* dopo quattro ore di inutile attesa con la prospettiva di tornarsene a casa senza una lira e con una notte insonne passata al fresco notturno.

Allora pensò di provocare una serie di reazioni ancora maggiori per vedere, mi disse poi, il cambiamento dell'iride nelle diverse fasi

— Buona sera buon uomo — disse al tassista.

— Buona sera signore — disse il tassista ossequioso — dove?

— Ciao, mio caro - fece il dotto psicologo — volevo sapere solamente se dietro una buona mancia saresti disposto a fare un giretto per la città.

— Ma certo! — fece quello felice.

— Invece, vedi, ho deciso un'altra cosa (il psicologo lo guardava negli occhi per prendere appunti sul cambiamento dell'iride) di mettermi a gridare e far venire le guardie che sono quà dietro, e dire loro che tu hai tentato di portarmi via il portafoglio.

— Ma... fece l'autista — lei vorrà scherzare!

— ... Affatto! E siccome io sono un illustre personaggio, un dotto famoso, e qui non ci sono testimoni, sarò senz'altro creduto e ti porteranno dentro.

— L'altro non riuscì a rispondere intelligibilmente, e il famoso psicologo pigliando accuratamente nota dei cambiamenti dell'iride del soggetto, diede atto alla sua minaccia gridando a squarciagola.

Quando le guardie vennero la scena promessa si avverò.

Il povero autista non sapeva in che diavolo di mondo fosse capitato: urlava la verità impossibile ad essere creduta, schiumava dalla rabbia dicendo che stava per i fatti suoi con quattro ore di freddo e in preda ai suoi veri pensieri, quando era giunto il signore che certo era un pazzo..

Non ci fu niente da fare!... Il psicologo insisteva seguitando a guardare le reazioni della voce indignazione furente e di altre cose. Fece la sua denunzia e lo lasciò andare in prigione mentre il poveretto urlava cose da uomo impazzito.

Io incontrai il giorno dopo questo psicologo; si fregava le mani soddisfatto mostrandomi un libriccino pieno di note e appunti preziosi

— E perchè — gli dissi — ora non lo lasci andare e non ritiri la denunzia e magari lo ricompensi?

— Per carità! — mi rispose serio serio — ora devo attendere i tre anni che sconterà in galera per andarlo a ricevere alla porta della prigione il giorno che uscirà: voglio osservare tutti i fenomeni di impressionabilità che gli si manifesteranno quando mi vedrà; voglio vedere come si comporterà la sua personalità quando ritornando alla libertà riceverà come prima impressione quella della mia presenza: sarà interessante vedere l'opera di tre anni di riflessione, la funzione della memoria, l'eccitabilità richiamata all'improvviso sulla causa determinante...

Me ne andai di corsa a denunziarlo

Ecco i psicoanalisti e cose simili.

Alla Fiera di Milano

IL SIGNORE CHE NON AVEVA CAPITO NIENTE — *Li vedi questi potentissimi macchinari?... Beh, sono fatti tutti col latte!*

Cinquant'anni dopo

— Eccolo, Pierino... Ti vedo... Ti vedo...

— Ma che vogliono da me?

— Come non ti ricordi? Da ragazzi giocavamo a rimpiattino, ti sei nascosto e non siamo riusciti mai più a trovarti!

L'Arteriosclerosi è caratterizzata non solo da un aumento della pressione arteriosa ed a diminuzione di circolazione dei capillari, da una diminuzione di ossidazioni e da cattiva nutrizione dei tessuti, ma anche da insufficente funzionalità di certe ghiandole endocrine, con decadimento delle forze e vecchiaia precoce. Per questo motivo le pillole *Mirkol Limas* sono il rimedio più razionale e sicuro contro l'arteriosclerosi, perchè contengono non solo i migliori tonici del cuore, ed i più attivi depurativi ed ipotensivi, ma anche gli ormoni di varie ghiandole come: ovaio, testicoli ed ipofisi. Le pillole *Mirkol Limas* sono dunque un rimedio completo ed armonico per combattere i multiformi disturbi dell'arteriosclerosi. Un astuccio L. **15,40** nelle Farmacie (se per posta L. **1** in più). Esigete il prodotto originale. (R. Pref. Milano 46401, 4-8-37).

Neuro-Artritismo.

Alla grande famiglia neuro-artritica appartengono tutte le malattie, in cui il ricambio materiale è alterato o deviato, come: *gotta, uricemia, diabete, obesità, calcolosi renale ed epatica*. Frequentissime sono poi le conseguenze dell'artritismo sul cuore, sulle arterie, sull'apparato digerente, sulla pelle, sul sistema nervoso, sugli occhi, sull'orecchio. Per combattere questa entità morbosa così multiforme, i medici prescrivono con successo il *Renolax*, che è un vero regolatore del ricambio organico, perchè non solo stimola le combustioni e le ossidazioni intracellulari, ma accelera pure l'eliminazione delle scorie attraverso il rene e l'intestino, che sono gli emuntori naturali. Il *Renolax* si vende in tutte le Farmacie a L. **18** (se per posta L. **1** in più). Rifiutate le sostituzioni. (R. P. Genova 38086, 17-9-37).

Se non volete più soffrire gli atroci dolori dipendenti dal vostro reumatismo articolare cronico, dalle vostre manifestazioni uricemiche-gottose, distorsioni, sinoviti traumatiche, ecc. iniziate subito la cura con la famosa *Pomata Antireumatica Pecelli*, proclamata da medici e da guariti il rimedio più sicuro ed efficace in tutti i casi come il vostro. La prova di un vasetto basterà per convincervi della grande efficacia del prodotto. Un vasetto L. **14** (per posta L. **1** in più) nelle migliori farmacie. Rifiutate tutte le inutili sostituzioni. (R. Pref. Perugia 25894, 22-8-37).

Le emorroidi esterne ed interne, le ragadi, le fistole, il prurito anale, le prostatiti, ecc. vengono prontamente curate coll'*Anosan Gel* (in pomata oppure in supposte). Effetti rapidi e sicuri anche nei casi più inveterati. Prezzi: L. **12** nelle Farmacie (se per posta L. **1** in più). Rifiutate tutte le sostituzioni.

Cura depurativa del sangue. Nei cambiamenti di stagione il sangue gorgoglia nei nostri tessuti come la linfa nelle piante. Appunto per questo motivo si riacutizzano e si risvegliano ora in noi tante sofferenze, che prima sembravano addormentate, come: *reumatismi, dolori, imbarazzi gastrici, stitichezza, caldane, malesseri, vertigini, ronzii, congestioni, palpitazioni, affanno, insonnia, inappetenza, svogliatezza, debolezza, eruzioni cutanee, acido urico*, ecc. Il mezzo più naturale e sicuro per eliminare tali sofferenze, è quello di fare subito una buona cura del sangue col rinomato *Depurativo Bleu*, antico rimedio vegetale del Dr. Bréland, che vince i disturbi d'origine auto-tossica, espelle le impurità nocive, arresta le fermentazioni putride intestinali, tronca i dolori, normalizza la circolazione, previene le complicazioni e gli aggravamenti. Imitiamo la preveggenza dei nostri antenati, che colla cura depurativa del sangue, ripetuta una o due volte all'anno, si assicuravano la salute e la longevità! Opuscolo *gratis* a richiesta.

In tutte le Farmacie esigete il vero *Depurativo Bleu* (colla suora). Una bottiglia L. **13,30** (cura di 4 bottiglie L. **49,40**). (R. P. Torino 0415, 10-3-73 e 0451, 13-11-37).

Deposito generale presso:
Laboratori Scienza del Popolo - Via Vespucci, 65 - Torino (110)

"Perduto un treno
si può prendere il successivo.
Perduti i capelli . . . . più niente da fare„

Ricorrete in tempo al

SUCCO DI URTICA

difende, conserva, migliora la capigliatura

Scegliete il tipo a voi più adatto, secondo la natura del capello

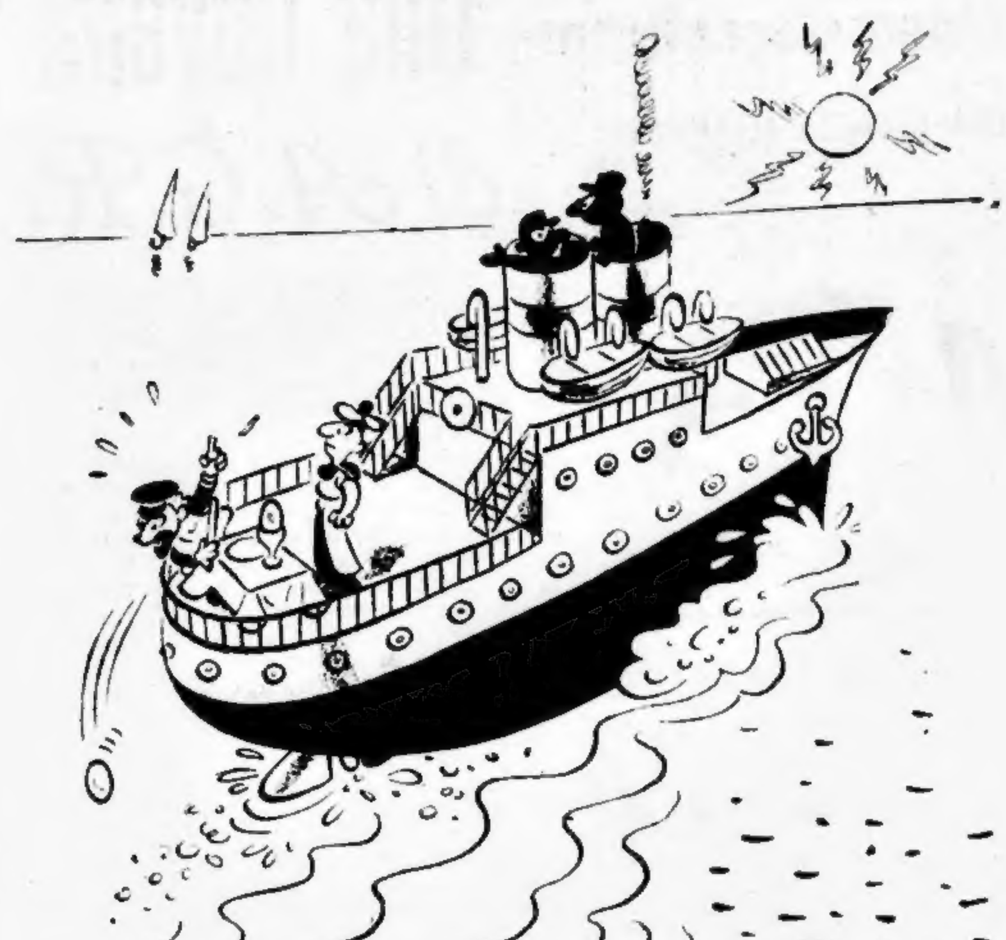
Per capelli normali	Succo di Urtica . . .	L. 17.-
Per capelli grassi	Succo di Urtica astringente	„ 20.-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di Urtica aureo .	„ 20.-
Per capelli aridi	Olio Mallo di noce S. U.	„ 11.-
Per capelli molto aridi	Olio di Ricino S. U. .	„ 17.-
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henné	„ 20.-
Per lavare i capelli	Frufru S. U.	„ 1.50

Invio gratuito dell'opuscolo BR

F.LLI RAGAZZONI Casella N° 65 CALOLZIOCORTE (BERGAMO)

ABBONATEVI A
La Tribuna Illustrata

Colazione a bordo



— *Un novo in mare!...*

Il Diario del Sur Pasquale

Sinior « Travaso » gentilissimo

12 di Genallio... scusi l'erore, dovevo scrivere *Aprile* ma cosa vuole, col fredo che l'è capitato fra capo e colo tuto d'un trato, m'è venuto più spontanio quel mese invernizio piutosto che l'altro in cui nel quale tuti i poveti tirano fuori nele sue povesie di loro le mamolete in fiore, i zefireti primaverili, le frescaure e altre ilusioni di stagione che da qualche giorno si sono divertite ad andare a carte 39 cola tramontana, laonde il sotoscrito è stato costreto a rincorere al farseto a mallia dicendo ala Ines di tirarglielo fuori nuovamente di belnuovo.

Con tuto questo, lei non ci crederà, ieri ho visto a passare un grupeto di sinniorine abastanza scolate anca nele gambe, acompaniate da dei giovanoti in bela vita senza capelo, e tuti avevano in mano il suo proprio conio gelato che solo guardarlo m'è venuto fredo tanto che ho dovuto ussire dai sgabussino di portiere col bavaro tirato su per andarmi a riscaldare con un grapino dal tabacallio di rimpeto.

Speriamo che domani non sarà più così rigido, come mi ha deto la Ines e come che ho trovato scrito nel giornale di ogi da quelo che fa il boletino metrologico del tempo cole previsioni garantite, ma intanto io ho le mani cole dita che come vede posso mica stringere la pena, laonde se seguita finissie che mi toca far continovare il Diario dala Ines medesima che l'è più calorifera di me, facendoglielo scrivere soto dentatura.

18 aprile. — Eco passata anca questa Pasqua che l'è sempre stata una bela festa specialmente nel Caputmundi di Roma dove i forestieri di tuto il mondo unitevi ci venivano a vedere le funsioni e a godersi il sole italiano, e figurarsi adesso che l'Urbe l'è diventata tuta un'esposissione di belesse diverse come dice il Cavar Addossi della Tosca!

A proposito dela Pasqua, come ci ha scrito la Tuta lei lo sa che io e la Ines siamo stati invitati da loro per passare la giornata in lieta brigata vita beata, e ci so dire che abiamo fato le ore timeridiane col goto di Frascati sula vena in mano, tanto che il Nino e il Compare ci hano dato soto in modo da pilliarsi una ciuca felomenale con pròniosi riserbata guaribile in 20 ore di sono continovato salvo complicassioni.

20 idem. — E qui posso mica passare soto silensio l'avenimento di questi giorni di Milano cola sua 19 Fiera internassionale, dove il sotoscrito quando che era là ci andava ogni ano e posso dire che ho visto il progresso che ha fato dala 1. volta in poi, in tuti i rami dello sibile umano fino ad ogi che ho leto le descrissioni sui giornali e, Cribio, m'è venuta una vollia mata di darci una sfugita ma come si fa? Il dovere inansi tuto e avanti mars!

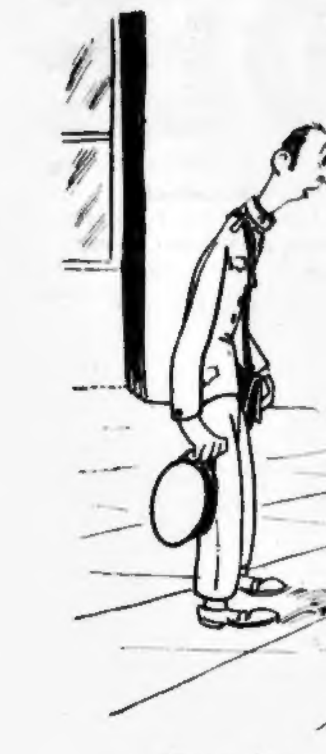
Ho deto cioè che quest'ano ci hano intervenuto un putiferio di nassioni europee e paesi circonvicini, nonchè espositori financa dai antipodi della Merica nei loro padillioni imbandierati con bandiere di tuti i tricolori, e questo mi ha fato gorgonzolare di giusto orgoI.

Altro che le Fiere d'una volta, che si tenevano nei paeseti e nessuno ci faceva caso come ricordo io quela occasione che ci andai stando a Burlate sul Serio e ci so dire che l'era molto nominata, ma Milano le passa tute che gnanca pensarci, come può testimoniarlo anca la Ines avendoci mostrato giorni orsono il quadreto che tengo e lo comprai nel 27 per ricordo, col Duomo fato su coi francoboli e le due pale di vera goma elastica fabricate nei Paesi Bassi, tanto che ancora si mantengono abastanza in gamba.

Basta, diamoci un tallio col ricordi del passato bei giorni ridenti, e domani pronti cole bandiere inestate al balcone del Comendatore, essendo che l'è il Natalissio di Roma e non so se mi spiego!

PASQUALE LASAGNA

Il terril



— *Fattorino,*
stiere, non sapete f

La donna

La nota danzatrice V
ska ha citato dinanzi a
famoso ritrattista va
quale chiede un inden
mila franchi (non sapp
caré o semplicemente
proverando al pittore
tratta vestita dei se
menti:

a) un collier.
b) alcuni braccial
c) un paio di par
tosto scollate).

Ora, santo Dio, non v
che il ritratto sia molt
insomma, proprio nudo
bra: noi vediamo oggi
le quali vanno in giro v
un pochino di più.

Quella che importa
questione: il ritratto ve
badate bene, *in posa*,
ni or sono; venne espo
di Parigi del 1932 (2
tourniquet, senza cont
tati) ed ebbe un succes

Ora siamo, ci sembra
come va che la bella d
impiegato ben sei anni
del fatto e chiederne r
tore?

Se si va di questo p
sarà pericolo che un
tro si senta convenire
signor prof. Canova A
istante signora princ
Paolina Borghese, per
mile a quello che ha
giudizio della Kubiews
pittore van Eingen.

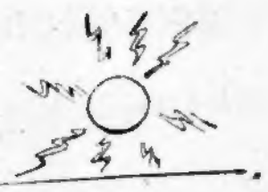
Gira che ti rigira,
plausibile non si scova,
certe cose.

Sì, uno ve ne potr
questo: la donna, fran
che sia, a spogliarsi ci
simo; e incomincia mo

Il pudore non c'entr
è vero che coi richiesti
glietti da mille si può
tratto della danzatrice
gnifico abito, magari a
e con la sottana lunga
pra persino le pantof
vero che, con molti me
quelli, si troverà semp
cia o in Russia che sia
ne disposte a togliers
braccialetti (rinchiuder
de, nel comò) e le par

"FLORI
La nuova TINTURA per C
da, non macchia, e di facile app
ne ottimo risultato nel colore c
la massima economia. - In vend
rie e Parrucchieri per Signora,
L. 8 a G. COSTA, Via Berg
PRODOTTO ITAL

o r d o



l'Urbe l'è diventata tu-
issione di belesse diver-
ce il Cavar Addossi del-

to dela Pasqua, come ci
Tuta lei lo sa che lo e
mo stati invitati da lo-
sare la giornata in lie-
vita beata, e ci so dire
fato le ore timeridia-
di Frascati sula vena in
o che il Nino e il Com-
no dato soto in modo da
a ciuca felomenale con
serbata guaribile in 20
continovato salvo com-

— E qui posso mica pas-
silensio l'avenimento di
rni di Milano cola sua
internassionale, dove il
quando che era là ci an-
ano e posso dire che ho
ogresso che ha fato dala
poi, in tuti i rami del-
mano fino ad ogi che ho
scrissioni sui giornali e,
è venuta una vollia ma-
ci una sfugita ma come
overe inansi tuto e avan-

cioè che quest'ano ci
rvenuto un putiferio di
uropee e paesi circonvici.
è espositori financa dai
della Merica nei loro pa-
nbandierati con bandiere
tricolori, e questo mi ha
onzolare di giusto orgol-
ne le Fiere d'una volta,
nevano nei paeseti e nes-
ceva caso come ricordo io
asione che ci andai stan-
ate sul Serio e ci so dire
molto nominata, ma Mi-
assa tute che gnanca pen-
ne può testimoniarlo anca
avendoci mostrato giorni
quadreto che tengo e lo
nel 27 per ricordo, col Duo-
su col francoboli e le due
vera goma elastica fabri-
Paesi Bassi, tanto che an-
nantengono abastanza in

diamoci un tallio col ricor-
assato bei giorni ridenti,
pronti cole bandiere ine-
balcone del Comendatore,
che l'è il Natalissio di Ro-
n so se mi spiego!

PASQUALE LASAGNA

Il terribile direttore dei tram

— Fattorino, siete licenziato! Non conoscete il vostro mestiere, non sapete fare!... Il vostro tram è sempre vuoto.

La donna nuda

La nota danzatrice Vera Kubiewska ha citato dinanzi al Tribunale il famoso ritrattista van Eingen al quale chiede un indennizzo di 200 mila franchi (non sappiamo se *poincaré* o semplicemente *blum*) rimproverando al pittore di averla ritratta vestita dei seguenti indumenti:

a) un collier.
b) alcuni braccialetti.
c) un paio di pantofole (piuttosto scollate).

Ora, santo Dio, non vogliamo dire che il ritratto sia molto vestito, ma, insomma, proprio nudo non ci sembra: noi vediamo oggi molte signore le quali vanno in giro vestite appena un pochino di più.

Quella che importa, è un'altra questione: il ritratto venne eseguito badate bene, *in posa*, circa sei anni or sono; venne esposto al *Salon* di Parigi del 1932 (213.482 giri di *tourniquet*, senza contare gli invitati) ed ebbe un successo strepitoso.

Ora siamo, ci sembra, nel 1938. O come va che la bella danzatrice ha impiegato ben sei anni per arrossire del fatto e chiederne ragione al pittore?

Se si va di questo passo, non ci sarà pericolo che un giorno o l'altro si senta convenire in giudizio il signor prof. Canova Antonio dalla istante signora principessa donna Paolina Borghese, per un motivo simile a quello che ha provocato il giudizio della Kubiewska contro il pittore van Eingen.

Gira che ti rigira, un motivo plausibile non si scova, per spiegare certe cose.

Sì, uno ve ne potrebbe essere: questo: la donna, francese o russa che sia, a spogliarsi ci mette pochissimo; e incomincia molto presto.

Il pudore non c'entra: perchè, se è vero che coi richiesti duecento biglietti da mille si può rivestire il ritratto della danzatrice con un magnifico abito, magari accollatissimo e con la sottana lunga, che le ricopra persino le pantofole; è anche vero che, con molti meno biglietti di quelli, si troverà sempre, in Francia o in Russia che sia, delle donnine disposte a togliersi il *collier*, i braccialetti (rinchiudendoli, s'intende, nel comò) e le pantofole.

"FLORIDA"

La nuova **TINTURA** per **CAPELLI**, rapida, non macchia, e di facile applicazione. Si ottiene ottimo risultato nel colore che si desidera con la massima economia. – In vendita nelle **Profumerie e Parrucchieri per Signora**, o contro vaglia di L. 6 a **G. COSTA**, Via Bergamini, 7 - **MILANO**.
PRODOTTO ITALIANO

MUSA addomesticata

SEGNALETICA

La mia ragazza è d'Aquila.
Ecco i suoi connotati:
capelli neri d'ebano.
occhi grandi, fatati,
il volto ovale, roseo.
il mento un poco aguzzo,
denti, in bocca, d'avorio,
forte e gentil labbruzzo.

CLASSICISMO

Alla Banca di Credito
Rina, dagli occhi storti,
legge di sotterfugio
l'« Aminta »; ma se porti
a lei titoli e cedole
e a esigerne l'incasso,
non sa far mica il calcolo,
quella guercia, del tasso!

UN TIPACCIO

Caio resta impassibile
al proprio e all'altrui male;
gode quando lo chiamano
versipelle e immorale.
Insomma, del degenere
egli ha chiare l'impronte,
e di lui tutti dicono
che è un ch'ama le onte.

PREVIDENZA

Gli sportivi più celebri
sono ben cautelati,
e in caso di disgrazie
gli onorari han pagati.
Certo con grande scrupolo
sono gli « Assi » curati.

SALUTISMO

A star bene ci pensano
tutti, nella Campania;
si adoprano le pillole
per guarir l'emicrania,
ed ecco perchè, in genere,
quando un male le ha colte,
per le persone d'Eboli
le attenzioni son molte.

DAI GIORNALI

Due amanti rifugiatisi su un isolotto si ripromettevano vivere di baci, frutta e caccia. Dopo 15 giorni chiesero soccorsi per radio...

— S. O. S. abbiamo terminato la scorta di MAGNESIA SAN PELLEGRINO, non possiamo più resistere.

Allude alla *Magnesia San Pellegrino*, fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano, Via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

Aut. Pref. 10722 del 19-2-38, Milano.

Nuovo modello "IMPERO"

(della Fabbrica Cronografi «STADIO»)

Eccezionale Cronografo, telemetro, tachimetro, contagiri, pulsametro, movimento Ancora, Rubini, Cassa *Oro 18 Kr.* Finissimo quadrante nero o bianco, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio, il più elegante preciso di grande occasione, valore commerciale di L. 250 lo CEDIAMO A SCOPO PROPAGANDA AL PREZZO INCREDIBILE DI

L. 60

Certificato di garanzia e istruzione per l'uso. Spedizioni Gratis per l'Italia, Impero e Spagna Nazionale a chi invierà Vaglia o Assegno bancario alla

FABBRICA CRONOGRAFI **"STADIO"**
Via Passarella, 3-bis - MILANO

PICCOLI ANNUNZI

L. 0,80 ogni parola

oltre tasse governativa 1,80 %.

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - **Via Tritone 102 — Roma.**

AMMIRATE! Il vestito non è un ostacolo! Mediante la nostra trovata tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Meravigliosa novità! Riceverete la sorprendente trovata inviando vaglia L. 5 a **Raffaele Lori** - Via Orfanelle, 25 - **Matelica** (Macerata).

BALLATE! Oggi tutti possono imparare in poche **lezioni per corrispondenza** fox-trott, tango, valzer, carioca, ecc. Gratis opuscolo-saggio illustrato **scuola Zacco**, via Principe Amedeo 38, Torino

CRONISTA CINEMATOGRAFICO desidererebbe impegni redazionali da qualunque giornale. F. C. - Cillegiole, 11 - Pistoia.

FRANCOBOLLI Esteri - Meraviglioso assortimento alto valore - propaganda lire 10 - 3.000 - su libretti L. 35 - 10.000 - Esteri oppure Italiani assortitissimi - L. 35 - Acquisto Commemorativi Italiani qualsiasi quantità - Listini gratis - Giovanni Sarti - Gorizia.

GUADAGNERETE tremila mensili seguendo nostro metodo Inviateci avviso: Radice - Casella Postale 227 - Torino

IL CORRIERE FILATELICO, rivista mensile illustrata indispensabile collezionista, negoziante MILANO Carlo Cattaneo 2 - Numero saggio LIRE UNA per spese. Abbonamento annuo 15.25.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis Scr.: **Paladini**, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

NUOVA CURA focolai polmonari costituzionali ed asma. Autodesensibilizzazione. Via linfatica (unguento). Opuscolo (grat.) **Boscolo Bragadin - Sanlorenzo** - Padova.

OTTORUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere Panconi, Carignano Lucca.

RADIO servizi Roma **Laboratorio** tecnico specializzato per ogni tipo di apparecchio Riavvolgimenti di motori e riparazioni apparecchi di conforto. Via Marianna Dionigi, 3 - telef 34197 N

20 35 GIORNALIERE, guadagneranno ambosessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio Opuscolo Campione gratuito. **MANIS - Peretti 29** Roma.

Comitato Direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI - ANTON. G. ROSSI.

Direttore responsabile
GUIDO MILELLI

Stab. Tipografico de «La Tribuna».

Comprato
LA TRIBUNA ILLUSTRATA

CENT. 40 ROMA, 24 Aprile 1938, Anno XVI

Sped. II — N. 1988 — Anno 38 — N. 17

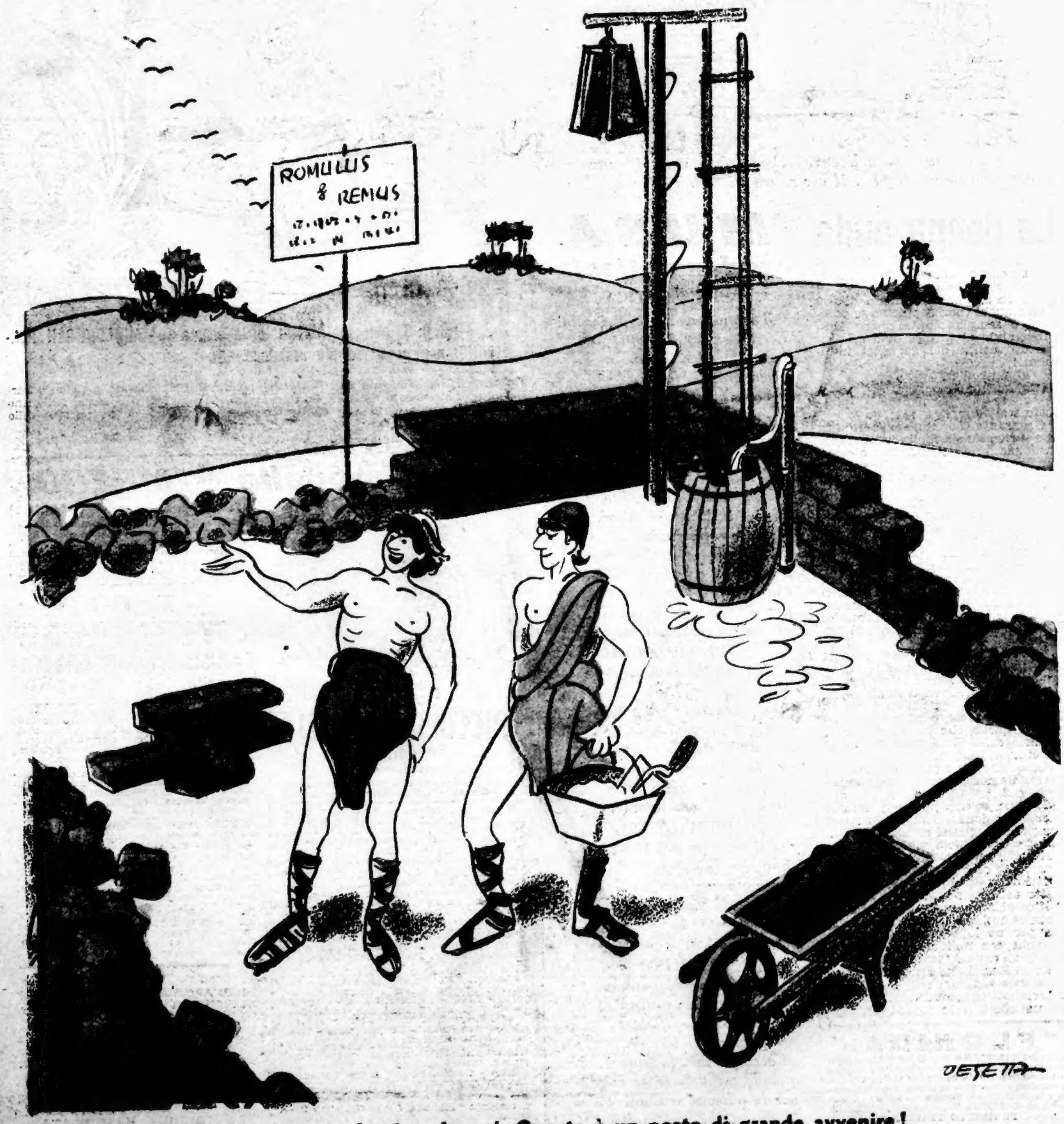
IL TRAVASO DELLE IDEE

Abbonamenti - Interno: Anno L. 20 - Semestre L. 10
Estero: Anno L. 40 - Semestre L. 20
Per gli abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione de IL TRAVASO
Via Milano 69 - Roma

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 — ROMA
Telefoni: 43-141 - 43-142 — 43-143 — 43.144 - 48-218

Per INSERZIONI PUBBLICITARIE rivolgersi:
per ROMA: *via Tritone, 102 - Telefoni 44-313 e 43-304;*
per MILANO: G. BIZZONI, *via Salvini, 10, Telefono 20-907;*
per PARIGI: G. BIZZONI, *Faubourg St. Honoré, 56.*

2691 ANNI FA



– Remo, dài retta a me: facciamola qui. Questo è un posto di grande avvenire!

CENT. 40 RO

IL T

A

– Chi butta
– E l'Amba
– Altro ch